ARCO SPORT SPIGARELLI S.N.C.

Via Prenestina 252/e 00177 Roma tel 0039/062148351 fax 0039/06272892

www.arcosportspigarelli.com

Sante Spigarelli 5 volte recordman mondiale 18 volte campione italiano, campione europeo field, medaglia d'oro ai giochi del mediterraneo, allenatore internazionale diplomato presso la T.W.A.C. 1° alla prima coppa italia compound. Costruttore degli archi campioni del mondo 99/00

- SITO INTERNET PER ORDINI ON LINE.
- PRODUZIONE ED ESPORTAZIONE DI ATTREZZATURE PER IL TIRO CON L'ARCO
- SELEZIONE DELLA MIGLIORE PRODUZIONE MONDIALE
- REALIZZAZIONE DI KIT COMPLETI PER PRINCIPIANTI ED INTERMEDI
- PERSONALE TECNICO QUALIFICATO
- SPEDIZIONI GIORNALIERE IN ITALIA E ALL' ESTERO

I PRODOTTI ARCO SPORT LI PUOI TROVARE NEI MIGLIORI NEGOZI DI ARCERIA CHE ESPONGONO QUESTO MARCHIO

OFFICIAL DEALER

ALESSANDRO RIVOLTA

RISER 2001, FLETTENTI WIN&WIN WINEX, MIRINO EVO, BOTTONE BEITER

ERNESTO BORTOLAMI

RISER 2001, FLETTENTI SAMICK EXTREME, CLICK BOTTON.

SERGIO GENTILUCCI

RISER 2001, FLETTENTI HOYT, CLICK BOTTON.

ILARIO DI BUO'

RISER SPORT PROTOTIPI, FLETTENTI WIN&WIN WINEX, MIRINO SHIBUYA ULTIMA, BOTTONE BEITER..

MARCO GALIAZZO

RISER MASTER, MIRINO SURE LOC, FLETTENTI SAMICK MASTER, BOTTONE BEITER.

MARIA PIA LIONETTI

RISER MASTER, MIRINO SHIBUYA ULTIMA, FLETTENTI SAMICK MASTER, BOTTONE BEITER.

CON ARCO SPORT SI VINCE !!!!

EXPLORER 25 / 23

T.R.U. BALL

SWEET SPOT II

Sgancio a torsione dorsale con sicura.

SAMICK SPORTS

Nuovi flettenti Samick EXTREME corbonio e foam ad altissime prestazioni, pluri premiati alle olimpiadi di ATENE 2004

MIRINO EVO

CLICK BOTTON

in questo numero

4 **assemblea nazionale**
Un'Assemblea che guarda al futuro
di Guido Lo Giudice

6 **relazione annuale**
Il Presidente FITARCO
Mario Scarzella

9 **in ricordo**
In ricordo di Roberto Menghi
di Francesco Gnecchi Ruscone

10 **italiani indoor**
Emozioni in diretta TV
di Enrica Garetto

18 **italiani ski archery**
Spettacolo sulla neve
di Giancarlo Costantini

20 **risultati**
Campionati Italiani Ski Archery

22 **l'avvocato risponde**
Le colpe dei tecnici quando
l'atleta accusa dei problemi fisici
Avv. Stefano Comellini

24 **tecnico**
La spalla dell'arciere
di Marco Pedrazzi e Filippo Clini

27 **agonismo**
I dieci anni del Torneo delle Nazioni
di Vittorio Frangilli

30 **storia**
Punta Ala 1981: l'anno della svolta
di Renato Doni

32 **seminario**
Kisik Lee a Milano per i Tecnici FITARCO
di Nino Oddo

34 **intervista**
Atti eroici di arcieri e artisti
di Guido Lo Giudice

36 **management al femminile**
Intervista ad Antonella Ballarin
di Massimo Giovannucci

38 **arbitri**
Una risorsa su cui investire
di Luca Stucchi

40 **notiziario federale**

44 **risultati**

arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco

N. 1 gennaio-febbraio 2007

Direttore Responsabile
Gianfranco Colasante

Segreteria di redazione
Guido Lo Giudice

Amministrazione e Redazione
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.36856503-Fax 06.36856658
Sito web: www.fitarco-italia.org
e-mail: rivista@fitarco-italia.org

Progetto grafico e impaginazione
Graziano Staffa
Digitalia Lab srl

Stampa
Grafica Giorgetti srl
00155 Roma

finito di stampare
nel mese di febbraio 2007

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Concessionaria esclusiva
per la pubblicità
Greentime S.p.A.
Via Barberia, 11 - 40122 Bologna
Tel. 051.584020 - Fax 051.585000

Anno XXXIII - N. 1
Gennaio-Febbraio 2007
iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

In copertina:
L'opera di Franco Mento
"Centralità" (olio su tela)

UN'ASSEMBLEA che guarda al futuro

A Vigevano, nella splendida Sala Cavallerizza del Castello Sforzesco, si è svolta l'Assemblea Nazionale FITARCO

di Guido Lo Giudice

Il Presidente FITARCO Mario Scarzella ed il Presidente Onorario FITARCO Francesco Gnecchi Ruscone premiano Giuseppe Seimandi, Elena Tonetta e, nella pagina a fianco, Luciana Pennacchi, Paolo Pessina e Vincenzo Scaramuzza

Foto di Marco Rodolfo

Il maestoso Castello Sforzesco di Vigevano è stato il monumentale padrone di casa dell'Assemblea Nazionale FITARCO, tenutasi domenica 4 febbraio. Osservata dall'alto dalla Torre del Bramante, è stata la sala Cavallerizza del castello la specifica sede dell'Assemblea. Le enormi travi di legno intrise di storia e gli oltre 300 presenti, hanno assistito e partecipato con interesse e trasporto alla riunione e alle premiazioni, vero e proprio suggello di una stagione, quella passata, ricchissima di vittorie e di buoni auspici per il futuro.

Oltre al momento più spensierato e vivace, dedicato alla consegna di coppe, targhe e medaglie, l'ordine del giorno prevedeva anche la verifica dello stato di realizzazione del bilancio programmatico di indirizzo quadriennale, che ha impegnato il nutrito parterre a prestare attenzione ai progetti sviluppati e attualizzati dal presidente Mario Scarzella e dall'intero Consiglio Federale, chiamati nel corso dell'Assemblea a relazionare su ciò che è stato fatto e quanto si sta facendo per permettere una costante crescita della Federazione, sotto ogni punto di vista, dando così continuità ai risultati esaltanti conseguiti in ambito internazionale e a livello giovanile.

L'Assemblea, presieduta da uno dei padri dell'arceria mondiale, l'Architetto Francesco Gnecchi Ruscone, con Giuseppe Cinnirella come Vicepresidente, è stata curata in ogni dettaglio dagli Arcieri Vigevano Torre del Bramante, col fondamentale supporto del Comitato Regionale Lombardia, ed ha potuto contare sui puntuali interventi dell'Assessore allo sport del Comune di Vigevano Antonio Prati e del presidente del CONI Pavia Oscar Campari.

I lavori sono partiti dalla relazione del Presidente Mario Scarzella (che vi riportiamo per intero), cui hanno fatto seguito quelle dei Consiglieri federali. Il Vicepresidente Vicario Sante Spigarelli si è soffermato su tre punti cardine che hanno investono le attività della Commissione Tecnica Nazionale: il miglioramento dell'organizzazione nazionale, attraverso l'importante novità dei tecnici di supporto; la gestione del Progetto Pechino 2008 e la gestione dei settori agonistici. Il Consigliere Maurizio Monari ha posto l'accento sulle novità che riguardano il settore informatico della Federazione, che ha fatto enormi passi avanti e che ha in progetto un'ulteriore modernizzazione in relazione al programma di gestione delle competizioni. Il Consigliere Roberto Gotelli ha invece illustrato le novità della prossima stagione per quanto concerne l'ingresso dei Campionati Italiani 3D nel calendario nazionale, oltre a ribadire con orgoglio i grandi risultati ottenuti dagli azzurri ai Mondiali Campagna di Goteborg. Poi è stata la volta del settore antidoping, col Consigliere Stefano Osele, che ha richiesto nuovamente la piena collaborazione e l'aiuto concreto dei tesserati per evitare qualsiasi problema e coinvolgimento in materia di doping. Il Consigliere Maurizio Belli ha poi sviscerato gli ottimi risultati ottenuti in campo internazionale dal settore giovanile e giudicato positivamente il lavoro svolto da arcieri, tecnici e società per quanto riguarda i Giochi della Gioventù, che con il loro sviluppo guardano al futuro e a una crescita costante del movimento di base dell'arceria italiana. Infine è arrivata la relazione della Commissione Settore Quadri, con i Consiglieri Nino Oddo e Stefano Vettorello, che hanno relazionato sul lavoro svolto per i corsi istruttori, per il potenziamento dei Quadri Tecnici Federali, per gli aggiornamenti degli allenatori delle squadre nazionali e sulla difficoltosa realizzazione della formazione dirigenziale. Inoltre il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Fausto Pennestrì, seppur non potendo dare un parere definitivo sulla situazione economico-finanziaria della FITARCO, che deve ancora essere vagliata dal CONI, ha comunque riservato un giudizio favorevole sulla gestione della Federazione.

Nel corso dell'Assemblea è stato dato anche ampio spazio, attraverso l'intervento dell'organizzatore Vittorio Frangilli, all'importante appuntamento internazionale di Varese, quando dal 30 aprile al 5 maggio si disputerà la 1ª tappa del Grand Prix Europeo e la 2ª di Coppa del Mondo.

Il culmine della riunione è arrivato quando si è giunti al momento della consegna dei premi. Presentata dal Vicepresidente Paolo Poddighe, è arrivata quindi l'incoronazione dei migliori atleti, del miglior tecnico ed arbitro della stagione 2006 e la consegna dei premi alle società che si sono contraddistinte per l'incremento del numero di tesserati e per le attività svolte.

Come ogni anno, la lista degli azzurri premiati per aver conquistato un podio nell'anno precedente è

stata lunga e corposa, a dimostrazione della bontà del lavoro svolto fino a questo momento dalla FITARCO. La speranza è che alla prossima Assemblea, quando si dovrà parlare del raggiungimento o meno da parte della nostra nazionale alle Olimpiadi di Pechino 2008, sarà una festa per tutti.

La certezza con la quale i presenti hanno potuto salutare il Castello Sforzesco di Vigevano, è che la Federazione sta impegnando ogni sua energia affinché gli importanti risultati ottenuti siano soltanto un trampolino di lancio per tante altre stagioni ricche di successi.

ASSEMBLEA NAZIONALE FITARCO
Vigevano (PV), 4 febbraio 2007

I PREMIATI

ATLETI DELL'ANNO

GIUSEPPE SEIMANDI
Menzione particolare all'atleta ILARIO DI BUÒ

ELENA TONETTA
Menzione particolare all'atleta LUCIANA PENNACCHI

ARBITRO DELL'ANNO
LUCIANO PAOLO PESSINA

TECNICO DELL'ANNO
VINCENZO SCARAMUZZA

STELLE AL MERITO SPORTIVO

STELLA D'ARGENTO	Arcieri della Martesana
	Arcieri del Vecchio Castello
STELLA DI BRONZO	Arcieri Città della Paglia
	Arcieri del Cangrande
	Compagnia Arcieri Udine
	Gruppo Arcieri Maniago
	Arco Club Monfalcone

ATLETI PREMIATI
per avere conquistato un podio nelle gare internazionali 2006

Anastasia Anastasio - Assunta Atorino - Elisa Benatti - Jacopo Bennati - Mattia Careggio - Sergio Massimo Cassiani - Ilario Di Buò - Michele Frangilli - Marco Galiazzo - Paola Galletti - Lorenzo Giori - Pietro Greco - Pia Carmen Maria Lionetti - Laura Longo - Stefano Mazzi - Luca Melotto - Enrico Morgante - Sergio Pagni - Luciana Pennacchi - Antonio Pompeo - Daniele Raffolini - Alessandro Rivolta - Eugenia Salvi - Giuseppe Seimandi - Giorgia Solato - Michela Spangher - Elena Tonetta - Antonio Tosco

TECNICI PREMIATI
per aver affiancato gli atleti nella preparazione

Giovanni Luigi Vella
Antonio Aita
Matteo Bisiani
Giorgio Botto
Stefano M. Carrer
Filippo Clini
Luciano Malovini
Marco Pedrazzi
Mario Ruele
Vincenzo Scaramuzza
Flavio Valesella

PROGETTO PROMOZIONALE

Premio Assoluto per maggior numero di partecipanti ai Campionati Italiani 2006

1ª	Compagnia Arcieri Kappa Kosmos Rovereto
2ª	Arcieri Iuvenilia
3ª	Compagnia Arcieri Monica

Premio Assoluto per maggior numero di tesserati 2006

1ª	Arcieri delle Alpi
2ª	Arco Sport Roma
3ª	Arcieri Iuvenilia

relazione annuale

A tutti voi, atleti, tecnici e società , vanno i miei ringraziamenti, perché rappresentate il nucleo pulsante della Federazione

di Mario Scarzella

A fine 2006 si è concluso metà del mandato che gli arcieri italiani mi hanno conferito per guidare la FITARCO. Questo è dunque il momento di una seria valutazione sul lavoro svolto e di un sereno confronto per affrontare, con i suggerimenti di tutti, la prosecuzione dei programmi. Anche in questa sede, come è già avvenuto nell'Assemblea Ordinaria dello scorso anno, mi limiterò a relazionare sui problemi di politica sportiva nazionale ed internazionale. Per tutto ciò che riguarda le altre voci dell'attività federale, saranno i consiglieri e gli incaricati che ne hanno curato la realizzazione a presentare una documentata relazione.

In primo luogo è con orgoglio che voglio sottolineare il grande peso che ha assunto la nostra Federazione a livello internazionale: dopo la mia nomina nel Consiglio della FITA, l'anno scorso sono stato eletto alla presidenza dell'EMAU, mentre la signora Marinella Pisciotti, che di questa Unione è da anni il motore pulsante, è stata riconfermata alla Segreteria Generale e il signor Gianni Mangino ha avuto il terzo mandato quale Tesoriere. Non solo, ci sono altri due italiani che collaborano all'EMAU: Roberto Gotelli, come componente della Commissione per il Tiro di Campagna e il 3D, e Stefano Osele quale medico ufficiale. Mi sembra che tutto questo certifichi l'alta considerazione che l'Europa ha verso il Direttivo FITARCO e verso le sue importanti realizzazioni; mi spingo persino a prevedere che presto altri italiani possano aggiungersi all'interno della Federazione Europea.

Per quanto riguarda il Consiglio della FITA, come potete immaginare il lavoro è veramente corposo e spazia su grandi e piccoli temi, ma l'obiettivo principe è quello di creare presupposti per dare sempre maggiore visibilità al Tiro con l'Arco con tutti i mezzi possibili, dalla modifica ai regolamenti che ne snelliscano le competizioni e le rendano più veloci e perciò più gradevoli da seguire, alla creazione di nuovi eventi che possano far presa sul pubblico e stimolare forte interesse: in questa ottica si è concretizzato quest'anno il progetto della World Cup, primo trofeo internazionale con un ricco montepremi in denaro, che ha visto proprio due nostri atleti, Ilario Di Buò ed Elena Tonetta, aggiudicarsi rispettivamente il secondo ed il terzo premio. La prima esperienza, che si è conclusa ad ottobre in Messico, ha avuto un ottimo seguito, non siamo ancora alle folle oceaniche che seguono i tornei internazionali di tennis, ma è un primo passo, e sicuramente se ne è parlato parecchio, cosa di cui abbiamo naturalmente un gran bisogno per proporci come sport di alto livello.

Altrettanto importanti le realizzazioni compiute in casa, soprattutto per quanto riguarda i rapporti ormai consolidati con le Istituzioni Sportive di maggior peso nel nostro paese: a livello CONI, ottimi rapporti di stima e amicizia ci legano al presidente Gianni Petrucci, al segretario generale Raffaele Pagnozzi e al responsabile della preparazione olimpica Roberto Fabbricini. È questo un punto di forza della nostra Federazione, perché ci consente spesso di intraprendere progetti di grande spessore, certi di avere poi un valido supporto nelle alte sfere che credono nel nostro percorso e hanno una grande considerazione per il livello che la nostra Nazionale ha raggiunto in ambito internazionale a livello politico e agonistico. Negli ultimi tempi si è rafforzata anche l'intesa con Maurizio Romano che guida il settore sportivo scolastico, e naturalmente questo può significare molto per noi, perché non c'è chi non veda l'importanza di allargare i nostri orizzonti in ambito giovanile, ciò che può avvenire principalmente proprio attraverso una nostra corposa presenza nelle sedi scolastiche di ogni ordine e grado.

Questi ottimi rapporti e la considerazione che la FITARCO si è guadagnata per i suoi successi e la sua sapiente organizzazione hanno fatto sì che proprio io, in quanto Presidente di una delle Federazioni più stimate, sia stato scelto quale membro del Consiglio di Amministrazione della SPORTASS e per essere parte della tavola rotonda voluta dal ministro Giovanna Melandri per affrontare le problematiche dell'impiantistica sportiva. E proprio in questo contesto ho avuto modo di apprezzare il forte impegno del Ministro per l'universo sportivo, nel momento in cui con grande trepidazione seguivamo l'iter della Finanziaria temendo pesanti tagli ai contributi. Pericolo scongiurato grazie appunto alla tenacia del ministro Melandri e al convincente intervento del CONI.

A proposito del nostro consuntivo finanziario invece, vi anticipo che non sono riuscito a chiudere definitivamente il bilancio 2006, ma sarà il dottor Pennestrì, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, a presentarvi una prima chiusura provvisoria che ci fa ben sperare per il futuro, perché lascia il nostro patrimonio intatto e ci permette di coprire tutto il preventivo 2007, veramente oneroso per i numerosi impegni agonistici che prevediamo di affrontare e per i corposi interventi in materia di preparazione tecnica.

D'altra parte il 2007 è veramente un anno cruciale, come tutti quelli che precedono l'evento olimpico: tre Campionati del Mondo, Indoor, Ski-Arc e 3DI, che già rappresentano un forte impegno, ma quello su cui saranno accesi tutti i riflettori è il campionato del Mondo FITA, unica prova valida per la qualificazione olimpica perché nella successiva prova d'appello i numeri presi in considerazione sono così esigui da non poterci contare. Ma non ci fermiamo qui, perché dobbiamo mettere in conto anche due Campionati Europei, quello di Tiro di Campagna e quello giovanile, e poi due prove della Junior Cup e naturalmente la World Cup. Tra questi impegni agonistici si inseriscono anche oneri organizzativi per gli eventi internazionali che si svolgeranno sul nostro territorio. Ormai è riconosciuto da tutti l'alto livello organizzativo di cui sanno dare prova le nostre società, che nel 2006 si sono distinte per la qualità dei loro interventi, anche sotto il profilo telematico e sotto quello delle riprese televisive, tanto che alla richiesta presentata dagli Arcieri Monica, la FITARCO è riuscita rapidamente a portare a Varese una prova della World Cup: sono certo che la C.A.M., supportata dalla Federazione e da tutti coloro che vorranno dare il loro contributo, saprà dare ulteriore prova dello stile italiano. Né posso tralasciare il forte impegno messo in campo da tutti nell'organizzazione degli eventi nazionali e interregionali, più di settecento gare organizzate sul nostro territorio nel corso del 2006. Tra queste mi piace ricordare il rinato Trofeo Ambrosiano e la finale delle prove del Grand Prix Europeo che si è svolto a Sassari, perché proprio per questi eventi la FITARCO ha ricevuto infinite attestazioni di stima da parte di tutte le Federazioni straniere presenti.

A questo punto mi è gradito ricordare che tanto impegno profuso, tante realizzazioni ad alto livello vanno anche a merito di chi ha dedicato tanta passione e tanta parte del suo tempo a rendere grande la FITARCO. Intanto ho avuto la fortuna di lavorare con un Consiglio Federale fortemente responsabile e con un Consiglio di presidenza veramente molto attivo, così che la maggior parte dei progetti sono giunti rapidamente in porto. La diversificazione degli incarichi ha molto giovato alla rapidità di esecuzione e mi auguro che tutti abbiate potuto apprezzare la realizzazione di tante iniziative destinate a farci crescere e a migliorare la qualità del nostro sport. Mi rendo conto che talora alcuni interventi possono sconcertare, ad esempio le continue modifiche ai Regolamenti, ma d'altra parte l'innovazione costante dipende dalle decisioni della FITA e vi posso assicurare, facendo parte del suo Consiglio, che sono sempre volte a migliorare, a facilitare e a sviluppare la nostra disciplina.

Ma sicuramente non sarà sfuggito a nessuno quanto abbiamo fatto per aumentare la nostra visibilità, anche attraverso i mezzi di comunicazione che il nostro Guido Lo Giudice sa contattare con estrema professionalità, per ricercare sponsorizzazioni, per ottimizzare i rapporti con le Società e i Comitati, per sviluppare il sistema informatico. Certo tutto questo non sarebbe stato possibile senza il supporto della base e per questo mi sembra giusto riconoscere qui pubblicamente tutto il lavoro, spesso poco visibile, compiuto dai Segretari e dai Presidenti di Società, dagli attivissimi Comitati Regionali che ogni anno ci sorprendono per l'alto livello agonistico che riescono a mettere in campo alla Coppa Italia. E dal momento che sono arrivato ai ringraziamenti, non posso certo dimenticare tutti i collaboratori della Federazione, qui ben rappresentati dal Segretario Generale Maestro di Sport Alvaro Carboni: grazie alla sua guida sapiente, abbiamo la fortuna di essere quotidianamente affiancati da un team efficiente che tutte le altre Federazioni sportive ci invidiano.

Infine la mia gratitudine va a tutto il settore tecnico, che tanta parte ha avuto nella straordinaria crescita della FITARCO in questi ultimi anni: dalla Formazione Quadri che ha sviluppato una ottima capillarità su tutto il territorio nazionale ed ha intrapreso iniziative di grande spessore, ai tecnici nazionali che hanno saputo intrecciare rapporti di estrema fiducia con gli atleti, condizione indispensabile per valorizzare le abilità sportive, ai tecnici regionali e societari, autori primari di quelle splendide realtà a cui la Federazione attinge. Né voglio dimenticare l'attività dei nostri arbitri, senza la quale tutte le nostre competizioni non avrebbero modo di realizzarsi.

Qualcuno si stupirà perché ho lasciato per ultimi, in questa carrellata di riconoscimenti, proprio gli atleti, coloro che portano in giro per il mondo, sui podi più prestigiosi, il nome dell'Italia. Ma tutti loro sanno quanto io sia grato per l'impegno massiccio che offrono in ogni occasione, per la serietà della loro preparazione e per le rinunce che spesso sono costretti a fare per affrontare eventi che li costringono spesso lontani da casa, in giro per il mondo. Li ho lasciati per ultimi semplicemente perché mi piace

concludere questo mio intervento con il ricordo di tanti loro successi dell'anno appena trascorso, successi che ci hanno commosso ed emozionato, che sempre ci hanno riempiti d'orgoglio. La nostra disponibilità nei loro confronti continua ad essere totale, sappiamo che c'è chi ha fatto dell'arcieria l'impegno primario della sua esistenza e noi vogliamo che sentano vicino a loro il nostro affetto e la nostra riconoscenza. Per quanto ci è possibile continueremo a supportarli e a sostenere le loro esigenze, a batterci perché venga riconosciuta la loro figura di atleti ai massimi livelli. Quest'anno abbiamo avuto l'onore di ottenere l'inserimento in Aeronautica di Marco Galiazzo e di Michele Frangilli e, grazie agli ottimi rapporti che intercorrono tra la FITARCO e i Comandi Militari, siamo fiduciosi di poter arrivare ancora più in là.

Dunque è il momento di ricordare gli aspetti più piacevoli di questo anno appena trascorso e vorrei cominciare con il Campionato del Mondo di Tiro di Campagna che si è svolto a Goteborg a fine agosto, non per fare una graduatoria di importanza, ma perché ci ha regalato vittorie inattese: 5 medaglie d'oro in una specialità che non sempre ci ha visto primeggiare, anche se molti grandi atleti in passato si sono laureati campioni del mondo, a cominciare da Michele Frangilli che anche in Svezia ha confermato la sua leadership. Ma quest'anno veramente è stata una vittoria corale, un bottino di medaglie, considerando anche quelle d'argento e di bronzo, che ha stupito il mondo. Che dire poi dei successi dei nostri più giovani atleti al Campionato del Mondo Juniores? Anche in questo ambito si è trattato di un'autentica affermazione di superiorità in un contesto in cui in passato abbiamo dovuto un po' accontentarci. Potrei proseguire a lungo, con i successi dei due Campionati Europei e poi della World Cup, che nella divisione olimpica ha visto la bella affermazione di due atleti italiani sul tetto del mondo, e ancora con le faticose imprese degli atleti ski-arc, ma mi rendo conto che sto parlando ad un pubblico informato, che segue con trepidazione tutte le trasferte azzurre e che appare costantemente attento e partecipe. A tutti voi, alle società che oggi qui state rappresentando, vanno i miei ringraziamenti per tutto ciò che si riesce a realizzare, perché rappresentate la vera forza di una Federazione, il nucleo pulsante di un'attività che cresce, si rinnova e si proietta ogni giorno verso più ampi orizzonti.

Un ultimo ringraziamento vorrei farlo ad un grande amico della nostra Federazione, già Presidente FITARCO, oggi presidente onorario della FITA e della FITARCO, che ha continuato a seguire la nostra attività e ad esserci vicino con tutto il suo affetto. Francesco Gnecchi Ruscone mi ha comunicato di avere intenzione di donare alla FITARCO tutti i cimeli arcieristici raccolti in tanti anni, così da contribuire a creare un vero e proprio museo dei nostri ricordi. Questi cimeli andranno ad aggiungersi a quelli donati da Roberto Menghi, uno dei primi arcieri italiani, che ha donato tutto ciò che ha raccolto in anni di attività, archi, medaglie e quant'altro, e all'opera scolpita e donata da Franco Mento per onorare la vittoria di Atene. È un onore per tutti noi ricevere quello che ha rappresentato per questi uomini la storia di una vita di passione e a nome di tutti voglio esprimere loro la nostra profonda gratitudine: è un gesto generoso e per noi significa molto, perchè la testimonianza di ciò che è stato aiuta a prender coscienza di ciò che siamo oggi. Grazie, di cuore, e buon anno a tutti voi.

IN RICORDO DI
Roberto Menghi

Gran signore nei comportamenti, architetto e designer di raffinata eleganza, tecnico esigente, ha portato queste sue doti nella pratica del tiro con l'arco.

di Francesco Gnecchi Ruscone
Presidente Onorario FITA e FITARCO

Roberto Menghi ed io abbiamo scoperto insieme il tiro con l'arco.
Amici fin dagli anni del Politecnico, colleghi di professione, amiche le nostre mogli, figli coetanei, abitando nel centro di Milano ci trovavamo spesso a portare nei weekend ragazzi in campagna o in collina.
Abituati a praticare vari sport non potevamo rassegnarci all'abbuffata seguita da una siesta sotto le fronde.
Andavo allora per lavoro regolarmente a Londra e un giorno, entrato a curiosare da Lillywhite's ho scoperto un reparto che vendeva archi e frecce. Mi sono subito dotato di un'attrezzatura completa: long-bow, sei frecce di legno, guanto, qualche bersaglio e un manuale di istruzioni per l'uso.
Da quel giorno i nostri picnic domenicali si sono trasformati in tornei privati, prendendo in prestito da qualche cascina dei dintorni due balle di paglia a sostenere i bersagli e passandoci di mano ogni tre tiri l'arco comune.
Che bello sport! Dobbiamo diffonderlo, fondare un club!
Qualcuno ci ha detto mentre iniziavamo il nostro proselitismo che un collezionista di armi antiche, tale Max Malacrida si interessava anche agli archi.
Dal primo incontro è emerso che già esisteva l'A.B.A. e che l'anno precedente poche altre Società (allora si chiamavano Compagnie in ricordo di tradizioni medievali) era stata fondata una Federazione Italiana.
In breve siamo stati invitati la domenica successiva a mostrare le nostre abilità al campo di San Pietro all'Olmo.
Colpo di fulmine, anche se la prima valutazione dei "maestri" dell'A.B.A. dava piuttosto me come futura speranza dell'arcieria italiana!
Mai fidarsi degli esperti: Roberto in brevissimo tempo è diventato Campione d'Italia e primo italiano a fregiarsi della Stella FITA (quei sognati, irraggiungibili 1000 punti). Io ho dovuto accontentarmi di diventare Presidente.
Gran signore nella vita e nei comportamenti, architetto e designer di raffinata eleganza, esperienza e riconoscimenti internazionali, tecnico esigente soprattutto con sé stesso, Roberto ha portato queste sue doti nella pratica del tiro con l'arco.

Roberto Menghi ha anche ideato e disegnato il logo della FITARCO

In quell'epoca, in cui la neonata FITARCO, collezione eterogenea di personalità diverse andava formando la propria immagine, la presenza e l'esempio di Roberto hanno contribuito a riequilibrare quegli eccessi di goliardia che, in mancanza di strutture consolidate e di comptenza tecnica, potevano relegare l'arcieria italiana a divertente curiosità, a fenomeno marginale del mondo sportivo.
Ha praticato a lungo anche in competizioni importanti e impegnative sia alla targa che in field anche quando arcieri più giovani e del calibro di Luigi Fiocchi, Giancarlo Ferrari o Sante Spigarelli lo hanno sostituito ai vertici delle prestazioni, sempre con lo stesso impegno e spirito sportivo.
Infine dobbiamo ricordare che lo stemma della nostra Federazione, i cerchi tricolori attraversati da un volo di frecce, da sempre giudicato l'emblema più bello tra tutti quelli della FITA, è opera sua.
È un elemento di grande importanza per la nostra immagine agli occhi dell'arcieria mondiale.
Grazie, Roberto.

emozioni in diretta tv

Spettacolari le sfide tra i big azzurri, parterre stracolmo di spettatori e tifo da stadio: l'impressione era di assistere a un grande evento.

di Enrica Garetto

In alto la finale tra Elena Tonetta e Natalia Valeeva, al centro il podio olimpico maschile, con da sin. Michele Frangilli, Marco Galiazzo e Ilario Di Buò; in basso il podio olimpico femminile a squadre con da sin. Arcieri Torrevecchia, Kappa Kosmos e Arcieri Re Astolfo

Sarà difficile dimenticare questo straordinario Campionato Italiano Indoor; gli aggettivi si potrebbero sprecare, ma su tutti valga un entusiastico "grandioso". Cominciamo dagli aspetti formali che non sono di secondaria importanza: la scelta di svolgere in una sola giornata tutti i campionati di classe si è rivelata vincente, non solo perché non ha costretto una divisione a sobbarcarsi il peso di una gara di venerdì, e questo comporta un trasferimento il giovedì con pesanti ripercussioni per il lavoro e la scuola, ma anche perché ha consentito agli spettatori di godersi in un'unica giornata le prove delle tre divisioni. Certo questo tipo di organizzazione è stato reso possibile per l'enormità degli spazi delle Fiere di Reggio Emilia, due padiglioni per le prove di classe, uno predisposto in parte per le finali degli Assoluti e in parte per l'allestimento degli stand espositivi, non solo arcieristici, che non sono mai stati così numerosi. Proprio questo particolare ha finito per offrire una immagine meno intima del nostro sport a tutti i telespettatori che domenica hanno assistito alla diretta su Rai Sport Satellite delle finali.

Gli Arcieri del Bosco, in collaborazione con altre società emiliane e con la collaudata esperienza di Giancarlo Ferrari, hanno predisposto due perfetti campi di gara, spaziosi ma confortevoli per gli atleti, separati se pur di poco dal pubblico, che talora può rivelarsi distraente per chi gareggia. L'accreditamento si è svolto velocemente, grazie alla collaborazione delle società che si sono fatte carico di far giungere gli atleti già in possesso del Fitarco Pass elettronico, in gran numero anche con le foto stampate, ciò che ha permesso di preparare all'istante i cartellini identificativi.

Sabato il via al campionato di classe è avvenuto di buon mattino con la cerimonia di apertura e i tiri di prova, così da poter cominciare presto anche il turno del pomeriggio, in vista di una premiazione particolarmente lunga. In un padiglione erano schierate le classi giovanili della divisione arco nudo e di quella olimpica, mentre nell'altro padiglione gareggiavano le classi juniores, seniores e veterani della divisione compound. E qui entriamo nell'altro importante aspetto che ci ha fatto definire grandiosa questa manifestazione: i risultati agonistici sono stati veramente straordinari. Se analizziamo i pun-

teggi delle classi giovanili arco nudo, balza subito agli occhi quanto questa divisione abbia compiuto eccezionali passi in avanti rispetto alle scorse edizioni: tra le allieve non può non colpire la prova di Eleonora Strobbe, che con il suo 524 ha lasciato al palo non solo le sue avversarie, ma anche tutti gli altri atleti delle classi giovanili, maschi e femmine, e neppure seniores e veterane uguaglieranno nel pomeriggio il suo risultato. Ma le buone novelle giungono un po' da tutte le classi, i vincitori si avvicinano tutti ai 500 punti, e non è poco per una divisione che fino a qualche anno fa non incontrava il favore dei giovani. Non è certo da meno la divisione olimpica: tra i ragazzi svetta un eccellente 569 del torinese Alessandro Bertolino davanti al 560 di Samuel Cavallar; tra gli allievi Lorenzo Giori conferma il buon momento di forma con 571 e Gaia Cristiana Miria si impone con un corposo 568. Da non dimenticare che tutti questi giovani atleti si sono cimentati per la prima volta sulle visuali triple, che hanno creato qualche timore reverenziale e in qualche caso hanno falcidiato i punteggi, soprattutto fra i meno esperti, presenti solo a completamento delle squadre. In contemporanea nel padiglione D i compound gareggiavano ad altissimi livelli, a cominciare dagli juniores Anastasia Anastasio e Pietro Greco: per loro rispettivamente 566 e 583, per arrivare all'eccellente 580 della giovane senior Laura Longo e ad un buon 589 di Sergio Pagni.

La sessione del pomeriggio comincia in perfetto orario e si rivela altrettanto coinvolgente di quella del mattino. Tra i seniores olimpici si aggiudicano le tre medaglie in palio Marco Galiazzo, ed è il campione dei tempi migliori con il suo 593, Amedeo Tonelli e Michele Frangilli, ambedue autori di un ottimo 590; al quarto posto, a due soli punti di scarto, l'eterno Ilario Di Buò.

Nel settore femminile era atteso il ritorno di Natalia Valeeva dopo lo stop per maternità. Ed è stato un grande ritorno, per lei un punteggio che sfiora il record del mondo, 591 realizzato con un 297 nella prima parte; dietro di lei Elena Perosini ed Elena Tonetta, appena un po' al di sotto dei suoi standard; un buon quarto posto per Irene Franchini che sembra volersi riappropriare delle grandi performance del passato, ma forse disperde un po' le forze affrontando anche il campionato compound. Altro padiglione, altri eccellenti risultati: è del veterano Ferruccio Berti la miglior prova nell'arco nudo maschile, 544 in parità con Marino Bergna, mentre la classifica seniores è guidata da Narciso Del Ministro, con ben 50 atleti al di sopra dei 500 punti; meno esaltante la classifica femminile, guidata comunque dal 517 di Debora Gambetti, ma nel complesso anche qui il livello si è decisamente alzato. Nello stesso padiglione gareggiavano anche allievi e ragazzi compound: da segnalare il 572 dei due allievi Luca Fanti e Jacopo Polidori e il 558 dell'allieva Giulia Cavalleri.

Prima delle 18 sono già pronte le classifiche di classe, ci si ritrova tutti nel padiglione centrale per le

In alto il podio a squadre olimpico maschile con da sin. CUS Roma, Kappa Kosmos e Arcieri di Rotaio; al centro il podio a squadre compound maschile con da sin. Arcieri Montecchio, Arcieri Alpignano e Arcieri del Cangrande; sotto, quello femminile compound con da sin. Kappa Kosmos, Decumanus Maximus e Arcieri Felsinei

In alto il podio compound maschile con da sin. Antonio Tosco, Andrea Savegnago e Pietro Greco; sotto quello femminile con da sin. Eugenia Salvi, Laura Longo e Amalia Stucchi

premiazioni e qui emerge l'unico vero neo della giornata, l'esasperante lentezza della consegna delle medaglie che si protrae fin dopo le 20. Sicuramente dopo questa esperienza si studierà qualche alternativa, perché una premiazione così estenuante mette a dura prova anche i più volenterosi. Forse si potrebbero effettuare le premiazioni via via che una divisione conclude la sua prova: di sicuro i vertici federali stanno già vagliando tutte le possibilità.

L'intera giornata di domenica è stata dedicata ai titoli assoluti: anche questa soluzione è stata molto gradita, perché ha permesso agli spettatori di assistere a tutti gli scontri delle tre divisioni, individuali e a squadre, semplicemente passando da un padiglione all'altro, per fermarsi in quello centrale durante le finali per il primo e il secondo posto. Gli scontri sono apparsi un po' troppo diluiti agli spettatori ignari, ed effettivamente tutto si sarebbe potuto svolgere più in fretta, ma la nostra disciplina aveva ottenuto una diretta televisiva: l'appuntamento era per le 17:30, così gli organizzatori hanno fatto in modo di dilazionare i tempi per arrivare a quell'ora con le finali del compound e dell'olimpico, le divisioni che saranno presenti ai prossimi Campionati del Mondo Indoor a metà marzo.

Bisogna dire che gli scontri hanno avuto un folto pubblico già a partire dalle semifinali a squadre, che si sono rivelate piuttosto vivaci ed incerte fino all'ultimo: punteggi decisamente elevati per l'arco nudo, l'unica divisione che ha realizzato un 60 (punteggio pieno) in uno scontro. Risultati sovvertiti all'ultima freccia per i compound e prestazioni di buon livello per l'olimpico, dove ha fatto l'en plein il Kappa Kosmos con le due formazioni, maschile e femminile, sul gradino più alto del podio. Gli applausi più corposi sono venuti sicuramente dal pubblico presente alle finali individuali: mai così numeroso e partecipe, e anche questo è stato un buon biglietto da visita per i telespettatori che, se mai hanno pensato che il tiro con l'arco fosse una disciplina per pochi cultori, si saranno ricreduti. La novità di questa edizione è stata sicuramente la presenza di tanti atleti delle classi giovanili tra i sedici finalisti, e non solo con il ruolo di comprimari: tra i finalisti dell'olimpico maschile due allievi, Lorenzo Giori e Luca Melotto, e un ragazzo, Alessandro Bertolino. Bisogna dire che due di loro hanno dato filo da torcere ai più titolati avversari: Melotto poco ha potuto contro il 119 di Galiazzo, ma Giori e Bertolino hanno passato il primo turno contro Fubiani e Tonelli e hanno poi ceduto ai quarti contro Di Buò e Verdecchia, solo allo spareggio. Buone novelle dunque per il futuro della nostra Nazionale!

Degno di nota il 120 che vale il bronzo ad Ilario Di Buò, ma davvero straordinaria la finale tra i nostri due campioni più rappresentativi, Marco Galiazzo e Michele Frangilli per un 119 a 115 che sicuramente avrà entusiasmato anche il pubblico a casa, soprattutto perché i due atleti esprimono una tecnica completamente diversa, essenziale quella di Galiazzo, più complessa quella di Frangilli. Quattro telecamere e maxischermo da cui osservare tutti i particolari del tiro, il padiglione stracolmo di spettatori e un tifo da stadio ma senza partigianeria, applausi per entrambi gli atleti, ovazioni ad ogni dieci; se poi aggiungiamo che il cronista era Lorenzo Roata, lo stesso speaker che ad Atene ci infiammava con i suoi entusiastici "deka", allora va da sé che l'impressione generale era

di assistere ad un grande evento.
Molto sentita anche la finale per la medaglia dell'olimpico femminile: anche qui le nostre due atlete più rappresentative, Natalia Valeeva con la sua simpatia ed Elena Tonetta con quel candore stupito di fronte a tanto successo. Nel suo primo evento nazionale nella classe seniores la giovane trentina, che in semifinale aveva gelato l'avversaria con un 119, si lascia prendere un po' dall'emozione e si ferma a 112, ma è sufficiente. Anche Natalia sembra un po' patire una inusuale presenza di spettatori, o forse semplicemente deve ancora metabolizzare il ritorno alla grande competizione, così qualche tiro è meno fluido del solito e il suo 111 le vale solo l'argento.
Anche la divisione compound ci fa assistere ad una bella finale, con qualche sorpresa perché nel settore maschile si scontrano Antonio Tosco e Andrea Savegnago, quest'ultimo dodicesimo nella gara di classe, che riesce ad avere la meglio sul campione torinese con un buon margine; il terzo posto dello junior Pietro Greco, sconfitto da Tosco in semifinale solo allo spareggio, fa ben sperare per il futuro della squadra azzurra, così come grandi speranze vengono dal settore femminile, dove la giovane Laura Longo si impone con il suo 117 su Eugenia Salvi nella finale che la laurea campionessa assoluta.
Fuori dalla ripresa diretta la finale dell'arco nudo: un vero peccato perché ha regalato davvero grandi emozioni, in particolare la finale femminile con la giovane allieva Eleonora Strobbe, per lei un oro di ottimo livello, 103 a 101, contro Valentina Zanchettin: un sorriso dolcissimo e una tecnica ancora in evoluzione, che passa da tiri in grande sicurezza ad altri meno fluidi, ma giù il cappello davanti ad una quindicenne che sa affrontare senza paure una finale così importante. Emozionante anche la finale maschile: Ferruccio Berti, malgrado un problema muscolare che gli ha consentito una buona prestazione, ma un po' al di sotto delle sue abituali performance, sembra ad un certo punto soccombere pesantemente contro Maurizio Bragagnini, ma un guizzo d'orgoglio gli dà forze sufficienti per realizzare un 30 da autentico campione; non basta perché l'atleta di Udine non demorde, forte anche di una tecnica estremamente sicura, di quelle, per intenderci, che ti lasciano stupito per l'estrema naturalezza del gesto, e finisce per imporsi per 109 a 107.
La premiazione è naturalmente veloce e questa volta non c'è il solito fuggi fuggi generale: quasi che dispiacesse un po' a tutti abbandonare un campionato prima della sua naturale conclusione. Siamo davvero stati bene a Reggio Emilia.

In alto il podio arco nudo individuale con da sin. Ferruccio Berti, Maurizio Bragagnini e Daniele Bellotti; a fianco il podio a squadre con da sin. Arcieri delle Alpi, Arcieri Fivizzano e Arcieri Città di Pescia; al centro il podio arco nudo femminile con da sin. Valentina Zanchettin, Eleonora Strobbe e Rossella Freschi; in basso il podio a squadre con da sin. Arcieri Orione, Arcieri Città di Pescia e Arcieri Villa Guidini

I Professionisti

VENETO

DISPORT
Via Ferrari 2
36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424/34545
Fax 0424/811387
www.disport.it
clemente@disport.it

NOI SIAMO QUI

I NEGOZI CONSIGLIATI DI TIRO CON L'ARCO IN ITALIA

EMILIA-ROMAGNA

COUNTRY STORE
V.le Gramsci, 21
40053 BAZZANO (BO)
Tel./Fax 051/834056
www.country-store.it
countrystore@libero.it

LIGURIA

IL DIECI ARCIERIA
Via G. Polla, 42
17055 TOIRANO (SV)
Tel. 0182/989940
Cell. 338/6914355
www.arcieriaildieci.it
ildieci@arcieriaildieci.it

UMBRIA

TOXON SPORT
Via dell'Acacia, 2
06129 PERUGIA
Tel./Fax 075/5003815
www.toxon.it
toxon.sport@virgilio.it

LOMBARDIA

ARCHERY ADVENTURE & ARMS
Via Kennedy, 15
24060 MONASTEROLO DEL CASTELLO (BG)
Tel./Fax 035/813222 - Cell. 3472267999
www.archeryadventure.it -
info@archeryadventure.it

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba
Via Levata, 44
24061 ALBANO S.ALESSANDRO (BG)
Tel. 035/4521166 - Cell. 335/616671
Fax 035/4528158
www.archery-world.it - info@archery-world.it

ARCO & FRECCE SUPER STORE
Via C. Battisti 6 angolo S.S. 33
del Sempione - 20016 PERO (MI)
Tel. 02/3580161 - Fax 02/3580535
www.arcoefrecce.it - info@arcoefrecce.it

ARCOMANIA 2
Via Noverasco, 15 - 20090 OPERA (MI)
Tel/Fax 02/57606550
www.arcomania2.com - arcomania2@tin.it

BY BERNARDINI EMPORIUM
Via Arese, 66
20020 ROBECCHETTO CON INDUNO (MI)
Tel. 0331/876692 - Fax 0331/873647
www.bybernardini.it - emporium@bybernardini.it

C&O ARCHERY
V.le Repubblica, 85 - 22060 CABIATE (CO)
Tel. 031/3559090 - Fax 031/7690014
www.ceoarchery.com - info@ceoarchery.com

TOSCANA

ARCIERIA CHECCHI NERI
Via Aurelia, 30
58020 SCARLINO SCALO (GR)
Tel./Fax 0566/35004
checchineri2@tin.it

FLORENSPORT
Via XIII Martiri, 266
50017 SAN PIERO A PONTI (FI)
Tel./Fax 055/8997777
www.florensport.com
info@florensport.com

SICILIA

ARMERIA GINO
Via Pacini, 71
95129 CATANIA
Tel. 095/326289
Fax 095/7153805
www.armeriagino.it
info@armeriagino.it

dell'Arcieria

EMILIA-ROMAGNA

COUNTRY STORE

Viale Gramsci, 21 - 40053 Bazzano (Bo)
Tel./Fax 051/834056
www.country-store.it
countrystore@libero.it

A Bazzano, un simpatico paese tra Bologna e Modena, vi aspetta Alberto con il suo **Country Store**. Qui l'offerta di articoli di arcieria è sempre vasta e sempre rinnovata. Troverete a vostra disposizione un ampio assortimento di archi nuovi e di occasione (che avrete la possibilità di provare prima dell'acquisto) appartenenti alle migliori marche esistenti sul mercato e inoltre raffinati archi custom prodotti dai più famosi bowmakers italiani. L'offerta a 360° gradi della nostra arcieria continua con la presenza dei "tecnologici", cioè dei Compound AR, Hoyt, Mathews e Pse, corredati ovviamente da una bella serie di accessori quali i rest drop away della Trophy Taker e della Nap, di Spigarelli e By Bernardini, i mirini Sure-Loc, Cobra, Fuse e Pse, gli sganci caliper e back tension e le aste in carbonio della Carbon Tech. Tra queste spiccano le nuovissime Panther Tru Tapered e le oramai famose Cheethas da 5,3 grains/inch. Non mancano, ovviamente, le "normali" aste della Easton sia in carbonio che in alluminio con relativa componentistica. Agli amanti del tiro Fita offriamo nomi di prestigio quali Hoyt, Win&Win, Spigarelli, By Bernardini con relativi accessori di pari livello. Ricordiamo inoltre che presso Country Store è possibile acquistare dell'ottimo usato oppure, approfittando della nostra visibilità, porre in vendita il vostro. Visitate il nostro sito rinnovato **www.country-store.it**, troverete il nostro listino, le offerte e gli articoli tratti da riviste Usa, letti e tradotti per voi. Per finire vi ricordiamo anche la nostra scelta di coltelleria, di calzature, di magliette by The Mountain Collection di importazione Usa, i binocoli e telemetri Bushnell e le bilancine digitali. Accettiamo ordini telefonici e spediamo in tutta Italia. Cortesia, passione per l'arcieria e massima correttezza sono le doti che ci contraddistinguono e che ci sono universalmente riconosciute. Venite a visitarci e, ne siamo sicuri, diventerete assidui clienti.

LIGURIA

IL DIECI ARCIERIA

Via G. Polla, 42- 17055 Toirano (Sv)
Tel. 0182/989940 - cell. 338/6914355
www.arcieriaildieci.it
ildieci@arcieriaildieci.it

Il negozio di arcieria è situato nel borgo medioevale di Toirano, in provincia di Savona, e potrete trovare le marche più prestigiose del settore arcieristico: Hoyt, Win&Win, Exe, Samick, Browning, Pse, Aurora, Booster, Easton, oltre a tutto ciò che vi serve per praticare il tiro con l'arco. Vi segnaliamo la presenza a Il Dieci di punte, cocche, penne, aste, colle, faretre, ecc... Siamo rivenditori dei prodotti della Bignami. Per gli arcieri fuori Regione è stata messa a punto una perfetta vendita per corrispondenza: potete ordinare online utilizzando il sito www.arcieriaildieci.it con spedizione gratuita in tutta Italia. Venite a trovarci... anche per una semplice chiacchierata sul nostro splendido sport.

LOMBARDIA

ARCHERY ADVENTURE & ARMS

Via Kennedy, 15
24060 Monasterolo del Castello (Bg)
Tel./Fax 035/813222 - Cell. 347/2267999
www.archeryadventure.com
info@archeryadventure.com

In un ambiente allegro, ma molto professionale, potete trovare tutte le novità di Archery Adventure, come il nuovo impennatore a tre pinze a soli 69,99 €. per poter preparare tre frecce contemporaneamente, con la possibilità (inoltre) di poter impennare a filo della cocca. Le nuove punte con profilo a goccia ad estrazione rapida a partire da 50 grani e disponibili per tutte le aste. Completano l'offerta la pinza raddrizza frecce, la pressa per compound, il cavalletto per arco, il pratico battifreccia modulare oltre alla vasta offerta delle nostre bellissime sagome 3D. Per gli amanti del tradizionale è in arrivo un pratico ed economico temperafrecce in metallo. Inoltre, grazie alla estrema disponibilità dello staff di Archery Adventure, avrete la possibilità di provare gli archi prima di acquistarli, perché noi crediamo che prima di fare un passo importante, come l'acquisto di un arco, sia necessario provarlo per sentirlo vostro. Siamo aperti dal martedì al sabato e nelle serate di martedì e giovedì il negozio rimane aperto fino alle 22.00. Si eseguono messe a punto per qualsiasi tipo di arco grazie alla competenza che solo il team di Archery Adventure sa offrire. Grazie alla collaborazione con l'Arcieria Checchi Neri di Scarlino Scalo (Gr) possiamo offrire un servizio di qualità e assistenza tecnica su tutto il territorio nazionale. **Inoltre la stessa disponibilità e professionalità la potete ritrovare presso Archery Adventure 2, a Pozzuolo Martesana (Melzo), tel/fax 02/95359555, il nostro punto vendita diretto dal campione mondiale di arco compound, Giovanni Carminati. Siamo inoltre presenti su internet all'indirizzo www.archeryadventure.com.**

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba

Via A. Manzoni, 7
24061 Albano S.Alessandro (Bg)
Tel. 035/4521166 - Cell. 335/6166712
Fax 035/4528158
www.archery-world.it
info@archery-world.it

A 4 chilometri da Bergamo c'è il nostro punto vendita tutto dedicato al settore arcieristico. Archery World finalizza il suo servizio commerciale alla diffusione del tiro con l'arco assicurando massima serietà, disponibilità ed adeguata competenza nella scelta del materiale. La gestione, affiliata Fitarco e Fiarc, avvalendosi di collaboratori qualificati, organizza corsi di tiro con l'arco per neofiti e non. Da noi potrete trovare tutte le novità, tecnologicamente all'avanguardia, della linea archi, compound e olimpico di marche prestigiose quali Hoyt, Pse, Booster, Exe, W&W, Samick, Browning, Mathews, Best, Spigarelli e By Bernardini. Non mancano i prodotti targets delle migliori marche quali Easton, Beman, Beiter, Sure Loc, Aurora, Big Archery, Spigarelli e molti altri. Da non dimenticare le sagome di alta qualità 3D McKenzie, Delta e Srt. Soddisfiamo altresì le esigenze degli amanti del tradizionale offrendo archi ricurvi, longbow, storici, magiari per bambini e adulti, sia di marche famose che di fattura artigianale, il tutto completato da una bellissima linea artigianale di accessori. Contattateci e venite a trovarci, troverete anche molte idee regalo con prezzi scontati... Pino vi aspetta!

ARCO & FRECCE SUPER STORE

Via C. Battisti, 6 angolo S.S. 33
del Sempione - 20016 Pero (Mi)
Tel. 02/3580161 - Fax 02/3580535
www.arcoefrecce.it - info@arcoefrecce.it

Arco & Frecce Superstore è da 20 anni un punto di riferimento per l'arceria italiana. Il piccolo negozio di Sumirago da cui è partita la nostra attività è diventato il grande Superstore di Pero (davanti al nuovo polo fieristico) ma l'amore per il tiro con l'arco, la dedizione e la disponibilità verso la clientela sono rimasti inalterati. Da sempre siamo all'avanguardia nell'offrirvi il meglio della produzione italiana e mondiale. Ogni settore di arcieria (olimpico, compound, tradizionale) viene seguito da tecnici esperti che sanno consigliare il meglio per l'arciere. **Settore arco olimpico:** sono ormai arrivate tutte le principali novità per il 2007. Riser Win&Win Inno Power in carbonio, flettenti Win&Win Inno Power in schiuma sintetica, riser Hoyt Nexus. Queste "chicche" si affiancano ad una gamma che non ha eguali sul mercato: riser Fiberbow 5.99 in carbonio (versione nera e colorata), riser Best Zenit (il riser dei 6 record mondiali tutt'ora imbattuti), tutta la gamma Kap per chi inizia e vuole un ottimo prodotto ad un prezzo imbattibile (Kap Evolution 2, Kap Challenger fibra, riser Kap Winstar 2), archi scuola Ragim Victory e Rolan in polimero plastico. Se volete l'arco olimpico dei vostri sogni state certi che da noi lo troverete !!! **Settore compound:** le novità Hoyt 2007 (Ultra 38, Pro 38, Ultratelite, Proelite, Vectrix) sono già disponibili a magazzino e stanno riscuotendo il solito incredibile successo. Una cura maniacale

I Professionisti

nelle finiture e una stabilità senza eguali; ecco le caratteristiche principali di una linea che anche quest'anno promette di essere il punto riferimento del mercato a 2 ruote. Disponibili anche i nuovissimi Mathews Drenalin e Ignition. Per gli amanti della caccia non può mancare il modello di punta Oneida: il Black Eagle. Oltre a questo potrete trovare stupende occasioni (archi usati perfettamente revisionati) a prezzi vantaggiosissimi. **Settore tradizionale:** Black Widow è ormai diventato un fiore all'occhiello del nostro negozio. Long bow e T/D in una vasta gamma di legni rappresentano un sogno che per molti arcieri è diventato realtà. Oltre a questo vi offriamo stupendi archi artigianali di fabbricazione italiana (Canale Gabbiano e Dayana su tutti), tutta la gamma Samick e Tamars. Dal neofita all'agonista abbiamo la possibilità di fornire l'attrezzatura più adatta con il consiglio di arcieri agonisti e di istruttori qualificati. **Accessoristica:** la scelta dell'arco ovviamente è solo l'inizio. Vi proponiamo le gamme complete di frecce Easton, Carbon Express, Beman, Carbontech, Cartel, gli sganci Carter, Tru Ball, Stanislawski, i mirini Sure Loc, Copper John, Shibuya, Sebastien Flute, Exe, i rest Are, tutta la linea Aurora, Negrini, Booster, Nap, Angel e tanto altro ancora. Tutto questo lo potete trovare nel nostro sito che viene continuamente aggiornato per offrirvi una panoramica in "tempo reale" del mondo dell'arcieria. Per coloro che, a causa della lontananza, non hanno la possibilità di venirci a trovare direttamente in negozio offriamo un efficace servizio di vendita per corrispondenza (posta o corriere espresso) con pagamenti tramite contrassegno, carta di credito, bonifico bancario o rateali. Gli orari del negozio sono i seguenti: dal martedì al sabato 09:45-13:00 e 14:0-19:00. Chiuso lunedì e festivi.

ARCOMANIA 2

Via Noverasco, 15 - 20090 Opera (Mi)
Tel/Fax 02/57606550
www.arcomania2.com
arcomania2@tin.it

Al confine sud di Milano, alla fine di via Ripamonti, nel 1989 viene inaugurato Arcomania 2; una attività commerciale interamente dedicata al tiro con l'arco. In pochi anni Arcomania 2 è diventato un punto di riferimento insostituibile per gli arcieri, non solo per l'acquisto di articoli altamente tecnici ma per ascoltare i consigli di Cesare Gambini. Cesare ha data una svolta nel modo di proporre una attività commerciale allestendo nel retro negozio una officina per mettere a punto qualsiasi arco con un occhio speciale per il compound; frecce e relativi impennaggi. Si tratta di un vero e proprio laboratorio arceristico con una impronta di spiccata serietà professionale. Nel negozio, oggi, l'arciere può acquistare l'intera gamma di articoli per il tiro con l'arco con l'esposizione dei più conosciuti marchi mondiali. Si segnala inoltre la presenza di un usato garantito.

BY BERNARDINI EMPORIUM

Via Arese, 66
20020 Robecchetto con Induno (Mi)
Tel. 0331/876692 - Fax 0331/873647
www.bybernardini.it
emporium@bybernardini.it

In tanti lo aspettavano, tanto che qualcuno usa ancora quello vecchio. Ora Gianni ha finalmente riesumato, riveduto e corretto il mitico Genesis, il nuovo arco si chiama K4 e oltre ad essere più leggero del suo glorioso "antenato" ha diverse soluzioni innovative, come l'impugnatura integrata, il separacavi alto, due pokets differenti che permettono una innumerevole differenziazione di allestimenti diversi che vanno da 37" a 43", con ogni tipo di carrucola o cam disponibile, flettenti dritti o ricurvi, un vero gioiello che va a ruba, infatti la prima "sfornata" è terminata nel giro di 10 giorni. Altra novità è il nuovo Skorpion, anch'esso alleggerito, con impugnatura integrata e separacavi alto, adattabile ad ogni tipo di tiro e di allungo, uomo, donna o bambino, nelle specialità Fita, 3D o Hunter & Field, è ottimo per qualsiasi disciplina, accattivante design e ottime performance. Il nuovo riser per ricurvi da 21" Cobra, studiato per le discipline 3D, con finestra modificata per poter tirare anche con il tappetino tradizionale, pesi modulari per la bilanciatura e grip integrata bassa per tiro istintivo, provatelo!! Interessanti e sicuramente performanti le alette Sitar, disegnate e prodotte dal campione sloveno, sono già in tanti i compoundisti italiani che le utilizzano. 50mm. e 70mm. le misure disponibili, sia per l'aperto che per l'indoor. In arrivo i nuovi e bellissimi Arrow Wraps, della omonima ArrowsWrapsUnlimited accattivanti, supersottili nelle versioni da 4" e 7". Oltre a personalizzare le vostre frecce, vi accorgerete che il loro principale pregio è la protezione delle stesse, specialmente per quelle in carbonio. Da Gianni potete trovare quello che cercate, dal semplice accessorio all'attrezzatura completa, dal neofita all'arciere esperto che oltre al materiale desidera anche l'esperienza tecnica e la soluzione ad ogni eventuale problema. Messa a punto personalizzata. Ricordiamo che è anche possibile tarare l'attrezzatura direttamente in negozio, dotato di tunnel fino a 20 metri, shooting machine, dinamometro, bilancina, cronografo e ArchersAdvantage software per la definizione e messa a punto di ogni tipo di freccia.

C&O ARCHERY

V.le Repubblica, 85 - 22060 Cabiate (Co)
Tel. 031/3559090 - Fax 031/7690014
www.ceoarchery.com
info@ceoarchery.com

Fin dal 1998 la C&O Archery ed il marchio **Mathews Solocam** sono un binomio indissolubile! È perciò con grandissimo piacere che vi presentiamo in anteprima il nuovo **Mathews APEX 7**. In questo compound sono concentrate tutte le innovazioni Mathews degli ultimi anni e tutte insieme concorrono a formare quello che sarà l'arco più performante dei prossimi anni. L'**APEX 7** e basato sul compound Conquest Apex, arco che ha dominato la scena dei campi di gara mondiali vincendo praticamente tutto, con alcune significative differenze:

Asse Asse	38''
Brace	7''
Velocità Ibo	320 fps

L'arco è ovviamente più leggero del fratello maggiore e copre tutti gli allunghi dal 23'' al 30,5 con potenze dai 40# fino a 80#. Cinque colorazioni ed una versione con riser nero e flettenti camo lo rendono particolarmente accattivante. L'arco è dotato della nuova integral grip per evitare tutte le torsioni, ed è stato progettato per essere ''settato'' con la massima facilità con qualsiasi tipo di freccia, per Fita e Field, anche se, vista la straordinaria velocità lo vedremo sicuramente anche sui campi 3D.

Per gli amanti delle forti velocità è in arrivo **Mathews Prestige:**

Asse Asse	35 1/2''
Brace	7''
Velocità Ibo a	29'' 322 fps

L'arco riprende sostanzialmente uno dei più riusciti archi della Mathews, ovvero il Black Max, che viene però equipaggiato con tutte le ultime migliorie: integra grip, string suppressor, roller cable guard, ecc. È un arco che farà parlare di sé! Tutto questo e molto altro lo potete trovare visitando il negozio di Viale Repubblica 85 a Cabiate (Co). È disponibile anche il nostro nuovo sito Internet, sempre con lo stesso indirizzo www.ceoarchery.com.

Orario negozio da martedì a venerdì: 9.30-12.00; 15.00-19.00. Sabato orario continuato dalle 9.30 alle 13.00. Lunedì chiuso tutto il giorno.

SICILIA

ARMERIA GINO

Via Pacini, 71 - 95129 Catania
Tel. 095/326289 - Fax 095/7153805
www.armeriagino.it - info@armeriagino.it

L'Armeria Gino dispone di tutto il meglio del mercato mondiale con le ultimissime novità del settore commercializzate in Italia per gli arcieri più esigenti. Oltre ai famosi marchi Hoyt, Easton, Pse e Aurora in negozio potete trovare i compound della nuova linea Archery Research (AR Techology). Gino regalerà il volume della Greentime "Vincere con il compound" a tutti gli arcieri che acquisteranno un compound AR. Ma i regali non finiscono qui. A tutti gli arcieri che acquisteranno 12 aste (alluminio/carbonio) Ace, Acc, Navigator sarà offerto in omaggio un porta frecce trasparente della Easton. Non dimenticate di richiederci il bellissimo catalogo Accessory della Big Archery e insieme vi sarà inviato il listino

prezzi su CD riservato ai tesserati Fitarco. Ricordate di consultare il sito www.armeriagino.it prima di fare un acquisto... potreste trovare delle piacevoli sorprese! Ultime notizie: è presente in negozio la stabilizzazione Big Men in carbonio completa di astine misura 10" completa di pesi, V-Bar fisso e centrale misura 28" oppure 30".
Il prezzo di lancio è straordinario. Spedizione in tutta Italia gratuita! Disponibilità solo 50 kit.

TOSCANA

ARCIERIA CHECCHI NERI

Via Aurelia, 30 - 58020 Scarlino Scalo (Gr)
Tel./Fax 0566/35004
checchineri2@tin.it

Da Checchi Neri potrete trovare tutto il meglio per l'arcieria tradizionale e il tiro olimpico. Grazie alla sua ormai consolidata esperienza, il punto vendita, esclusivista della Big Archery, mette a disposizione degli appassionati una vasta gamma di prodotti delle migliori marche, italiane ed estere. All'Arceria Checchi Neri troverete gli archi tradizionali dei migliori artigiani italiani (Alberti, Mazzantini, Rosini e Russo) o americani (Saxon, Berry, Fox, Frederick, Hornes Archery e Black Tail), insieme ad una vasta gamma di archi storici e ai mitici archi ungheresi; compound delle nuove linee Pro-line, Hoyt e Pse ; archi olimpici Exe, Hoyt, Samick e Yamaha; balestre Barnet ed Horton. Sabrina e Valentina offrono inoltre alla clientela le migliori marche di abbigliamento country per uomo, donna e bambino come Malboro, John Ashfield, Filson e Riserva ; abbigliamento mimetico originale americano e calzature Garmont e Chameau in materiali tecnici come Gore.tex, Teflon e Cordura per chi vuole veramente il meglio per vivere la natura. Da Checchi Neri troverete anche un vasto assortimento di sagome 3D per il tiro di campagna e grazie alla collaborazione con Archery Adventure & Arms avrete sempre un servizio di estrema qualità ed assistenza tecnica. Checchi Neri Archery insieme alle compagnie Apiana Extirpe (Fiarc) e Leonardo Gherardo D'Appiano (Fitarco) garantisce eccellenti istruttori ed organizza corsi di tiro per le varie specialità arcieristiche.
Grazie alla collaborazione con il Gruppo venatorio della Apiana Extirpe, si organizzano entusiasmanti battute di caccia con l'arco (al cinghiale e al daino) all'interno di alcune fra le più belle riserve della Maremma Toscana.

FLORENSPORT

Via XIII Martiri, 266
50017 San Piero A Ponti (Fi)
Tel./Fax 055/8997777
www.florensport.com
info@florensport.com

Florensport è arcieria da più di 16 anni, da quando vendevamo i primi ricurvi scuola, le prime Easton Red 1616 e 1816 nonché le mitiche Easton Green 2018 e 2117 da tirare con i prestigiosi Martin Mamba. Oggi siamo cresciuti e con noi incontrerete la voglia di novità! Florensport propone sempre il meglio del mercato e soddisfa tutte le richieste con la massima assistenza e professionalità. Se avete bisogno di una fiamminga, di un paio di cavetti o semplicemente di un punto d'incocco, entrate in bottega e scoprirete che Florensport non è solo un negozio, ma una vera officina dell'arcieria attrezzata al meglio per la messa a punto e la manutenzione del vostro arco. Ecco perché potete acquistare da noi le prime attrezzature per entrare a far parte del magico mondo dell'arcieria o le ultime novità per le competizioni di altissimo livello. Oltre ad offrirvi le migliori marche dell'arcieria come Hoyt, Pse, Booster, Matheus, Easton, Exe e tante altre, disponiamo di marchi prestigiosi sia per le balestre (Barnett e Horton) sia per la coltelleria, come Victorinox, Maserin, Viper, Fox, Estrema Ratio, ecc. La passione per il tiro con l'arco che ci contraddistingue deve essere espressa nel migliore modo possibile in strutture idonee attrezzate; per questo collaboriamo con tutte le compagnie Fiarc e Fitarco della zona alle quali porgiamo un particolare ringraziamento per la continua promozione del nostro sport!

UMBRIA

TOXON SPORT
di Miglietta Enrico

Via dell'Acacia, 2 - 06129 Perugia
Tel. 075/5003815 - Fax 075/5003815
www.toxon.it - toxon.sport@virgilio.it

Testato dai migliori arcieri del mondo con ottimi risultati è finalmente arrivato il riser 599 della Fiberbow, il primo riser totalmente in carbonio costruito usando sofisticati processi che assicurano alta rigidità, sicurezza, resistenza e basso peso. Peso che essendo inferiore ai 600 gr. rende il riser Fiberbow una vera innovazione nel mondo dell'arceria moderna e se lo volete più pesante basterà agire personalmente sulla stabilizzazione secondo i vostri criteri e non su quelli del costruttore. Dall'altra faccia della medaglia ci sono però quelli che sostengono che l'arco più è pesante e più è stabile. Vero anche questo però... dopo, bisogna anche saperlo gestire e spesso modificare. Ed è per voi, instancabili "meccanici e studiologi" del ricurvo che è nato l'Mfa Custom Bow, un riser di alluminio realizzato con altissima precisione di lavorazione che garantisce l'allineamento e la costanza nel tempo della geometria dell'arco con possibilità di regolazione della lunghezza del riser da 23, 24, 25 e 26 pollici per adattarlo al meglio alle caratteristiche dell'atleta realizzando quindi anche un 65", un 67", un 69" e addirittura un 71". Ha anche la possibilità di regolazione dei pocket in senso anteriore-posteriore per poter variare la geometria dei flettenti ed avere quindi un arco più o meno veloce ed "eventualmente" annullare il "muro" che alcuni flettenti presentano a fine trazione. La sua stabilità intrinseca dovuta alla distribuzione dei pesi lontano dal punto di "pivot" consente di eliminare gli stabilizzatori laterali (i baffi) ed usare solo il "centrale" e presenta infine una "drastica" diminuzione delle vibrazioni sulla grip dovuta al fatto che il rinculo dinamico dei flettenti è contrastato direttamente alla base degli stessi dalla particolare distribuzione dei pesi.
Commercializzato nelle varianti di colore red, blu, black e silver, sarà disponibile per la metà di dicembre. Novità anche in casa Hoyt che presenta 2 nuovi riser ricurvi e 3 compound: l'Helix è un riser tipo Aerotec che è già stato definito "lo stato dell'Arte" dai vari Team che hanno avuto la fortuna di provarlo mentre l'Eclipse è un riser in magnesio dalla linea TEC che si pone tra il Matrix e il TD-4. Per quanto riguarda il compound le novità si chiamano Trykon (molto bello e performante, si presenta in due lunghezze: 33" e 36" (XL) e monta i nuovi limbs XT-500 poi c'è il Lazertec con i classici XT-1000 per un 34,5" di A/A e infine il Selene un 31,5" A/A specifico per donne e/o allunghi corti. Sul fronte W&W niente di nuovo per ora.
Ci sono alcune anticipazioni ma ve le dirò la prossima volta. Browning ha presentato un compoundino per le scuole di tiro con le ottime Cam Hyper Max con un modulo che gli permette un allungo indefinito e che avrà un prezzo al di sotto dei e. 200,00 e sembra che sia finalmente disponibili in forze l'ottimo Oasis. L'Exe oltre a innumerevoli accessori presenta il mirino Exe Master che si colloca a metà strada tra l'Evolution e l'Optima mentre il marchio Aurora porterà nuovi colori per i City Pack (gray ghost e rosso ferrari), nuove grafiche più sbarazzine per le linee d'ingresso e aggiornamenti vari sul fronte delle borse semi-rigide.

VENETO

spettacolo sulla neve

Un'agguerrita competizione, tra ritmi elevati sugli sci e tiri al poligono

di Giancarlo Costantini

Il Friuli Venezia Giulia ha ospitato anche quest'anno la competizione più significativa del settore Ski Archery, vale a dire la 23ª edizione dei Campionati Italiani.

Gli Arcieri Tolmezzo, la società organizzatrice della manifestazione, guidata dall'inossidabile Livio Angeli, ha accolto dal 16 al 18 febbraio i partecipanti con impeccabile maestria, rendendo come sempre piacevole la due giorni di gara presso l'attrezzatissimo Centro Biathlon di Forni Avoltri (Ud). Rispetto ai precedenti Campionati Italiani, quello del 2007, visto il tardo arrivo della neve, ha voluto arricchirsi di una prova Sprint, non valida per l'assegnazione dei titoli italiani, ma aperta anche alle rappresentative straniere. Tale scelta è scaturita dalla necessità di permettere alla squadra nazionale di poter testare il grado di preparazione agonistica, visto l'impegno al quale dovrà andare incontro dal 2 al 9 marzo prossimo: vale a dire i Campionati del Mondo che si svolgeranno in Russia.

Gli Arcieri Tolmezzo, avvalendosi come sempre della collaborazione dei gestori del centro Biathlon, viste le comodità messe a disposizione, quali box per la preparazione degli sci, sala conferenze, bar e ristorante, oltre alla disponibilità della Federazione Italiana Cronometristi, l'immancabile patrocinio del Comune di Forni Avoltri e all'ospitalità degli albergatori, ha reso a tutti gli atleti piacevole e confortevole il soggiorno.

Il programma, prevedendo già dal venerdì gli allenamenti sulle piste e le prove dei tiri sul poligono, ha radunato atleti provenienti dalle regioni Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lazio, oltre a contare sulla presenza alla nazionale maschile senior della vicina Slovenia.

Così, sabato mattina, su una pista perfettamente preparata di 2,5 Km per la categoria Seniores maschili e 2 Km per tutte le altre categorie si è partiti al via con la prova Sprint. Da subito nella categoria Seniores, come era prevedibile, si sono messi in risalto gli atleti della nazionale slovena e i nostri rappresentanti azzurri, che mantenendo ritmi elevatissimi sugli sci e tiri al poligono di media caratura hanno dato vita ad una agguerrita competizione.

Alla fine la gara ha visto lo sloveno Vid Voncina piazzarsi sul gradino più alto del podio, seguito dal suo connazionale Andrej Zupan e terzo il nostro nazionale Alberto Peracino.

Per la categoria Juniores maschile ottima la presta-

Sopra una fase della gara Sprint. Nella pagina a fianco in alto le azzurre Stefania D'Andrea, Nadia Peyrot ed Elda Piller Hoffer; al centro l'iridato Alberto Peracino, a fianco il rush finale dell'Inseguimento tra la Peyrot e la Piller Hoffer; in basso l'Allievo Matteo Costantini

Categoria	Tipo di Competizione	Percorso (Km x N..Giri)	Stazioni di Tiro	N.Frecce per stazione di tiro	Totale	Penalità in metri per ogni tiro sbagliato
Seniores A e B maschile	10 Km	4 volte anello di 2,5 Km	Piedi Ginocchio Piedi	4	12	150
Seniores A e B femminile	8 Km	4 volte anello di 2 Km	Piedi Ginocchio Piedi	4	12	150
Juniores Maschile	8 Km	4 volte anello di 2 Km	Piedi Ginocchio Piedi	4	12	150
Juniores Femminile	6 Km	3 volte anello di 2 Km	Piedi Ginocchio	4	8	150
Veterani Maschile	8 Km	3 volte anello di 2 Km	Piedi Ginocchio Piedi	4	12	150
Allievi - Allieve	4 Km	2 volte anello di 2 Km	Piedi	4	4	75

zione sugli sci di Matteo Bocco, che gli è valsa la prima piazza; al secondo posto l'atleta della Antikuis Andrea Costantini, risultato tra i migliori tiratori del settore maschile della competizione Sprint insieme ad Andrea Ciurletti (Arcieri Val di Non e Sole) e agli sloveni Zupan e Krumpestar, con soli due errori al tiro.
Il settore femminile per la categoria Seniores ha visto le atlete contendersi il primo posto fino alle ultime spinte sugli sci: alla fine ha avuto la meglio l'atleta degli Arcieri Tolmezzo Stefania D'Andrea, che con un solo errore al poligono ha distanziato di 28 secondi la sua compagna di società Elda Piller Hoffer e di 45 secondi Nadia Peyrot (Arco Club Praly).
Domenica la prova Inseguimento ha visto anche la partecipazione di tutti gli altri concorrenti interessati al Campionato Italiano per l'assegnazione dei titoli di categoria.
Per la categoria Seniores A il titolo italiano è andato all'azzurro Alessandro Morassi (Arcieri Tolmezzo), che ha distaccato di quasi 3 minuti Andrea Ciurletti (Arcieri Val di Non e Sole); terzo Enrico Pietra (Arcieri di Cuneo).
La categoria Seniores B ha confermato per l'ennesima volta Campione Italiano Alberto Peracino (Arcieri delle Alpi), che ha registrato il miglior tempo assoluto, contro il quale nulla ha potuto fare l'atleta degli Arcieri Tolmezzo, Danilo Antonipieri, distaccato di oltre 4 minuti; terza piazza all'atleta Pietro Pinzani (Arcieri Tolmezzo).
Nella categoria Juniores Maschile, nonostante la mediocre prova sul poligono ma l'ottima prestazione sugli sci, a Matteo Bocco (Arcieri Praly) è andato meritevolmente il titolo italiano, secondo Andrea Costantini (Arcieri Antikuis) e terzo, alla sua prima esperienza, l'atleta Ernesto Piacentini (Arcieri Antikuis).
Per i Veterani maschili lotta serratissima tra Armando Peyrot (Arcieri Praly) e Rinaldo Da Rold (Arcieri Nevegal), atleti ai quali vanno i nostri complimenti per la loro costante partecipazione (oltre 15 presenze ai Campionati Italiani), esempio di assiduità e passione per i giovani di questo settore. I due veterani si sono contesi fino all'ultimo giro l'ambito titolo che per una manciata di secondi, 13 per l'esattezza su 30 minuti di gara, è stato assegnato ad Armando Peyrot.
La categoria allievi ha visto protagonista il piccolo ma determinato atleta della Antikuis, Matteo Costantini, che con una splendida tripletta al poligono di tiro ha strappato gli applausi di tutti i tecnici e gli spettatori presenti.
Per il settore femminile nella categoria Seniores A rivincita di Nadia Peyrot (Arcieri Praly) nei confronti delle sue avversarie ma anche compagne di squadra nazionale, Elda Piller Hoffer (Arcieri Tolmezzo) e Stefania D'Andrea (Arcieri Tolmezzo). La categoria Seniores B vede ancora un'atleta della Compagnia Arcieri Tolmezzo, Chiara Di Leonardo, al primo posto.
Prime piazze anche per la Juniores Silvia Pietra (Arcieri di Cuneo) e per la categoria Allieve Vittoria Capello (Arcieri Praly), seguita dalla sorella Costanza Pietra (Arcieri Praly).
Alla fine della manifestazione il Presidente della FITARCO Mario Scarzella ha premiato i vincitori del 23° Campionato Italiano Ski Archery augurando a tutti una buona prosecuzione di attività e ribadendo ancora l'intenzione di promuovere questo settore, così da aumentarne il numero dei partecipanti.

IL MEDAGLIERE

Società	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Arco Club Praly	4	1		5
Arco Club Tolmezzo	2	2	2	6
A.S. Antikuis	1	1	1	3
Arcieri di Cuneo	1		1	2
Arcieri Delle Alpi	1			1
Arc. Val di Non e Sole		1		1
Arcieri Nevegal		1		1

XXIII CAMPIONATI ITALIANI SKI ARCHERY

16/18 febbraio 2007 - Forni Avoltri (UD)

sprint

MASCHILE

Seniores (7,5 Km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Voncina Vid (SLO)	21'09.54	3
2 Zupan Andrej (SLO)	21'39.62	2
3 Peracino Alberto (Arcieri delle Alpi)	22'13.08	5
4 Krumpestar Matej (SLO)	22'43.84	2
5 Morassi Alessandro (Arco Club Tolmezzo)	23'26.76	5
6 Maradin Ivan (SLO)	24'23.60	3
7 Antonipieri Danilo (Arco Club Tolmezzo)	24'38.98	5
8 Dvorsic Robert (SLO)	26'41.40	6
9 Ciurletti Andrea (Arcieri Valli di Non e Sole)	27'17.91	2
10 Pinzani Pietro (Arco Club Tolmezzo)	31'22.23	6

Juniores (6 Km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Bocco Matteo (Arco Club Praly)	21'07.15	6
2 Costantini Andrea (A.S. Antikuis)	24'36.14	2

Allievi (4 Km)	Tempo	Tot. Pen.
Costantini Matteo (A.S. Antikuis)	24'45.12	4

Veterani (6 Km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Peyrot Armando (Arco Club Praly)	22'27.80	4

FEMMINILE

Seniores (6 Km)	Tempo	Tot. Pen.
1 D'Andrea Stefania (Arco Club Tolmezzo)	19'09.06	1
2 Piller Hoffer Elda (Arco Club Tolmezzo)	19'36.99	2
3 Peyrot Nadia (Arco Club Praly)	19'53.32	3
4 Di Lenardo Chiara (Arco Club Tolmezzo)	27'30.10	6

Allieve (4 Km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Capello Vittoria (Arco Club Praly)	18'08.47	4
2 Capello Costanza (Arco Club Praly)	18'52.02	4

N.B. Ha preso parte alla manifestazione la squadra maschile seniores della Slovenia

inseguimento

Gara valida per l'assegnazione dei Titoli Italiani

MASCHILE

Seniores "A" (10 Km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Morassi Alessandro (Arco Club Tolmezzo)	31'56.28	6
2 Ciurletti Andrea (Arcieri Valli di Non e Sole)	34'43.13	1
3 Pietra Enrico (Arcieri di Cuneo)	38'56.44	4
4 Pietra Andrea (Arcieri di Cuneo)	43'08.84	3

Seniores "B" (10 Km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Peracino Alberto (Arcieri delle Alpi)	28'58.23	5
2 Antonipieri Danilo (Arco Club Tolmezzo)	33'27.52	6
3 Pinzani Pietro (Arco Club Tolmezzo)	40'25.05	5
4 Costantini Giancarlo (A.S. Antikuis)	42'13.04	4
5 Renzetti Benedetto (A.S. Antikuis)	1:03'28.64	8

Juniores (8 Km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Bocco Matteo (Arco Club Praly)	29'48.98	10
2 Costantini Andrea (A.S. Antikuis)	34'17.10	5
3 Piacentini Ernesto (A.S. Antikuis)	35'13.18	9

Allievi (4 Km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Costantini Matteo	23'32.90	1

Veterani (8 Km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Peyrot Armando (Arco Club Praly)	30'39.41	8
2 Da Rold Rinaldo (Arcieri Nevegal)	30'52.38	3

FEMMINILE

Seniores "A" (8 Km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Peyrot Nadia (Arco Club Praly)	26'10.31	3
2 Piller Hoffer Elda (Arco Club Tolmezzo)	26'26.25	3
3 D'Andrea Stefania (Arco Club Tolmezzo)	29'10.13	6

Seniores "B" (8 Km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Di Lenardo Chiara (Arco Club Tolmezzo)	34'39.87	11

Juniores (6 Km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Pietra Silvia (Arcieri di Cuneo)	27'05.30	3

Allieve (4 Km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Capello Vittoria (Arco Club Praly)	17'09.80	4
2 Capello Costanza (Arco Club Praly)	19'05.38	3

MARTIN & MIGLIORANZA

Idee & Soluzioni per fermare le frecce

Cavalletto pieghevole con paglione in ethafoam - ideale per gli istruttori

Cavalletto midi con un paglione piccolo

Cavalletto a quattro gambe con dispositivo per supportare due paglioni cm. 128/8

DAL 1989
LE NOSTRE ***IDEE*** • I PERCHÉ

Treccia rettangolare	•	Superficie d'impatto piatta Minor uso di colla
Paglie miscelate	•	Più compatti per resistere alle frecce Più morbidezza per dare elasticità
Reggetta in poliestere verde	•	Più resistenza alle intemperie
Paglioni con maggiore spessore	•	Aumento superficie di tenuta
Doppia reggetta	•	Per distinguere i vari spessori
Densità dichiarata (peso/diam./spessore)	•	Per mantenere la giusta densità
Vasta gamma di diametri e spessori	•	Maggior possibilità di scelta per HF
Cavalletti per tenere 2 paglioni Rulli di supporto Servitori di supporto	•	Utilizzare al massimo i paglioni e non rovinare le frecce
Cavalletti HF	•	Ideali su gare HF: si adattano facilmente su terreni sconnessi
Rete salvafrecce grigia	•	Colore grigio per non essere confusa
Maglie ristrette	•	Aumento possibilità di salvare le frecce
Scheda tecnica della rete	•	Il cliente deve sapere cosa acquista

DALLA NOSTRA ESPERIENZA ***SOLUZIONI*** PERSONALIZZATE PER OGNI SINGOLA SOCIETÀ SPORTIVA

Cavalletto HF con paglione cm.128

Visuali

Rete salvafreccia grigia

Via Giai, 6 - Gruaro (Venezia)
Tel. +39 0421 706396 - Fax +39 0421 708322

www.memdiana.it

FORNITORE UFFICIALE

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO

Le responsabilità dei tecnici per un eccessivo carico di lavoro

Avv. Stefano Comellini

Questa rubrica di diritto sportivo ha la finalità di affrontare le tematiche legali collegate alla pratica sportiva e alla gestione delle associazioni. Potete inviare richieste su argomenti da trattare o vere e proprie domande all'indirizzo mail: rivista@fitarco-italia.org specificando come oggetto della mail "l'avvocato risponde". Per ogni numero sarà selezionato un argomento tra quelli proposti. Poiché non ci si propone di fornire una consulenza legale on line, ma esclusivamente di offrire una rubrica informativa, saranno prese in considerazione unicamente richieste che riguardino problematiche di carattere generale e non singoli problemi personali.

Avv. Stefano Comelllini
Stefano Comellini è avvocato penalista e, con i suoi collaboratori, ha Studio in Torino. Collabora da tempo con riviste specializzate quali: Summa, Rivista del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti, con interventi di diritto penale commerciale, societario, finanziario, fallimentare, fiscale, dell'informatica; Il Perito Informa, rivista del Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati delle Province di Alessandria, Asti, Torino con interventi di diritto penale in tema di ambiente, sicurezza, edilizia, infortunistica; Sport in Piemonte News, periodico del CONI Regione Piemonte, con interventi di diritto sportivo. Collabora inoltre con la Rivista A Tutto Sport & Cultura di A.S.C. – Associazioni Sportive Confindustria. Da ultimo ha partecipato alla redazione del "Manuale delle Associazioni Sportive" in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, Ivrea e Pinerolo ed il CONI Piemonte. http://www.avvocato-comellini.it/

Sono un giovane atleta: Il mio allenatore mi ha suggerito di cambiare il mio arco con uno con libraggio decisamente superiore. Adesso ho problemi alla spalla e sono sottoposto a cure mediche. Vorrei sapere quali sono le responsabilità di un tecnico che assegni carichi di lavoro eccessivo.

Non è infrequente che allenamenti dal carico eccessivo o errati nel metodo comportino negative ricadute o - addirittura - lesioni agli atleti sottoposti alle cure del trainer.

Nella pratica sportiva, non solo agonistica, del danno patito da un atleta o da un allievo possono essere chiamati a rispondere i dirigenti della società sportiva, i medici sportivi (quando presenti) nonché gli istruttori.

In particolare, l'istruttore ha un potere di controllo tecnico sull'atleta e sui materiali da questo utilizzati e la sua responsabilità si manifesta ogniqualvolta si verifichi un'omissione o un difetto nel suo esercizio, ovvero qualora egli si sia astenuto dall'adottare e dal far adottare le cautele necessarie in relazione alle capacità del singolo praticante ed allo stato dell'attrezzatura utilizzata.

In questi casi, se il fatto dannoso patito dall'allievo o dall'atleta è riferibile alla condotta di tali soggetti sorgerà a loro carico una responsabilità di natura civilistica e, qualora l'evento integri una fattispecie di reato, anche una responsabilità penale.

È evidente che diverse sono le attenzioni che si devono riservare ad un allievo alle prime armi rispetto ad un atleta esperto della disciplina con il quale, di consueto, l'allenatore è uso discutere i metodi e le caratteristiche della preparazione.

Se peraltro è indiscutibile che si debba rispondere del danno arrecato all'allievo o atleta sottoposto alle proprie cure, non è pacifico in dottrina e giurisprudenza quale sia la norma applicabile.

Taluno individua la fonte della responsabilità nell'art. 2048, comma 2, del codice civile che prevede, sia pure con formula antiquata, che *"i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi ed apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza"*. Si tratta di una vera e propria presunzione di responsabilità che il "precettore", istruttore, ecc., può vincere solo dimostrando di non aver potuto impedire il fatto. Peraltro, si obietta che la norma, che si applica solo per i minori di età, è riferibile ai danni cagionati da questi a terzi e non a quelli causati a sé medesimi.

Residua, quindi, l'art. 2043 del codice civile, disposizione generale in tema di danno non contrattuale, ove si prevede che *"qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno"*.

In questo caso la responsabilità non è presunta, ma deve essere provata anche con riferimento alla sussistenza di un nesso di causalità, talvolta non facile da individuare, tra la condotta dell'allenatore e l'evento dannoso.

Altri ancora individuano, in ipotesi particolari, la disposizione di riferimento nell'art. 2236 codice civile, ove si prevede che se la prestazione d'opera implica la soluzione di problemi tecnici di speciale difficoltà, il prestatore d'opera non risponde dei danni, se non in caso di dolo o colpa grave.

In sede penale, la condotta illecita che arreca un danno fisico o psichico è punibile a titolo di colpa (art. 43 codice penale: il reato è colposo quando l'evento, anche se preveduto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline) e può integrare la fattispecie di lesioni o quella di omicidio (evento fortunatamente mai verificatosi nel tiro con l'arco) se ne consegue la morte del soggetto.

Talora può avvenire che l'evento lesivo sia addebitabile a due soggetti distinti. In tal caso entrambi saranno obbligati in solido al risarcimento del danno. L'art. 2055 del codice civile prevede, infatti, che quando il fatto dannoso è imputabile a più persone, tutte sono obbligate in solido al risarcimento. Colui che avrà in concreto risarcito il danno alla parte lesa avrà poi azione di regresso nei confronti di ciascuno degli altri soggetti, secondo la gravita della rispettiva colpa e delle conseguenze che ne sono derivate.

È possibile, infatti, che più persone siano soggette al dovere di evitare situazioni di danno: si pensi all'allenatore che, come nel caso qui proposto, abbia eccessivamente caricato l'atleta ed al medico interpellato che, con accertamenti negligenti, abbia mancato di rilevarne i nefasti effetti sul fisico dell'atleta.

Si è già detto che, talvolta, possono esservi problemi di prova nell'individuare un collegamento tra il danno fisico-psichico e le prescrizioni di allenamento, con la conseguente necessità di accurati accertamenti medico-legali da effettuarsi caso per caso.

ATTENTI ALLE ESIGENZE DELLE SOCIETÀ SPORTIVE ABBIAMO PROGETTATO

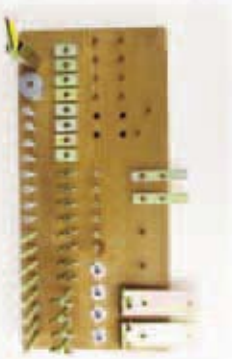
UN NUOVO CAVALLETTO A 4 GAMBE

RIVOLUZIONARIO NELLA SUA SEMPLICITÀ E ROBUSTO PER POTER USARE IN PIÙ SOLUZIONI

COME ARRIVA

TI ARRIVA IN POCO SPAZIO
MENO COSTI DI TRASPORTO

FACILE DA MONTARE
PERCHÉ REVERSIBILE



PARTICOLARI IN METALLO TRATTATI
E TROPICALIZZATI
È COMPLETO DI PORTABANDIERA

LO ADOPERI IN GARA O IN ALLENAMENTO COME VUOI

CON UN
PAGLIONE 128-8

CON DUE
PAGLIONI 128-8

CON DUE PAGLIONI 128-8
+ RULLI DI SUPPORTO

CON KIT PER SUPPORTARE
PAGLIONE Ø 70 e 90 cm.

FINITA LA GARA

SE HAI SPAZIO
IN 15 SECONDI
LO PIEGHI E LO FISSI

SE NON HAI SPAZIO
IN 3 MINUTI LO SMONTI

E LO IMMAGAZZINI
COME TI È ARRIVATO

È un'idea
MARTIN &
MIGLIORANZA

NO A PAGLIONI DURI CHE ROVINANO LE FRECCE SI A SOLUZIONI PER FAR DURARE DI PIÙ I PAGLIONI

la spalla dell'arciere

Consigli utili dei tecnici della Nazionale Azzurra

di Marco Pedrazzi e Filippo Clini

La spalla è una regione del corpo spesso interessata da lesioni non solo dovute all'attività sportiva, ma anche alle comuni attività lavorative, per eccesso di uso o in seguito a fenomeni degenerativi o infortuni.
Secondo alcuni importanti autori la patologia della spalla ha inizio "da quando l'uomo ha sviluppato una andatura bipodalica, ed ha iniziato a voler afferrare il cielo stellato sopra il suo capo".
Questo significa che la grande mobilità della spalla, che ci consente una ottima e completa funzionalità motoria, può divenire alla lunga una vera e propria maledizione per l'integrità tessutale, essendo molto più esposta a danni e patologie di altre articolazioni.
Nella nostra disciplina notiamo che la sintomatologia dolorosa accusata dalla maggior parte di atleti riguarda principalmente i due tendini del capo lungo del Bicipite e del Sopraspinoso, entrambi facenti parte della cuffia dei rotatori, ed è causata quasi sempre da un disequilibrio muscolare dovuto proprio all'allenamento e alla specializzazione di taluni distretti muscolari rispetto ad altri.
La "cuffia" è costituita dal complesso muscolo-tendineo formato dai muscoli Sovraspinoso, Sottospinoso, Sottoscapolare, Piccolo Rotondo e Capo lungo del Bicipite, e la sua funzione si può sintetizzare nel conferimento di stabilità dinamica alla spalla, mantenendo attiva una coppia di forze nei piani funzionali del movimento che deve evitare la compressione dei tessuti molli (e anche dei tendini stessi) proprio nel caso di elevazione dell'arto superiore ad opera del deltoide e del sopraspinoso.
Nella foto 1 vediamo infatti schematizzata la coppia di forze del deltoide e dei muscoli della cuffia dei rotatori, che agendo su versanti opposti si combinano per produrre la rotazione dell'arto mantenendo una corretta posizione della testa dell'omero. Quest'ultima, in caso di azione isolata del muscolo deltoide, risulterebbe compressa verso l'alto nella cavità glenoidea, originando il conflitto subacromiale ("sindrome da impingement"), dando così inizio a processi di infiammazione dei tessuti interposti e, nel tempo, al dolore caratteristico a "puntura di spillo".
Da qui l'esigenza di mantenere attiva questa coppia di forze andando a rinforzare quei muscoli rotatori che danno stabilità e mobilità verso il basso a entrambe le due articolazioni interessate nel tiro con l'arco: quella anteriore (braccio/arco) caratterizzata dal preponderante impegno del deltoide per sollevare e mantenere in linea l'attrezzo, e quella posteriore (braccio/corda) interessata prevalentemente dal bicipite nella fase di trazione.

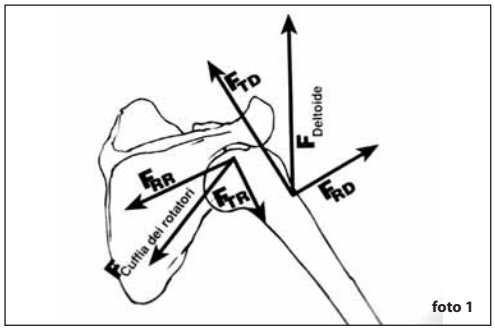


foto 1

foto 2

Per farlo ci basterà dotarci di un semplice attrezzo (come quello in Foto2) costituito da una corda elastica acquistabile in metratura nei negozi di hobbistica, con maniglia e gancio terminale e, cosa più importante, di una buona dose di costanza e determinazione per seguire un Programma Spalle che dobbiamo comprendere nel nostro piano di allenamento, qualunque sia il nostro livello agonistico .
Questo programma, combinato anche agli esercizi di allungamento, non costituisce soltanto una forma di prevenzione, ma anche di vera e propria cura e terapia delle più comuni patologie dolorose della spalla dell'arciere. Vediamo ora la descrizione dei singoli esercizi, aiutati nella dimostrazione da un atleta che tutti conosciamo: Marco Galiazzo.

1- Rotatori interni
Elastico fissato a muro, in piedi, gomito flesso a 90° e aderente al fianco, impugnare la maniglia e ruotare l'avambraccio internamente. Meglio se con piccolo oggetto (es. pallina da tennis) tra gomito e fianco.

2- Rotatori esterni
In piedi, gomito flesso a 90° e aderente al fianco, impugnare l'elastico e ruotare esternamente l'avambraccio mantenendo fermo il gomito.

3- Estensione interna diagonale bassa
Elastico fissato alto, braccio teso e sopra il capo stesso lato, eseguire trazioni verso il basso con movimento di intrarotazione del polso.

4- Estensione esterna diagonale bassa
Elastico fissato alto, braccio opposto teso internamente, trazioni verso il basso in diagonale con rotazione esterna del braccio.

5 –Estensione esterna diagonale alta
Elastico fissato basso, braccio teso anteposto a 45°, palmo mano interno. Trazioni verso l'alto in diagonale con rotazione esterna del braccio (come per "sguainare la spada").

6- Estensione interna diagonale alta
Elastico fissato basso, braccio stesso lato teso e impugnatura verticale, trazioni verso alto in diagonale con rotazione interna del braccio.

7- Estensione dietro
Elastico altezza bacino, fronte a spalliera, braccia ai fianchi. Estensioni verso dietro con braccia ruotate internamente (pollice verso dietro)

8- Rotazione Interna – Braccio a 90°
Elastico altezza spalle. Partenza con spalla abdotta a 90°, braccio ruotato esternamente e gomito flesso. Rotazioni in avanti dell'avambraccio. Anche da seduti, con gomito in appoggio es. al tavolo

9- Rotazione Esterna- Braccio a 90°
In piedi fronte alla spalliera con spalla abdotta a 90° e gomito flesso a 90°.
Avambraccio orizzontale, rotazioni verso alto dell'arto.

Questi semplici esercizi, ognuno dei quali ha un certo numero di ripetizioni, e che raggruppati insieme costituiscono una serie, andranno eseguiti lentamente sia in andata che in ritorno, ed il loro effetto sulla muscolatura della spalla si farà presto sentire. Due serie da 12-15 ripetizioni, inizialmente per almeno 3 volte la settimana, potrebbero costituire un buon allenamento per la Cuffia dei Rotatori, il cui potenziamento si rifletterà certamente e a breve anche sul tiro, dando stabilità e resistenza a tutta la spalla. Ricordate di fare sempre qualche minuto di riscaldamento iniziale e di allungamento alla fine e….buon lavoro!!

I DIECI ANNI DEL TORNEO delle nazioni

A Nimes, in Francia, gli italiani in gara quest'anno erano circa 80: Mauro Nespoli vince l'oro nell'olimpico

di Vittorio Frangilli

Ancora una volta, ed era l'ottava, siamo tornati alla fine di gennaio a Nimes in Francia, dove dal 26 al 28 gennaio ha avuto luogo la decima edizione del Torneo delle Nazioni, ovvero quella che è ormai da tempo una delle poche "classiche" internazionali al di fuori dei circuiti e delle manifestazioni ufficiali della FITA e dell'EMAU.
Gli organizzatori, memori dei problemi sorti nell'ultima edizione con l'utilizzo del padiglione del Bocciodromo per la gara di qualificazione dei Compound e dei Giovani, quest'anno hanno fatto invece le cose alla grande, ed oltre al solito padiglione fieristico, completamente riorganizzato, è stato utilizzato il palazzotto adiacente detto "Parnasse", usato per il tiro con l'arco l'ultima volta nella qualificazione dell'olimpico ai Mondiali Indoor del 2003.
Quindi, finalmente spazi adeguati per tutti, oltre 70 paglioni tra i due padiglioni e spazi espositivi allargati che hanno consentito la presenza di un numero di espositori decisamente superiore a quello delle edizioni precedenti.
I partecipanti, oltre 1000 in fase preliminare, sono stati questa volta in realtà 984 contro i 942 dell'edizione 2006, che però aveva avuto la partecipazione falcidiata dal maltempo e dalle nevicate in tutto il sud Europa. Probabilmente gli or-

Da sinistra, lo svedese Magnus Petersson, l'azzurro Mauro Nespoli, vincitore nell'olimpico maschile e il francese Olivier Tavernier

L'azzurra Eugenia Salvi, medaglia di bronzo nel compound.

ganizzatori si aspettavano di superare finalmente quota 1000, ma la decisione di eliminare dal programma la gara a squadre per le polemiche sorte durante l'edizione 2006 (difficoltà di accertare la reale appartenenza allo stesso club dei tiratori nelle squadre straniere) ha sicuramente contribuito a limitare il numero degli iscritti, che peraltro rimane, per ora, il più alto in una singola gara in Europa e secondo solo all'indoor di Las Vegas.

Gli italiani in gara quest'anno erano circa 80, record di partecipazione e prima nazione straniera, ed hanno raggiunto Nimes principalmente con i bus organizzati dalla Compagnia Arcieri Monica e dalla Kappa Kosmos Rovereto. In gara tra gli altri, con i colori dei propri club, i nazionali Michele e Carla Frangilli, Elena Maffioli, Ilaria Calloni, Mauro Nespoli, Pia Lionetti, Luca Melotto, Laura Longo, Eugenia Salvi, ed i vincitori dell'edizione 2006 Amedeo Tonelli e Sergio Pagni.

Tra gli stranieri, ancora una volta presente il fior fiore del compound mondiale con la sola assenza di rilievo dell'habitué Dave Cousin, mentre nell'olimpico presente al completo la nazionale femminile tedesca.

La qualificazione si chiudeva con buoni piazzamenti per i colori italiani.

Nell'olimpico femminile prima era la ex campionessa del mondo la francese Berengere Shuh con 591 punti (record mondiale eguagliato), con la tedesca Lisa Unruh seconda a 584. Ottava Pia Lionetti a 569 e 12ª Elena Maffioli a 567.

Nell'olimpico maschile, primo lo svedese Magnus Petersson a 590, secondo il Francese Tavernier a 587 e terzo Michele Frangilli a 586, ma anche quarto Fulvio Verdecchia a 582, quinto Amedeo Tonelli pure a 582, sesto Cristian Deligant a 581, decimo e undicesimo Fabio De Santis e Mauro Nespoli entrambi a 579.

Nel compound femminile, prima e seconda le nostre Eugenia Salvi con 576 e Laura Longo con 575.

Nel compound maschile, primo il francese Dominique Genet a 590, con Sergio Pagni quarto a 586, Michele Palumbo 12° a 583 e Antonio Pompeo 24° a 580.

Luca Melotto finiva sesto nell'under 19 (che comprendono i nostri Junior più Allievi) e Luca Maran quarto nell'under 15 (che comprendono i nostri Ragazzi e Giovanissimi, che tiravano tutti su targhe triple da 60 cm).

Impossibile riassumere il percorso di ognuno dei nostri fino alle finali tenutesi nel palazzotto del Parnasse, alla presenza di oltre 2.500 spettatori. Ma la cruda legge dell'Olympic Round a 12 frecce fino

dalla prima fase faceva presto vittime illustri, tra le quali Michele Frangilli, eliminato al secondo scontro 116-118 contro uno spagnolo che perdeva a sua volta subito al turno successivo.
Ma ancora una volta i colori italiani si imponevano alla distanza sulla concorrenza, anche se il bottino finale lascia un po' di amaro in bocca per i quarti posti che potevano facilmente essere a podio.
Nell'olimpico maschile, vittoria strepitosa per l'oro di Mauro Nespoli su Petersson 118-117 e Tonelli quarto 117-119 contro Tavernier. Per Mauro Nespoli un successo meritatissimo che scrive il suo nome nell'albo d'oro del torneo dopo quelli di Michele Frangilli nel 2000 e 2001 e di Amedeo Tonelli nel 2006.
Nell'olimpico femminile, clamorosa vittoria della tedesca Unruh 113-110 sulla Shuh, letteralmente crollata all'ultimo scontro, dopo una marcia che sembrava inarrestabile. Terza e quarta le francesi Durand e Bernard. Per Lisa Unruh, bis della vittoria del 2005 quando aveva sconfitto in finale Carla Frangilli.
Nel compound femminile, prima la ex campionessa mondiale, la belga Gladys Willems, con la lussemburghese Weisgerber seconda è la nostra Eugenia Salvi finalmente sul podio di Nimes al terzo posto, dopo tre anni consecutivi di stop a livello di quarti e semifinali.
Nel compound maschile, vittoria allo spareggio dello svizzero Patrizio Hofer sullo svedese Morgan Lundin, con l'americano Kevin Wilkey al terzo posto. Il nostro Pagni, migliore degli italiani, è finito sesto.
Nell'under 19 Luca Melotto si è dovuto accontentare del quarto posto, mentre nell'under 15, a sorpresa, il tredicenne Federico Tavella, tesserato della Compagnia Arcieri Monica, è riuscito a strappare un inatteso terzo posto con un brillante crescendo in finale.
Nei tornei secondari di consolazione, sono andati a premio (nei primi sei dei vari gruppi) Cristina Ioriatti, Carla Frangilli e Pietro Greco.
Una piccola citazione al montepremi, salito ormai a livello di tutto rispetto: il primo compound maschile, ad esempio, si è aggiudicato i 3.500 Euro dell'organizzazione e 4.000 dollari dal suo sponsor. Ma anche per i giovani i premi erano di tutto rispetto, con archi completi in premio ai vincitori.
Organizzazione impeccabile, grande tifo e graziose ballerine per introdurre i finalisti,uno spettacolo nello spettacolo gli spalti del Parnasse pieni all'inverosimile di un pubblico ritenuto normalmente impossibile per il nostro sport. E poi, tutto in orario, e tutti a casa alle 16:30 di domenica 28 Gennaio. Merita esserci, e ci saremo sicuramente ancora nel 2008.

Il giovane Federico Caravella, vincitore del bronzo tra gli Under 15

PUNTA ALA 1981: l'anno della svolta

Don Rabska, ai Mondiali di Long Beach del 1983, disse testualmente: "Abbiamo organizzato un bel mondiale, perché abbiamo imparato tutto a Punta Ala".

di Renato Doni

A destra Renato Doni; nella pagina a fianco i vincitori del Mondiale di Punta Ala: il finlandese Kyosti Laasonen e la russa Natalia Boutouzova

Una nota canzone dice: "Cosa resterà di quegl'anni '80". Per noi arcieri italiani della FITARCO, oltre al bronzo olimpico di Ferrari, resterà il Campionato del Mondo dell'81 di Punta Ala. È giusto quindi parlarne e ricordare le fasi più salienti di quell'epopea che segnò una svolta nell'ambito delle organizzazioni di eventi di alto livello. Da quel Mondiale l'Italia ne ha percorsa di strada, organizzando altre manifestazioni di grande rilievo, non ultima la prossima, quella di Varese 2007, che si svolgerà dal 30 aprile al 5 maggio presso l'ippodromo Le Bettole, gara valida per l'EMAU Grand Prix e la FITA World Cup, con tanto di diretta televisiva su Rai Sport Satellite.

Ma ripartiamo dalle origini. La "cosa" ebbe inizio alcuni anni prima quando, con l'allora presidente federale Francesco Gnecchi, partecipammo al tradizionale FITA degli Arcieri Maremmani che aveva sede nel campo di polo di Punta Ala. I confini di questo immenso pratone coincidono con la spiaggia sulla quale venne improvvisato un piacevolissimo sit-in al tramonto. Tra un brindisi e l'altro, il medesimo pensiero attraversò le mente mia e del presidente: "Immagina organizzare un mondiale qui con la festa finale degli arcieri in riva al mare". Quel sogno rimase nel cassetto sino quando, siamo ne1979, ha la possibilità di realizzarsi. La FITARCO si propone e la FITA si dice ben lieta di affidare a noi l'incarico. A questo punto della storia bisogna ricordare due personaggi che hanno avuto un ruolo determinante nell'attuazione di quel mondiale. Annamaria e Pierluigi Bonari, allora dirigenti della Compagnia Arcieri Maremmani Giovanni dalle Bande Nere. Annamaria era già componente della nazionale e due volte campionessa italiana targa.

Condizione assoluta per la riuscita del mondiale, l'utilizzo del campo di polo e la completa collaborazione degli impianti alberghieri di primissimo ordine a due passi dal luogo di gara. La coppia maremmana si muove subito e, a loro, viene affiancato Luigi Pagotto in qualità di presidente del comitato organizzatore. Lo stesso Pagotto parteciperà alla trasferta delle Olimpiadi di Mosca '80 per monitorare un grande evento e per allacciare rapporti con le federazioni mondiali. Ricordiamo che, l'anno dopo, Pagotto succederà a Gnecchi alla presidenza della FITARCO.

Viene fissata la data, 4-14 giugno 1981 e a me viene affidato l'incarico di tracciare, allestire, attrezzare e organizzare il campo della gara con piena libertà di scelta di collaboratori e materiali.

Senza esitazioni chiamai a raccolta quegli elementi che, con me, avevano avuto notevoli esperienze nell'organizzazione di molti Tornei Ambrosiani e che ebbero una parte importante nella riuscita della manifestazione. Erano gli arcieri dell'ABA di Milano.

Arrivai all'immenso e splendido campo di polo con un mese di anticipo rispetto alla data dell'evento e subito mi resi conto che sarei stato costretto a capovolgerne l'orientamento escludendo così la possibilità di utilizzare le tribune dello stadio. Non potevo permettere che il sole di giugno colpisse gl'occhi dei tiratori. Dovevo predisporre l'installazione di 110 bersagli. 78 per la gara vera e propria e 32 per gli allenamenti. Per la tracciatura del campo scelsi il metodo dei campi di calcio utilizzando due tracciatrici a gesso. Ricordo che, prima di partire per l'avventura, telefonai per chiedere il materiale per la tracciatura e il buon Pierluigi mi fece trovare sul campo, oltre alle succitate macchinette, un sacco da 50 chili di gesso. Alla fine del torneo ne furono consumati 10 quintali. Montammo tribune per il

pubblico e per le autorità ponendo grande attenzione alla sistemazione degli uomini e dei mezzi della Rai che ripresero in diretta tutta l'ultima fase dei 50 e 30 metri (era un doppio FITA), ma che per una tragica circostanza non poté mai essere trasmessa. Era il 14 giugno dell'81 e l'attenzione dei media era polarizzata in quel pozzo di Vernicino dove aveva trovato la morte il piccolo Alfredino. Inoltre quel campionato inaugurò il corridoio per la stampa e la TV, sistemato dietro la linea di tiro e l'informatizzazione completa di tutto l'evento che dava modo ai due enormi tabelloni (15 metri per 3), uno per gli uomini e uno per le donne, di aggiornare la classifica ogni tre volée. A fare la spola tra questi e i computer per portare i risultati era un ragazzetto su uno scoppiettante motorino. Diventerà un

nazionale, era Christian Deligant.
Era il primo tentativo di utilizzare un programma informatico per redigere una classifica, e che classifica! La esasperante stampante ad aghi si prendeva quasi tutto il tempo necessario, sicché, con il vecchio ciclostile, trascorremmo la nottata con i responsabili Gerda Lorenz ed Enrico Ranocchi a stampare classifiche. Oltre 140 volontari accorsero da tutte le società italiane per contribuire alla riuscita della manifestazione. Più di 100 furono gli scoristi, inquadrati e diretti da Ugo Parenti, mentre Gilberto Puccetti degli Arcieri Romani fu uno splendido maestro di cerimonie.
Un curioso episodio avvenne allorquando innalzammo i pali portabandiera con i vessilli di tutte le nazioni partecipanti. Per nostra comodità fissammo le bandiere a terra e interrammo i pennoni. A pochi minuti dalla cerimonia di apertura la delegazione di Taipei fece ufficiale protesta poiché il drappo issato non era quello giusto, mostrandoci quello vero. Che fare a quel punto? Abbattere il palo? Tra i volontari si alzò una voce: "C'è un valdostano tra di noi. Quello certo sa arrampicare". Detto fatto. Tra gli applausi di tutti, con la bandiera in bocca l'eroe raggiunse la vetta: era Gianni Guazzetti.
Era un caldissimo e soleggiato giugno che avrebbe potuto mettere a dura prova gli atleti dei paesi freddi, ma vinsero il finlandese Kyosti Laasonen e la russa Natalia Boutouzova. Ci dichiararono di essersi sentiti a casa loro. Dei nostri ricorderemo per sempre quei 335 a 50 metri di Orlando Paternesi. L'ultima sera si chiuse come quel sogno lontano. Sulla spiaggia, di fronte ad un mare calmissimo ed era il grande Rick McKinney con la chitarra a far cantare tutto il mondo presente.
Due anni più tardi ebbi l'occasione di partecipare al Campionato del Mondo a Long Beach, in California. La cerimonia di chiusura si svolse a bordo della Queen Elizabeth e il mitico Don Rabska nel suo discorso finale, disse testualmente: "Abbiamo organizzato un bel mondiale, perché abbiamo imparato tutto a Punta Ala". Al pensiero, ancora oggi, mi emoziono.

KISIK LEE
a Milano per i Tecnici FITARCO

di Nino Oddo - Commissione Formazione Quadri FITARCO

Sopra, Kisik Lee con il Consigliere Federale Nino Oddo in un momento di pausa. Nella pagina a fianco, in alto, il gruppo dei partecipanti nell'Aula Magna del Centro Saini dove si è svolto il seminario. In basso Kisik Lee in azione durante la parte pratica del Seminario

Nei giorni 16 e 17 Dicembre 2006, a cura della Commissione Formazione Quadri ed in collaborazione con il Settore Tecnico, è stato organizzato, a Milano, un seminario destinato ad un gruppo selezionato di tecnici e docenti FITARCO.

Come relatore è stato chiamato Kisik Lee, che è oggi uno dei tecnici più qualificati nel panorama mondiale, come è chiaramente descritto nello specifico riquadro dedicato al suo curriculum.

Come organizzatori, la nostra intenzione è stata quella di poter raccogliere quanto di più aggiornato disponibile in termini di formazione e di gestione degli atleti di alto livello e, contemporaneamente, di ricevere il massimo dei dettagli per un corretto e completo utilizzo del testo Total Archery recentemente tradotto in lingua italiana e definito come testo di riferimento per i corsi FITARCO di II Livello.

Il risultato dell'operazione è andato ben oltre le migliori aspettative, in quanto agli obiettivi prefissati si è aggiunta anche una identificazione ben strutturata e non banale di ciò che significa la formazione e la gestione degli allenatori e non solo degli atleti.

Infatti, Lee, recentemente chiamato a dirigere il Settore Tecnico della Federazione USA, sta svolgendo in parallelo il lavoro di allenatore della squadra destinata a Pechino 2008 e quello di organizzatore e di stratega del nuovo Centro Tecnico NAA, fortemente voluto dalle massime personalità arcieristiche statunitensi e sul quale si stanno orientando consistenti investimenti economici ed umani.

Con le dovute proporzioni, il programma avviato negli Stati Uniti ricorda da vicino quanto, attraverso la creazione del Centro Tecnico Federale ed attraverso il potenziamento e formazione dei quadri tecnici FITARCO, si sta cercando di realizzare anche in Italia.

Non a caso, infatti, Lee, nella sua introduzione al seminario, si è dichiarato "onorato di parlare ad un qualificato staff di tecnici della Federazione, che lui considera al secondo posto nel panorama arcieristico mondiale".

Entrando nel vivo dei contenuti, è stato particolarmente interessante quanto affermato da Lee, circa le opzioni organizzative di un moderno sistema tecnico. Secondo il tecnico coreano (il quale, in realtà, oggi si considera più australiano) è relativamente facile "reperire degli allenatori in grado di portare un gruppo di tiratori a risultati di eccellenza, mentre non è così comune trovare qualcuno in grado di creare, dirigere e sviluppare un gruppo di allenatori ad alto livello".

Naturalmente, Lee, senza falsa modestia, si colloca nelle posizioni di vertice di questa élite tecnico-formativa-gestionale e sostiene con grande fermezza la validità del suo sistema, che, ad onore del vero, sembra essere convalidato dagli eccellenti risultati finora raggiunti.

Indipendentemente dalla condivisibilità di tutto quanto espresso da Lee nel corso dei due giorni, non vi è dubbio che ci si è trovati di fronte ad un serissimo e capacissimo professionista che, nelle diverse realtà nelle quali si è trovato, ha cambiato con successo le regole di gestione degli atleti, sta cambiando quella di formazione e gestione degli allenatori e sta impostando metodi organizzativi estremamente avanzati e basati su regole frutto di rigorose basi scientifiche.

Dal punto di vista organizzativo, il seminario si è svolto secondo uno schema alquanto tradizionale, con lezioni in aula nelle due mattinate e con sessioni pratiche realizzate con la collaborazione di alcuni tiratori-cavia nei due pomeriggi.

Nella fase più propriamente relativa agli atleti, di fatto sono state affrontate le due principali aree di intervento, realizzate attraverso la gestione dei principali aspetti della bio-meccanica del tiratore e della sua gestione interpretativa e psicologica.
Attraverso questo meccanismo consequenziale, Lee realizza quello che ha definito come il suo KSL shot Cycle che, nella sua filosofia operativa, rappresenta la base esecutiva del gesto tecnico e la chiave del successo esecutivo.
Tutta la trattazione è stata svolta, compresi gli interventi pratici sui tiratori, in modo estremamente chiaro e dettagliato, anche se non si poteva certo pretendere in due giorni, compresi gli inevitabili rallentamenti delle traduzioni, di sviscerare a fondo un sistema tecnico frutto di decenni di lavoro.
Dal punto di vista dell'osservatore organizzativo, è sembrato chiaro che per i circa 50 partecipanti si è trattato di una nuova e motivante esperienza che ha aperto gli occhi, se non sempre su elementi tecnici innovativi o indiscutibili, sicuramente su metodologie motivazionali e didattiche assolutamente avanzate.
Inoltre, i docenti che, dopo questa esperienza, si troveranno a gestire i prossimi corsi di II Livello potranno trarre dal testo di riferimento elementi di sicuro interesse e di forte motivazione per i futuri allievi.
Sicuramente si è trattato di un importante evento e di una positiva esperienza che ci deve far riflettere sui nostri metodi operativi e ci deve dare nuovi impulsi organizzativi in modo da innovare e consolidare in una strategia di ampio respiro tutto il sistema tecnico del movimento arcieristico Italiano.

KISIK LEE

Kisik Lee, 49 anni, è tra i più quotati allenatori di tiro con l'arco in ambito internazionale. Ha iniziato giovanissimo la sua carriera di tecnico con la squadra nazionale coreana. Responsabile della nazionale ai Giochi Olimpici del 1984, 1988, 1992 e 1996 ha conquistato un totale di otto medaglie.
Alla fine del 1997 Lee si è trasferito in Australia contribuendo in modo determinante alla vittoria dell'australiano Simon Fairweather nei Giochi Olimpici di Sydney del 2000.
Oltre al successo di Fairweather, Lee ha contribuito al raggiungimento di altri importanti risultati ottenuti dagli arcieri australiani, quali il bronzo di David Barnes ai Campionati del Mondo del 2003, ed i titoli ottenuti da Allievo e Junior di Tim Cuddihy nei Campionati Mondiali del 2002 e 2004, nonché la medaglia di bronzo, sempre di Cuddihy, alle Olimpiadi di Atene del 2004. Dal Gennaio 2006, Lee si è trasferito negli Stati Uniti assumendo la carica di Allenatore Responsabile delle Squadre Nazionali. Il suo lavoro si è principalmente sviluppato attraverso lo studio scientifico dei vari aspetti del tiro con l'arco, con particolare riferimento agli aspetti di bio-meccanica ed a quelli psicologici, essenziali per la formazione e lo sviluppo di atleti di alto livello.

ATTI EROICI
di arcieri e artisti

Intervista a Franco Mento, una vita spesa tra archi e sculture.

di Guido Lo Giudice

Ci immaginiamo Franco Mento, una vita intera spesa nell'arcieria, davanti la tv durante la storica finale dello Stadio Panathinaiko ad Atene 2004. Marco Galiazzo cercava con la sua quiete apparente di conficcare le frecce nel centro del paglione e di aprirsi uno squarcio nell'Olimpo degli arcieri. Sono stati momenti indimenticabili, emozioni intense. Davanti a situazioni come queste, che ti fanno ribollire dentro passione e visione, un artista/arciere come Franco Mento non poteva restarsene con le mani in mano. E infatti ha dato vita all'opera "Atene 2004", che ha gentilmente donato alla FITARCO e che viene custodita gelosamente nella stanza del Presidente Scarzella.

Alcune opere di Franco Mento. In alto "Ulisse" (patina terracotta); nella pagina a fianco al centro "Atene 2004" (patina bronzo) con due dettagli della scultura; in alto a destra "Madonna" (olio su tela)

Uno sportivo che riesce a trasmettere emozioni al pubblico può essere considerato un artista?
"Sì, perché considero la vittoria o la conquista di un traguardo da parte di un atleta come un atto creativo, frutto di personalità, intuizione, impegno e anima. Dopo la meravigliosa medaglia d'oro di Galiazzo mi è venuta l'ispirazione e ho deciso di rappresentare quello che è l'antico eroe olimpico, una figura che si sposa perfettamente con la location dei Giochi Olimpici di Atene. Non è un caso che l'opera si chiami proprio Atene 2004. Ricordo bene quei momenti, la vittoria di Marco mi ha riempito di entusiasmo. Forse qualcuno avrebbe voluto un riferimento più diretto al tiro con l'arco, ma anche se la mia scultura è lontana dal volto serafico di Marco Galiazzo, sono sicuro che dentro di lui, durante quella finale, il nostro campione aveva quello che l'opera rappresenta esteriormente: il dramma intimo di un eroe impegnato in una situazione drammatica e di travaglio. Creare una scultura e vincere le Olimpiadi sono due atti eroici".
Franco Mento è stato uno dei padri della FITARCO, Consigliere Federale dal 1984 al 2000, è stato fin da ragazzo un arciere appassionato ed oggi è il tecnico dei giovani della sua società, il Toxon Club di Messina, fondata nel '72, la prima società del meridione, della quale è presidente da 32 anni. Al suo ricco curriculum aggiungiamo che è un allenatore nazionale, docente ordinario e che ha vinto la stella d'oro al merito sportivo. Ma oltre ad essere un uomo che ha il tiro con l'arco nel sangue, Franco Mento, è anche scultore e pittore. È un uomo riservato, sensibile e conserva ancora l'antica modestia del giovane garzone che apprende nella bottega l'arte del maestro.
Ai recenti Campionati Italiani Indoor di Reggio Emilia le sue giovani atlete sono arrivate sul podio: Eleonora Sardella, Tamara Cannaò e Miriam Luca hanno vinto il bronzo a squadre ragazze arco olimpico. Per un allenatore la soddisfazione è la stessa di vedere esporre le proprie opere in una mostra?
"Ne sono passati tanti di arcieri sul podio nella mia società: abbiamo 17 titoli italiani di classe, assoluti, individuali e a squadre. Per me è una forma di creazione quasi parallela: creare degli atleti significa anche creare delle piccole personalità. Guardo all'attività di tecnico prima da un punto vista formativo e soltanto dopo anche dal lato sportivo. Dirigo con la mia famiglia una palestra e lì si formano le individualità dei ragazzi, i loro 'corpi', proprio come accade con la scultura".
Ti sei tolto la soddisfazione di esporre le tue opere?
"Per il mio carattere, piuttosto riservato, ho sempre preferito lavorare in silenzio. Soltanto nel 2003 presso il Palazzo dei Leoni alla Provincia Regionale di Messina ho fatto una mostra, spinto dai miei famigliari, perché avevo ripreso a scolpire dopo 20 anni di inattività. Ho ripreso a lavorare dal 2000, dopo che è scaduto l'ultimo mandato da Consigliere Federale".
Come e quando è nata la passione per l'espressione artistica?

POESIA E FORZA

Se esiste un cliché duro a morire, è quello che vorrebbe confinare la figura dello sportivo e dell'atleta in genere nella categoria degli individui poco inclini a condividere le gioie che l'Arte, quella vera, possa ancora arrecare allo spirito dell'uomo.
Franco Mento è senza dubbio da collocare fuori questo novero, perché nessuno più di lui, ed ormai da svariati decenni, oltre ad aver curato la sua forma atletica, e quella del numeroso pubblico che frequenta la sua attrezzata palestra, e pur essendo impegnato in molteplici attività (primo a Messina a farci conoscere l'appassionante disciplina del tiro con l'arco) è riuscito altresì a coltivare due passioni tenute quasi segrete: quella della scultura e adesso quella della pittura.
Ecco che oggi ce ne presenta una splendida selezione. Il pennello, così come le dita che modellano la creta informe, non hanno discriminato questo o quel genere: dal volto innocente dei "Suoi" bimbi, alla forza prorompente dei cavalli rampanti che si contrappongono bellicosi, Mento riesce sempre a suscitare intense emozioni e farci partecipi, Lui così schivo! della Sua visione del mondo.

Messina, 15/03/2003
Renato Fasanella Masci

"Ho cominciato seriamente a 18 anni, quando si è sviluppata in me una vera passione. Dalla facoltà di economia e commercio, sono passato a frequentare l'Istituto Statale d'Arte di Messina, prendendo il diploma".
C'è stato o c'è un artista che ha influito sulla tua ricerca e la tua crescita artistica?
"Sono stato un vero e proprio ragazzo di bottega da uno scultore messinese molto conosciuto, Antonio Bonfiglio. Poi, dopo quell'esperienza formativa, mi sono emancipato".
Prediligi la scultura o la pittura?
"Prediligo la scultura, perchè l'atto creativo è più immediato e scaturisce direttamente dalle mani. Dalla massa informe della creta vedi spuntare la forma che avevi in testa ed è appagante vedere la materia che obbedisce alla tua volontà. Come materiali utilizzo soprattutto l'argilla. Per quanto concerne la pittura mi piace quella figurativa, perché si può spaziare di più come tematiche; nella scultura mi piace di più la forma fisica".
Come e quando ti sei avvicinato al tiro con l'arco?
"Ero un ragazzino, ho visto su un giornale l'immagine di un arciere americano che tirava: mi rimase impressa. Passai davanti a una libreria e vidi un testo che si chiama: Sport dove sport come, un libro che conservo tutt'oggi. L'ho acquistato e l'ho sfogliato subito per cercare qualcosa sul tiro con l'arco: c'era l'indirizzo della Federazione, telefonai all'allora Presidente Francesco Gnecchi Ruscone, che trasecolò, perchè in Sicilia non esisteva ancora nulla riguardo la disciplina, ma io mi sono immediatamente proposto di creare una società, coinvolgendo un gruppo di amici piuttosto perplessi. È stata una vittoria, perché dopo appena 2 anni di attività, Enzo D'Amore, un nostro arciere di appena 15 anni, oggi insigne ingegnere, partecipò ai Mondiali FITA in Svizzera di Interlaken".
Quali attinenze trovi tra la passione per l'arcieria e l'arte?
"Sono due passioni parallele. Ho sempre praticato sport, la considero un'attività formativa e fondamentale: nella palestra che gestisco, dove si allenano i nostri ragazzi, da sempre mi sono preso cura dei corpi".
Qual è stata l'opera che consideri il vero frutto della tua personalità?
"In pittura ho fatto una Madonna che considero personalissima: ho cancellato il volto tre volte, prima di riuscire a rappresentare quello che sentivo dentro".
Come scegli i soggetti?
"Maturano da soli. Di solito c'è un'idea che viene, prende forma, finchè, nel momento più inaspettato, decido di iniziare a mettermi a lavoro".
Proprio quello che è accaduto quando Marco Galiazzo è stato incoronato d'alloro sull'Olimpo dello Stadio Panathinaiko. La sua vittoria, emozionante e strabiliante, è stata una vera opera d'arte e Franco Mento, dall'alto della sua sensibilità di arciere/artista, ha saputo dargli un volto.

INTERVISTA
ad Antonella Ballarin

Presidente degli Arcieri del Leon di Venezia

di Massimo Giovannucci

Per la nostra seconda intervista approdiamo al Lido di Venezia, dove è sito l'impianto della compagnia Arcieri del Leon. Dalle prime battute che scambio con Antonella Ballarin, ho l'impressione di una persona rilassata ma determinata, conscia dei propri limiti, ma che da questi non si fa fermare. Avere la sede su un'isola rende difficile la vita societaria, specialmente per i rapporti con l'esterno: reperire nuovi allievi, organizzare gare e soprattutto riuscire a far crescere una compagnia. Per questo una persona con le sue qualità sembra la persona giusta al posto giusto.

Il tiro con l'arco per Antonella dura da oltre 20 anni, e trova nella competizione la sua completezza e nella vittoria il suo obiettivo finale: "Per me l'arco è una grande passione. Sono molti anni che lo pratico ed è una cosa che faccio solo se inserita in un contesto competitivo. Non riuscirei a farlo come hobby puro e semplice, anche se mi rendo conto che offre molte altre circostanze per poter essere praticato: la possibilità di essere all'aria aperta e totalmente immersi nella natura concede momenti di rilassatezza e convivialità, promettendo occasioni di incontro tra persone che amano o ameranno il tiro con l'arco".

Pensi che il fatto di essere una donna alla guida di una compagnia di arcieri porti una visibile differenza nell'approccio organizzativo?

"Credo che una cosa importante sia la capacità, forse più femminile, di mediare rispetto a situazioni conflittuali che sorgono nella conduzione di una società. Da questo punto di vista le donne penso siano più capaci, soprattutto nella ricerca di soluzioni che possano accontentare tutti. Ho a disposi-

Scheda Presidente

Antonella Ballarin, Consigliere Federale FITARCO, unisce agli impegni della dirigenza della società, la grande passione per il tiro con l'arco. Ha appena conquistato per la seconda volta consecutiva il titolo italiano veterani femminile arco olimpico, ai Campionati Italiani di Reggio Emilia 2007. Presidente della società da oltre 4 anni, ci arriva dopo incarichi all'interno del Consiglio direttivo. Nella vita di tutti i giorni è funzionario al museo di Palazzo Ducale (Venezia) occupandosi della parte amministrativa per i restauri architettonici e della realizzazione di eventi. Si avvicina al tiro con l'arco grazie al cognato. È arciera dal 1983.

Scheda Compagnia

NOME:	Arcieri del Leon
CITTÀ:	Lido di Venezia (VE)
ATLETI AGONISTI:	20
SOCI:	60
TECNICI:	4
ARBITRI:	0
DIRETTORI DEI TIRI:	0
SETTORE GIOVANILE:	SI
CORSI DI INTRODUZIONE:	SI
CAMPO PROPRIO:	SI
PALESTRA PROPRIA:	SI

zione molte persone con differenti peculiarità e per permettere di utilizzare al meglio queste risorse sono necessarie doti di mediazione".

Quali obiettivi avete e con che tipo di organizzazione li perseguite?

"Ci siamo posti come obiettivo di incrementare sia i soci partecipanti alle attività, sia il numero di agonisti, ma questo sarà possibile una volta ultimati i lavori del nuovo impianto per il tiro al coperto, che il Comune ci metterà a disposizione dal prossimo anno. Per il momento la nostra attività segue un andamento normale, che tiene conto delle difficoltà logistiche attuali. Il nostro progetto di crescita per essere attuato ha bisogno del nuovo impianto, che permetterà di realizzare delle sinergie anche con altre discipline presenti sull'isola. Un'altra possibilità, sarà quella di poter organizzare degli stage settimanali per ragazzi, in collaborazione con gli istruttori regionali, permettendo anche il pernottamento all'interno della nuova struttura. Al momento già mettiamo in atto delle collaborazioni e scambi con arcieri di altre province ed altre società, con ottimi risultati".

Che cosa vorreste riuscire a fare per promuovere la vostra attività?

"Abbiamo fondi limitati, in quanto cerchiamo di mantenere le quote di iscrizione il più basse possibile e questo non ci permette di avere una grande visibilità sul territorio. Nel nostro piccolo, comunque, attingendo alla fantasia e alla buona volontà dei soci, riusciamo ad arrivare ad un livello accettabile di promozione delle nostre attività. Vorremmo anche poter potenziare la didattica, ma gli istruttori, avendo altri lavori, non riescono a ritagliare il tempo per insegnare su ampie fasce orarie, che sarebbe la soluzione per entrare nelle scuole".

Quindi a livello di innovazione organizzativa la possibilità di crescita e di visibilità del tiro con l'arco passa anche attraverso la possibilità di poter soddisfare le richieste che vengono dall'esterno?

"Certamente la comunicazione verso l'esterno ha un spazio decisivo nella crescita del tiro con l'arco. Molte società si stanno attrezzando per poter utilizzare internet al meglio. Però io credo che non ci sia niente di più importante che la cura delle relazioni personali. La modernità, magari l'utilizzo di sistemi che la tecnologia ci fornisce, non permette di sostituire quello che è un buon rapporto interpersonale e un ambiente accogliente, dove le persone possono trovare anche una sorta di club per passare il tempo libero. La modernità, per me, dovrebbe riguardare più la fase organizzativa che quella tecnica, in modo da riuscire ad abbandonare l'idea prevalente del volontariato. Come presidente, ove possibile, cerco di monetizzare alcune funzioni in modo che ci siano dei ruoli che siano riconosciuti economicamente e che permettano di gestire la struttura in modo quasi professionale. Arrivare a questo punto è imposto dal fatto che il volontariato può creare dei dissapori. Ovviamente gli esborsi sono proporzionali a quelli che sono gli incassi della società, ma l'importante è cominciare ad invertire la tendenza. Riuscire ad avere rapporti chiari e definiti, almeno rispetto ad alcuni ruoli, sarebbe la vera innovazione".

Cosa fa un presidente donna in favore delle donne della sua Società?

"Questo è un punto dolente, in quanto nella mia compagnia, di fatto, sono l'unica donna praticante. Di recente ho fatto un corso ad una ragazza che certamente si iscriverà, così saremo due. Comunque una iniziativa che ultimamente stiamo provando ed attuando è quella di convincere i genitori dei ragazzi che vengono per praticare a farli tirare a loro volta: così speriamo di poter attrarre anche alcune mamme".

Cosa fate per aggiornare i vostri arcieri ed i vostri tecnici?

"Gli anni scorsi abbiamo organizzato delle riunioni serali dove in genere gli istruttori si impegnavano a portare un argomento su vari aspetti del tiro con l'arco. Oppure visioniamo delle riprese video che poi commentiamo a livello tecnico, specialmente con i nuovi iscritti che, ovviamente, necessitano di più chiarimenti rispetto agli arcieri esperti".

Perché uno sport che ha poca visibilità dovrebbe attrarre partecipanti?

"Perché è uno sport che, per praticarlo, bisogna trovare la motivazione all'interno di se stessi. Quindi una forte motivazione interna è l'unica cosa che può spingerti a progredire e a impegnarti in questo tipo di disciplina. Proprio per questo tutti i passi in avanti sono motivo di grande soddisfazione personale, anche se hai il migliore istruttore e sei nel migliore impianto, alla fine è solo con te stesso che devi congratularti o dannarti in caso di insuccesso. Concludo aggiungendo che fare il presidente di una società è molto impegnativo: devi essere sempre disponibile per rispondere alle richieste dei soci che si affidano a te, per l'organizzazione delle attività, però è una cosa che dà molta soddisfazione, perché produce un risultato anche in termini di relazioni personali, permettendo di saldare i rapporti con i soci stessi e con le altre compagini con qui si viene in contatto".

E questo è, aggiungo io, il risultato di un lavoro fatto con la passione di una vera sportiva.

VOGARC

La competizione si svolge ogni anno presso l'isola di Sant'Erasmo, la più estesa della laguna veneta e vede in gara nove equipaggi misti, formati da un vogatore ed un arciere. Ognuno di essi aiuta l'altro nell'apprendere i fondamentali delle due discipline.

Dapprima ci si misura in un percorso a tempo, vogatore e arciere nella stessa imbarcazione. Poi si tirano una serie di voleé a 18 metri, permettendo quindi agli atleti di misurarsi in entrambi i settori e le specifiche abilità riescono ad equilibrare i risultati.

I piazzamenti ottenuti nelle due prove originano una classifica finale, che premia come nelle più classiche regate, i primi quattro equipaggi classificati con le caratteristiche bandiere.

Nella pagina a fianco il Consigliere Federale Antonella Ballarin.
In alto una fase di gara della Vogarc; sopra una veduta del campo di gara degli Arcieri del Leon

UNA RISORSA su cui investire

L'obiettivo é quello di creare un sistema ancora più efficiente e integrato con le realtà locali.

di Luca Stucchi

In diverse occasioni si è accennato al processo di verifica arbitrale attuato negli ultimi mesi che ha permesso, sia di confermare lo standard qualitativo, sia di evidenziare gli spazi in cui si può ancora migliorare.

Questo è stato solo uno dei primi passi di un processo più complesso e articolato che vede la Commissione Arbitri impegnata con tutti i suoi componenti su molteplici fronti e si è espresso, ad esempio, mediante il controllo puntuale e regolare dei verbali di gara. Ciò ha permesso di rilevare stati di disagio e lacune regolamentari o interpretative su tutto il territorio italiano, che sono state trasmesse agli organi competenti o che sono state affrontate con gli opportuni provvedimenti. In merito, la Commissione Arbitri, in ogni occasione utile ha sottolineato e ribadito l'importanza dello strumento del verbale per riportare ogni fatto rilevante, sia da parte degli arbitri, sia da parte di qualsiasi soggetto coinvolto nella competizione, per permettere la crescita formativa dell'arcieria in generale e la tutela dei propri diritti da parte degli atleti.

Parallelamente, negli ultimi due anni, si è condotta un'intensa campagna di reclutamento con l'organizzazione di due corsi arbitri nel biennio 2005-2006 e con la programmazione di altri due nel 2007. È stato così possibile integrare il gruppo arbitrale con nuovi soggetti motivati, che hanno già potuto dimostrare, assistiti dagli ormai insostituibili arbitri veterani, il loro valore sul campo e su cui si punta molto per la crescita del settore nel futuro. Caratteristica di questi corsi è stata la volontà di decentrarli nelle aree che richiedevano una maggiore integrazione dei quadri arbitrali, al fine di favorire logisticamente ed economicamente i candidati e fornire l'opportunità a un maggior numero di tesserati di frequentare le selezioni.

Da tutti gli elementi raccolti dai monitoraggi e dalle esperienze maturate, si è palesata l'opportunità di introdurre alcune modifiche nel modello operativo, sia per la selezione di nuovi soggetti, sia per l'organizzazione degli elementi esistenti. Con questo preciso obiettivo, si è recentemente creato un gruppo di lavoro, composto dalla Commissione Arbitri e dal Vicepresidente Paolo Poddighe, a conferma della rilevanza e dell'importanza che tale problematica riveste anche in seno al Consiglio Federale. Al momento si è solo impostata una progettualità, nessuno degli elementi di seguito riportati sono operativi o lo saranno esattamente come descritto, il tutto è in sviluppo e potrà essere rivoluzionato e stravolto.

Il filo conduttore proposto in questa ipotesi di lavoro, è di incrementare lo scambio tra organi centrali e periferici, in modo di dare voce alle reali necessità locali anche di distretti decentrati.

Forse l'aspetto più innovativo, almeno per la mia personale esperienza arbitrale che risale agli ultimi 14 anni di cui solo gli ultimi 6 come componente della Commissione Arbitri, è quello della creazione di una nuova figura: il candidato arbitro. Tale soggetto sarà introdotto al fine di identificare efficientemente persone realmente motivate, e nello stesso tempo, potenzialmente capaci a svolgere l'attività arbitrale. Essi saranno individuati direttamente dal Responsabile Zonale in funzione alle reali necessità del territorio, in armonia e collaborazione con gli altri organismi territoriali locali. Egli ne curerà la preparazione preliminare sia a livello teorico che pratico, sulla base di linee guida e materiale che gli sarà fornito dalla Commissione Arbitri. Tali soggetti non avranno nessuna attività o responsabilità sul campo di gara se non quella di osservare e di maturare la convinzione se tale ruolo è compatibile con le proprie aspettative e desideri. Chi raggiungerà la fine del percorso, dovrà partecipare ad un corso tenuto dalla Commissione Arbitri, culminante con una sessione di esami scritti e orali che verificheranno l'idoneità del candidato.

Per quanto riguarda l'organico già in attività, si è pensato di mantenere lo strumento di monitoraggio del questionario, integrandolo con una sorta di scheda personale contenente valutazioni sull'impegno, la professionalità e la disponibilità. Tale documento sarà stilato dal Responsabile Zonale, che conosce gli arbitri della sua area e sarà implementato da altri elementi come, ad esempio, relazioni del presidente della giuria arbitrale in eventi nazionali o federali. Questo per evitare che eventi estemporanei possano inficiare negativamente sulla valutazione dei singoli soggetti.

Saranno promossi e incentivati gli incontri locali

Sopra alcuni arbitri impegnati ai Campionati Italiani Indoor di Reggio Emilia

gestiti dal Responsabile Zonale, per lo scambio delle esperienze personali e la trasmissione delle novità regolamentari. Se ritenuto necessario, potranno essere presenti, in funzione delle loro disponibilità personali, anche elementi della Commissione Arbitri, per fornire chiarimenti su problematiche ostiche o per presentare seminari su argomenti specifici quali, ad esempio, la descrizione di Olympic Round, del Match Round o delle finali nel Tiro di Campagna, formule di gara complesse e poco comuni.

Si vorrà intensificare anche lo scambio tra il Consiglio Federale, la Commissione Arbitri e i Responsabili Zonali che saranno chiamati a presenziare in riunioni dove potranno presentare le loro istanze e dove raccoglieranno le informazioni da trasmettere successivamente nel territorio di competenza.

L'aspetto pregnante delle innovazioni proposte, è quello di normare una maggiore responsabilizzazione delle figure zonali, in modo da fornire mezzi, informazioni e strumenti regolamentari a chi ne necessita, e definire un modo operativo per chi questa attività già l'ha svolta senza però direttive ufficiali, basandosi esclusivamente sulle proprie personali capacità, esperienze e volontà.

L'obiettivo, ambizioso e stimolante, è quello di creare un sistema ancora più efficiente e integrato con le realtà locali, omogeneo su tutto il territorio nelle sue azioni sia come comportamento sui campi di gara, sia a livello di interpretazione delle norme. Tutto ciò sarà sicuramente un catalizzatore all'interscambio tra il gruppo arbitrale e tutti gli altri organismi della Federazione e farà comprendere ulteriormente l'importanza dell'aspetto normativo nella crescita sportiva e organizzativa del settore.

notiziario federale

CENTRI GIOVANILI FITARCO 2007

(Circ. 10/2007)

Anche per il 2007, la Federazione ha inteso proseguire il "Progetto Attività Giovanile" destinato a quelle Società che hanno confermato/aperto un CAS del CONI a testimonianza della sensibilità e della promozione nei confronti dei giovani. Quindi, le Società che sono in possesso di un Centro di Avviamento alla Sport CONI 2007 e che intendono essere comprese nel Progetto, dovranno inviare apposita domanda di "Riconoscimento Centro Giovanile FITARCO 2007", sempre che abbiano rispettato i requisiti imposti dal CONI e quelli dettati dalla FITARCO, ossia:

Requisiti CONI: affiliazione ad una Federazione Sportiva Nazionale da almeno un anno; la qualifica dei tecnici che operano nel Centro (Tecnico con qualifica giovanile); la presenza di allievi dai 5 al 16 anni.

Integrazione FITARCO: numero minimo degli allievi presenti nella Società: 6; tesseramento degli allievi alla Federazione tramite la Società; Età degli allievi: fino a 18 anni (classe Juniores)

Ricordiamo che le Richieste dei Centri di Attività Giovanile così come quelle di conferma dei Centri Avviamento allo Sport, sono annuali. Necessiterà quindi inviare il modulo 2007 anche se inviato nel 2006 o precedentemente. Inoltre, è **obbligatorio** che le Società inviino, laddove non avessero già provveduto per gli anni passati, la documentazione inerente al possesso da parte degli Istruttori della qualifica Giovanile. Nel caso in cui il Tecnico non abbia a disposizione la necessaria documentazione, si potrà presentare un'autocertificazione così come previsto dalle vigenti normative legislative. La documentazione (copia del modulo apertura/conferma CAS presentata al CONI Provinciale, modulo di Richiesta Riconoscimento Centro Giovanile FITARCO, attestato/diploma/autocertificazione riguardo il possesso della qualifica Giovanile) dovrà essere inviata al Settore Tecnico federale.

PROGETTO ATTIVITÀ GIOVANILE 2007

(Circ. 11/2007)

Il Consiglio federale, durante la sua ultima riunione, ha deliberato il Progetto Attività Giovanile. Le Società potranno accedere ai contributi previsti solamente se hanno inoltrato regolare richiesta di riconoscimento di un Centro Giovanile FITARCO 2007.

PROGETTO ATTIVITÀ GIOVANILE 2007

Art.1 - CENTRI AVVIAMENTO ALLO SPORT (Coni) e CENTRI GIOVANILI (Fitarco)

Il Progetto Attività Giovanile è riservato alle Società regolarmente affiliate alla FITARCO che, in possesso di un Centro CAS, si sono viste riconoscere anche il Centro Giovanile federale. Con Circolare federale n.10 del 30 gennaio 2007 è stata riportata la procedura relativa all'apertura/conferma dei Centri CAS del CONI assieme alle modalità di richiesta dei Centri Giovanili FITARCO. I Moduli aggiornati possono essere richiesti al Comitato Provinciale del Coni oppure **possono essere scaricati direttamente dal sito FITARCO.** Per tutti gli aggiornamenti e documentazioni ufficiali CONI [documenti CAS]

2. CONTRIBUTI

L'impegno economico previsto per l'attività svolta dai CENTRI GIOVANILI FITARCO per l'anno 2007 è di €15.000 (quindicimila), che sarà indirizzato per una cifra pari al 50% (€ 7.500) alle Società che avranno partecipato a gare di calendario federale con i propri giovani attribuendo 1 punto per ogni partecipazione di giovane ad una gara di calendario. Al termine dell'anno sarà stilata una classifica a punti delle Società che riceveranno i contributi economici secondo il seguente criterio:

- l'importo totale sarà diviso per il totale dei punti conseguiti dalle prime 20 Società classificate;
- il valore risultante sarà moltiplicato per i punti di ogni Società determinando quindi l'importo per le singole Società.

La restante parte del contributo annuale (50%) pari a €7.500, riservata esclusivamente alla Divisione Olimpica, sarà indirizzato alle Società in base ad una classifica redatta a fine anno elaborata sulla base dei risultati agonistici dei giovani arcieri attribuendo i punteggi di seguito indicati:

Campionati Regionali *(solo individuali)*
Individuali: 1° cl. Punti 5; 2° cl. Punti 3; 3° cl. Punti 2.
Giochi della Gioventù – fasi Regionali e fase Nazionale *(solo individuali)*
Individuali: 1° cl. Punti 10; 2° cl. Punti 6; 3° cl. Punti 4.
Campionati Italiani
Individuali: Partecipazione Punti 4; 1° cl. Punti 20; 2° cl. Punti 12; 3° cl. Punti 8.
Squadre: Partecipazione Punti 4; 1° cl. Punti 10; 2° cl. Punti 6; 3° cl. Punti 4.

Per le percentuali di contribuzione valgono gli stessi criteri specificati precedentemente. Il progetto è rivolto alle classi Giovanissimi, Ragazzi, Allievi e Juniores.

3. COPPA ITALIA CENTRI GIOVANILI FITARCO

La FITARCO organizza la 5ª Coppa Italia Centri Giovanili dedicata alla **Divisione Olimpica**. Possono partecipare tutte le Società che hanno un Centro Giovanile, per l'anno in corso, riconosciuto dalla FITARCO e dal CONI. Non possono rappresentare la Società di appartenenza gli Atleti trasferitisi alla stessa nel corso dell'anno sportivo 2007. L'attività sarà caratterizzata da gare Indoor 18m o 25m (60 frecce). Tutte le spese di partecipazione saranno a totale carico delle Società esclusa l'iscrizione alla Finale Nazionale. Sono esclusi dalle rappresentative dei Centri Giovanili tutti gli atleti aventi diritto a far parte dei Gruppi Nazionali, risultanti dall'elenco emanato dalla Commissione Tecnica con Circolare federale n.59 del 4 dicembre 2006**.**

Art.3.1 - FASE DI QUALIFICAZIONE

Per consentire alle Società di programmare la qualificazione ai Campionati Italiani Indoor, si precisa che, in qualunque classe gareggino

gli atleti, al fine della qualificazione alla finale della Coppa Italia Giovanile verrà considerata la reale classe di appartenenza e non la classe di gara. Gli Atleti appartenenti alla classe Giovanissimi, dovranno prendere parte alle gare valide per la qualificazione, esclusivamente nella classe Ragazzi (altrimenti esclusi). Le squadre, per acquisire il punteggio, devono essere sempre composte da 6 atleti, di cui almeno 2 appartenenti alle classi femminili, con un massimo di 1 JM e 2 AM e dovranno tutti gareggiare nella Divisione Olimpica. Ai fini del risultato di qualificazione, verranno presi in considerazione i migliori 6 risultati fra tutti gli atleti partecipanti alla singola gara di qualificazione, purché venga rispettata la composizione della squadra come sopra definita. Saranno considerati utili alla qualificazione i punteggi ottenuti in due gare Indoor 18m o 25 metri svolte dal 16.9.2007 al 25.11.2007. Le Società dovranno comunicare i punteggi ottenuti nelle Gare di Calendario dalle loro Rappresentative, indicando i nominativi dei giovani che hanno partecipato alla gara, il punteggio ottenuto, la classe gare e quella di appartenenza. In base ai risultati così comunicati sarà predisposta una ranking list nazionale per Società.

Art.3.2 - FASE NAZIONALE

Accederanno alla Finale Nazionale 16 Squadre sulla base della ranking list elaborata dal Settore Tecnico FITARCO con i criteri riportati al punto precedente. Alla Finale Nazionale le Società dovranno partecipare con 6 Atleti con le medesime norme di composizione della Squadra descritte precedentemente. La Finale Nazionale si svolgerà su una gara indoor 18 m + Match Round a Squadre. Il Match Round a squadre avrà luogo secondo le regole FITA (24 frecce per scontro = 4 serie di 6 frecce – 2 frecce per arciere). Tutte le squadre della gara indoor 18m disputeranno il Match Round in base al piazzamento ottenuto sommando i punteggi ottenuti da tutti e 6 gli arcieri appartenenti alla Società, che porterà punti alla società sotto forma di bonus. La squadra che parteciperà al Match Round sarà formata dai 6 atleti che hanno partecipato individualmente. I componenti dovranno tirare almeno una volée di due frecce in ogni scontro. I bonus per gli scontri diretti sono: 120 punti al 1° classificato; 80 punti al 2° classificato; 60 punti al 3° classificato; 30 punti al 4° classificato.

Nel caso si verifichi una situazione di parità sommando i punteggi individuali con i bonus della gara a squadre, si disputerà uno scontro su 6 frecce con tutti gli atleti che hanno partecipato al Match Round (una freccia ciascuno). Nel caso si verificasse una ulteriore parità di punteggio sulle 6 frecce, si ripeterà lo spareggio ad oltranza su 6 frecce con le medesime modalità. Le visuali adottate saranno le singole da 40 cm, 4 per supporto battifreccia nella fase individuale e tre, disposte a triangolo (due visuali in basso ed una in alto al centro), nel Match Round. Nel Match Round ogni arciere dovrà tirare su una sola visuale.

Art.3.2.1 - Classifica e Premiazioni

Art.3.2.1.1 - La classifica finale della Finale Nazionale sarà redatta in base ai punteggi ottenuti dai 6 Atleti partecipanti alla gara a individuale 18m (60 frecce) sommati al bonus ottenuto nel Match Round a squadre.

Art.3.2.1.2 - Le Società riceveranno dalla FITARCO, in base alla classifica finale, i seguenti premi:

1ª Classificata €2.000; 2ª Classificata €1.500; 3ª Classificata € 1.000; 4ª Classificata € 700; dalla 5ª alla 8ª Classificata €500; dalla 9ª alla 16ª Classificata €300.

La "*Coppa Italia Centri Giovanili*" sarà assegnata alla Società che avrà ottenuto il maggior numero di punti secondo la classifica finale della Finale Nazionale. Alla Finale Nazionale è prevista la premiazione per il lavoro svolto dai Tecnici delle Società finaliste. Oltre ai riconoscimenti economici per i Centri Giovanili meglio classificati, saranno premiati i risultati individuali degli atleti.

Art.3.3 - Organizzazione

La Finale Nazionale – gara indoor 18 metri (60 frecce) più Match Round - sarà organizzata nel mese di dicembre 2007. Nel caso l'organizzazione sia assegnata ad una Società che ha un Centro Giovanile attivo nell'anno in corso, questo Centro sarà qualificato di diritto in quanto Centro "ospitante". In questo caso il numero delle Società qualificate da Ranking saranno 15. La FITARCO riconoscerà all'organizzazione della Finale Nazionale un contributo in funzione del numero dei partecipanti.

RANKING LIST MONDIALE TIRO DI CAMPAGNA 2007

(Circ. 13/2007)

La FITA, Federazione Internazionale, ha predisposto anche per l'anno 2007 una "Ranking List Mondiale per il Tiro di Campagna" (AFWR) compilata in base ai punteggi conseguiti da Atleti di tutto il mondo, che partecipano a gare di particolare rilevanza preventivamente segnalate dalla varie Federazioni Nazionali. Il Consiglio federale perciò, ha individuato le tre gare spettanti all'Italia del Calendario federale Nazionale/Internazionale: 31 marzo/1 aprile Città della Pieve (Perugia) gara 24+24; 28/29 aprile Lago di Baraz (Sassari) gara 24+24; 21/22 luglio Nevegal (Belluno) gara 24+24. Tutti i risultati ottenuti durante tali gare confluiranno, assieme ai risultati delle gare svolte in altri Paesi segnalate dalle rispettive Federazioni Nazionali, nella ranking list mondiale. È possibile visualizzare tutti i dettagli sul sito della FITA, nella specifica sezione www.archeryranking.org (in inglese e francese).

CAMPIONATI MONDIALI 3D 2007

(Circ. 18/2007)

Il Consiglio federale, nel corso della riunione tenuta il 3 febbraio u.s., sentita la proposta del Direttore Tecnico, ha deliberato i seguenti criteri di qualificazione ai prossimi Campionati Mondiali 3D che si svolgeranno a Sopron (Ungheria) dal 6 al 10 giugno p.v.. Potranno prendere parte alle fasi di selezione tutti gli atleti tesserati alla Federazione Italiana di Tiro con l'Arco, delle divisioni Arco Nudo, Compound, Longbow e Arco Istintivo. *1ª gara di selezione:* ***15 aprile*** Genzano (Roma) Soc.organizzatrice: 12/011 A.S.D. Arco Sport Roma; *2ª gara di selezione:* ***5/6 maggio (Campionato Italiano 3D),*** Cerreto Laghi Soc.organizzatrice: 03/026 Arcieri Fivizzano Terme di Equi. Ai fini della partecipazione al Campionato Mondiale, sarà redatta una classifica in base alla somma dei piazzamenti ottenuti in tali gare. Si qualificheranno all'evento un massimo di tre atleti per classi (M/F) e divisione.

Esempio:

L'atleta X con un primo ed un secondo posto avrà 3 punti (1+2);

L'atleta Y con un primo ed un terzo posto avrà 4 punti (1+3), si qualifica l'atleta X.

A parità di piazzamento si qualifica l'atleta con il miglior punteggio assoluto realizzato in una delle gare di qualificazione. In mancanza di risultati agonistici validi la composizione delle squadre sarà decisa dal Direttore Tecnico in accordo con i Tecnici di Settore.

PARTECIPAZIONE CAMPIONATO ITALIANO 3D 2007

(Circ. 19/2007)

Il Consiglio Federale, nel corso della riunione del 3 febbraio, ha stabilito che la partecipazione alla 1ª edizione del Campionato Italiano 3D, che si svolgerà a Cerreto Laghi il 5 e 6 maggio p.v., sarà aperta a tutti i tesserati alla Federazione Italiana di Tiro con l'Arco purché

abbiano partecipato ad almeno due gare 3D (3DI) di Calendario federale nel periodo 1 gennaio 2006/22 aprile 2007.

ANTIDOPING: ESENZIONI TERAPEUTICHE 2007

(Circ. 22/2007)

Con riferimento alla comunicazione della Commissione Antidoping del CONI del 5 febbraio 2007 prot. 036, abbiamo il piacere di portare a conoscenza degli interessati le nuove disposizioni riferite all'argomento in oggetto e definite anche con gli auspici del settore antidoping FITARCO. Gli atleti partecipanti a gare che **non** risultano incluse nel Calendario Internazionale o in quello Nazionale **non sono soggetti** alla disciplina delle TUE (Therapeutic Use Exemptions). Ne consegue che, in caso di controllo, sarà sufficiente che l'atleta dichiari, nel previsto verbale di prelievo, gli eventuali farmaci assunti almeno negli ultimi 30 giorni, tenendo altresì a disposizione dell'Autorità che ha disposto il controllo la documentazione medica attestante la condizione patologica, la prescrizione del trattamento farmacologico attuato secondo le modalità indicate nel relativo decreto di registrazione europea o nazionale, ed i dosaggi previsti dalle specifiche esigenze terapeutiche, nonché l'assenza di pericolo dell'integrità psicofisica. Copia di detta documentazione dovrà comunque essere esibita a richiesta del CONI – NADO per eventuali adempimenti conseguenti ad esito avverso delle analisi e per la prevista gestione dei risultati. Gli atleti partecipanti a gare incluse nel Calendario Nazionale devono continuare a fare riferimento al "Disciplinare per le esenzioni terapeutiche" ed alle "Istruzioni operative del Comitato per l'Esenzione a Fini Terapeutici" (CEFT CONI), vedi sito del CONI www.coni.it alla voce antidoping. Eventuali richieste di chiarimenti o di ulteriori informazioni potranno essere indirizzate alla e-mail federale antidoping@fitarco-italia.org.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA ELETTIVA SARDEGNA

Il Consiglio Federale, nella riunione del 3 febbraio 2007, preso atto dei risultati dell'Assemblea Straordinaria Elettiva che si è svolta in Sardegna, a Oristano il 7 gennaio 2007, ha deliberato che il Comitato Regionale risulta così composto, fino al termine del Quadriennio Olimpico 2005/2008: *Presidente*: Mario Boninu; *Consiglieri eletti dagli affiliati*: Daniele Lussu, Carlo Pisano, Roberta Sideri; *Consigliere eletto dai Tecnici*: Gian Luigi Cuccu; *Consigliere eletto dagli Atleti*: Simone Pisola.

DIMISSIONI PRESIDENTE E CONSIGLIERE C.P. BRESCIA

Il Consiglio Federale, nella riunione del 3 febbraio 2007, preso atto delle dimissioni dal Comitato Provinciale di Brescia del Presidente sig.ra Fiorella Bendinelli e del Vicepresidente sig. Davide Bertelli, ha deliberato di nominare il Presidente del Comitato Regionale Lombardia sig. Francesco Mapelli Commissario Straordinario per la provincia di Brescia, al quale viene affidato l'incarico di provvedere all'indizione dell'Assemblea Straordinaria Elettiva entro i termini previsti dalle carte federali e, nel caso di impossibilità alla celebrazione dell'Assemblea, di segnalare un nominativo idoneo per la carica di Delegato Provinciale.

NUOVE AFFILIAZIONI

Il Consiglio Federale, nella riunione del 3 febbraio 2007, ha deliberato di affiliare per l'anno 2007 le seguenti società: *Associazione Sportiva Dilettantistica Sportenjoy Archery (Pa)*; *Associazione Sportiva Dilettantistica Arcieri Dauni (Fg)*; *Associazione Sportiva Dilettantistica Arco Club Portoscuso (Ca)*; *Associazione Sportiva Dilettantistica L'Arco Normanno (Tp)*.

TERMINI RICHIESTA EVENTI FEDERALI

Il Consiglio Federale, nella riunione del 3 febbraio 2007, ha deliberato che le richieste di organizzazione dei vari Eventi Federali (Campionati Italiani, G.d.G., Coppa Italia delle Regioni) potranno essere inviate fino a due anni prima la relativa edizione, tramite il Comitato Regionale di appartenenza ed essere esaminate per conseguente assegnazione.

METEKSAN ARCHERY WORLD CUP/EMAU EUROPEAN GRAND PRIX DI VARESE

Si svolgerà a Varese, presso l'ippodromo "Le Bettole", dal 30 Aprile al 5 Maggio 2007, la 2ª prova di World Cup e la 1ª fase dello European Grand Prix 2007.

Varese 2007, intesa come competizione internazionale di Tiro con l'Arco, è nata dalla iniziativa di Mariangela Casartelli, Presidente del Comitato Provinciale FITARCO e della Società Arcieri di Varese, con l'intento di commemorare i 40 anni di Arco ad alto livello a Varese. Fu proprio all'Ippodromo le Bettole di Varese che nel 1966, prima addirittura della nascita ufficiale della FITARCO, si tenne la prima edizione della Coppa Europa di Tiro con l'Arco che sarebbe poi diventata Campionato Europeo.

L'iniziativa, che ha coinvolto dall'inizio Vittorio Frangilli, Presidente della Compagnia Arcieri Monica, è stata prima programmata per il 2006 e poi, per impossibilità organizzativa, per il 2007, ottenendo subito l'adesione entusiasta della Amministrazione Comunale di Varese e di quella della Amministrazione Provinciale stessa, nonché la disponibilità gratuita dell'impianto da parte della Società Varesina Incremento Corse Cavalli che lo gestisce. Ma è stato grazie al presidente FITARCO Mario Scarzella, eletto nel 2006 presidente dell'EMAU e dal 2005 membro del Consiglio della FITA a dare la spinta finale per consentire a Varese di ottenere per il 2007 l'agognata gara di coppa del mondo.

Dal 30 Aprile al 5 Maggio oltre quattrocento arcieri da oltre cinquanta nazioni si contenderanno quindi la vittoria nel torneo, secondo il seguente programma di massima:

- 30 Aprile - Tiri di Prova Ufficiali all'Ippodromo, sfilata delle nazioni nel centro cittadino e cerimonia di apertura in Piazza Monte Grappa
- 1 Maggio - 4 Maggio - Gare di qualificazione e eliminatorie all'Ippodromo
- 5 Maggio – Finali all'ippodromo in diretta TV e cerimonia di chiusura in loco con passaggio della Pattuglia Acrobatica Nazionale delle Frecce Tricolori.

All'interno dell'area dell'ippodromo e per tutta la durata dell'evento, sarà inoltre allestita un'area espositiva commerciale dedicata al tiro con l'arco ed a prodotti e servizi vari del varesotto e sarà inoltre possibile provare di persona lo sport del tiro con l'arco a titolo gratuito. L'ingresso all'ippodromo sarà gratuito per tutti i giorni di gara, finali incluse.

Un grande successo per i paglioni V.DE.M alla Fiera arcieristica più grande del mondo, "Ata Trade Show"

Vittorio De Michieli ha esposto i suoi prodotti ad Atlanta nell'Ata Trade Show ottenendo un risultato straordinario.

Quello che contraddistingue i paglioni V.DE.M, oltre alle rifiniture uniche, è la spira di selezione larga cm 4,8 che permette di ridurre di due giri la treccia, mantenendo il diametro standard di 128 cm. Così si ottiene più compattezza, meno colla che si impregna nelle frecce e un rilascio più dolce. Ogni fermafreccia V.DE.M è una barriera efficace senza ricorrere al doppio paglione.

Le idee non si copiano, si inventano!
Le soluzioni non si promettono, si danno!

Rete fermafreccia 3,5 metri d'altezza

Cavalletti Fita e Hunter&Field

Protettori per paglioni ad uso esterno e palestra

STOP

ai Paglioni che lasciano passare le frecce!!

Scoprite le nostre fantastiche offerte e gli omaggi cliccando sul nostro sito www.arrowstop.com entro il 15 aprile 2007!

ARCHERY TRADE ATA ASSOCIATION

V.DE.M. 30020 Gruaro (Venezia) - Via Alcide De Gasperi, 35
Tel. 0421/74600 - Fax 0421/282267 - E-mail: vdem@alfa.it - www.arrowstop.com

XXXIV CAMPIONATI ITALIANI INDOOR
Reggio Emilia, 20/21 gennaio 2007

ARCO OLIMPICO INDIVIDUALE

SENIORES MASCHILE

1 Galiazzo Marco (Arcieri Rio)	593
2 Tonelli Amedeo (Kappa Kosmos Rovereto)	590
3 Frangilli Michele (Arcieri Monica)	590

4 Di Buò Ilario (Cus Roma) 588; 5 Fubiani Paolino (Arc.di Rotaio) 586; 6 Tessitore Nicola (Kentron Dard) 578; 7 Verdecchia Fulvio (Cus Roma) 577; 8 Deligant Christian (Mirasole Ambrosiana) 576; 9 Morgante Enrico (Arcieri Udine) 576; 10 De Santis Fabio (Cus Roma) 575; 11 Zorzetto Andrea (Gruppo Arcieri Marengo) 574; 12 Montigiani Daniele (Kappa Kosmos Rovereto) 570; 12 Zaccagnini Tonino (Arc. del Tempio di Diana) 570; 14 Tacca Davide (Arcieri del Piave) 568; 15 Palmioli Giuliano (Arcieri del Medio Chienti) 566; 16 Panosetti Mario (Arco Sport Roma) 566; 17 Paris Tito (G.S. Fiamme Azzurre) 566; 18 Pogni Filippo (Arcieri Maladensi) 565; 19 De Pellegrin Oscar Ugo (Arcieri del Piave) 565; 20 Mazza Gabriele (Castenaso A. T.) 564; 21 Gargari Federico (Arcieri Città di Pescia) 564; 22 Lunelli Francesco (Cus Roma) 564; 23 Nespoli Mauro (Arc. D.L.F. Voghera) 562; 24 Gramondo Milo (Arcieri Imperiesi) 562; 25 Bertaccini Roberto (Tiro con Arco Quarry) 562; 26 Marchetti Marco (Arc. di Rotaio) 561; 27 Guercio Piero (Dyamond Archery Palermo) 561; 28 Gaspari Roberto (Augusta Praetoria) 559; 29 Quattrocchi Edoardo (Cus Roma) 558; 30 Bartoli Alex (Arcieri dell'Ortica) 557; 31 Rampo Gianni (Arcieri Arzignano) 556; 32 Benelli Jacopo (Fivizzano Terme di Equi) 556; 33 Chiofalo Francesco (Pol. Genius) 555; 34 Scaltriti Alessandro (Ypsilon Arco Club) 553; 35 Palazzi Luca (Arcieri Orione) 553; 36 Moschini Nicola (Arcieri Tifernum) 552; 37 Bellucci Stefano (Arcieri Brigata Feltria) 551; 38 Cantaro Carlo (Sentiero Selvaggio) 551; 39 Bonafè Marco (Arc. Città della Paglia) 545; 40 Rossi Maurizio (Arc. Maremmani) 543; 41 Seri Marco (Arc. del Medio Chienti) 541; 42 Lodi Pierluigi (Castenaso A. T.) 536; 43 Smali Claudio (Arcieri del Piave) 533; 44 Arigò Giovanni (Arcieri Bizantini) 533; 45 Rasile Angelo (Arcadia Ass. Socio C.s.) 530; 46 Piccinini Pietro (Ypsilon Arco Club) 529; 47 Tassinari Davide (Castenaso A. T.) 517; 48 Bortolami Ernesto (Arcieri Padovani) 247; 49 Zuffi Aldo (AGA) 139; 50 Morini Palmiro (Arc del Giglio) 0.

SENIORES FEMMINILE

1 Valeeva Natalia (Arcieri Re Astolfo)	591
2 Perosini Elena (Arcieri Colli Morenici)	574
3 Tonetta Elena (Kappa Kosmos Rovereto)	569

4 Franchini Irene (G.S. Fiamme Azzurre) 566; 5 Lionetti Pia Carmen Maria (Pol. Arcieri del Sud) 564; 6 Franchi Alessia (Arc.dell`Airone) 562; 7 Frigeri Maura (Arcieri della Francesca) 561; 8 Maffioli Elena (Arcieri Monica) 560; 9 Palazzini Fabiola (Arcieri della Francesca) 559; 10 Navigante Chiara Lucia (C.u.s. Pavia) 559; 11 Mauro Deborah (Fiamme Cremisi) 559; 12 Ioriatti Cristina (Kappa Kosmos Rovereto) 558; 13 Sartori Guendalina (Arcieri Padovani) 552; 14 Matteucci Silvia (Arc. di Rotaio) 552; 15 Boni Serena (Kappa Kosmos Rovereto) 550; 16 Calloni Ilaria (Arco Bussero) 550; 17 Gandolfi Giulia (Arcieri Re Astolfo) 548; 18 Ramacciotti Serena (Arcieri Matilde di Toscana) 546; 19 Mento Simona (Toxon Club) 545; 20 Tonioli Marcella (Corte del Poggio) 545; 21 Daniele Valentina (Arcieri Città della Paglia) 541; 22 Botto Anna (Arcieri delle Alpi) 539; 23 Patriarca Fabiana (Comp. Arc. Celti) 536; 24 Di Pasquale Carla (Castenaso A. T.) 536; 25 Carnevali Alessandra (Castenaso A. T.) 524; 26 Frangilli Carla (Arcieri Monica) 518; 27 Marchetti Maria Cristina (Arc. di Rotaio) 515; 28 Franceschelli Stefania (Castenaso A. T.) 496; 29 Iacumin Monica (Arcieri Isonzo) 0.

JUNIORES MASCHILE

1 Saulino Alessio (Arcieri Normanni Aversa)	568
2 Demeo Federico (Arcieri Lucani Potenza)	564
3 Seresin Marco (Kappa Kosmos Rovereto)	561

4 Ghiotti Stefano (Arcieri Iuvenilia) 561; 5 Stefenelli Luca (Arcieri Virtus) 561; 6 Mandia Massimiliano (Arcieri Arechi Salerno) 561; 7 Solimena Alessio (Arcadia Ass. Socio C.s.) 560; 8 Sandri Leonardo (Arcieri del Bosco) 557; 9 Caruso Paolo (Arcieri Torrevecchia) 556; 10 Visibelli Jacopo (Arcieri della Real Villa) 556; 11 Gallini Michael (Arcieri Audax Brescia) 555; 12 Moccia Tommaso (Arcieri del Vecchio Castello) 554; 13 Dalla Zanna Emanuele (Arcieri del Piave) 553; 14 Corbetta Riccardo (Ass.Arcieri Prealpi Biellesi) 549; 15 Anzolin Andrea (Arcieri Marano) 549; 16 Biancuzzi Gregory (Arcieri Cormons) 549; 17 Spelgatti Nicolò Maria (Arcieri Castelli Romani) 545; 18 Ballerio Matteo (Arcieri Città di Varese) 544; 19 Lanuti Leonardo (Arcieri di Assisi) 544; 20 Battaini Daniel (Arcieri Iuvenilia) 544; 21 Marcon Alessandro (Arcieri Udine) 542; 22 Gazzotti Paolo (Arcieri Città di Varese) 541; 23 Germani Alberto (Kappa Kosmos Rovereto) 537; 24 Bennati Jacopo (Arc. Castiglionesi) 536; 25 Iacumin Daniel (Arcieri Isonzo) 535; 26 Di Gregorio Stefano (Arcieri Grifoni di Sicilia) 534; 27 Pivari Simone (Arcieri del Tempio di Diana) 531; 28 Chini Mattia (Arcieri Valli di Non e di Sole) 530; 29 Conti Matteo (Comp. Arcieri Cascinesi) 508; 30 Monti Mirko (Arcieri Monica) 448.

JUNIORES FEMMINILE

1 Marchesini Flavia (Arcieri Marano)	540
2 Benatti Elisa (Arcieri dell'Ortica)	540
3 Rovelli Elisabetta (By Bernardini A. T.)	537

4 Porcu Andrea Silvia (Arcieri Uras) 530; 5 Nanut Marta (Arcieri Marano) 529; 6 Violi Sara (Arcieri Sarzana) 529; 7 Ghezzi Miriam (Arcieri della Francesca) 526; 8 Tormen Giulia (Arcieri del Piave) 524; 9 Morabito Elena (Arcieri Iuvenilia) 523; 10 Torazza Elisa (Arcieri Iuvenilia) 521; 11 Bonfigli Maria Cristina (Arc. di Rotaio) 520; 12 Ferioli Sara (Arcieri del Basso Reno) 516; 13 Minucci Ilaria (Arco Club Monfalcone) 515; 14 Cuneo Alessandra (AGA) 514; 15 Rolle Stefania (Arcieri Iuvenilia) 499; 16 Trapani Gloria (Sentiero Selvaggio) 499; 17 Zambon Alessia (Arcieri Marano) 491; 18 Medici Guerra Silvia (Arcieri del Castel) 488; 19 Veronesi Rossella (Arcieri dell'Ortica) 484; 20 Severgnini Marta (Every Archery) 461; 21 Filannino Chiara (Archery Team Barletta) 449.

ALLIEVI

1 Giori Lorenzo (Kappa Kosmos Rovereto)	571
2 Melotto Luca (Sentiero Selvaggio)	568
3 Di Valerio Luca (Kappa Kosmos Rovereto)	560

4 Pianesi Lorenzo (Arcieri delle 5 Torri) 558; 5 Criscuolo Daniel (Arc. Conte Carmagnola) 549; 6 Sogliani Davide (Arcieri della Lizza) 546; 7 Valmori Mauro (A.S. Arcieri Faentini) 545; 8 Brunelli Nicola (Arcieri il Falco) 544; 9 Gilbo Gabriele (CUS Roma) 544; 10 Falaschi Mattia (Arcieri Monica) 543; 11 Pontini Luca (Mirasole Ambrosiana) 542; 12 Ragni Matteo (Arcieri Città di Terni) 539; 13 Cappella Andrea (Arcieri di Assisi) 533; 14 Ferrari Roberto (By Bernardini A. T.) 533; 15 Zandron Mauro (Arcieri Valli di Non e di Sole) 530; 16 Sgaravatto Simone (Compagnia Arcieri Accademia) 529; 17 Sigurtà Christian (Pro Desenzano) 527; 18 Mendola Riccardo (Arcieri Astarco) 525; 19 Messina Antonio (Arc. Club Lido) 525; 20 Ciambella Stefano (Arco Club Tarkna 1989) 524; 21 Russo Antonio (Arcieri Campani Capua) 524; 22 Gheri Davide (1ª Comp. Arc. Città di Firenze) 523; 23 Mammano David (Arc. Stadium Besozzo) 522; 24 Pavanello Riccardo (Arcieri del Sole) 519; 25 Sanna Massimo (Comp. Arcieri Udine) 509; 26 Moriconi Giulio (Arcieri Tifernum) 509; 27 Nerone Stefano (Bevilacqua Archery Team) 506; 28 Ferro Alessandro (Arcieri Sambonifacesi) 499; 29 Picchio Luca (Arcieri Astarco) 496; 30 Morello Marco (Arcieri Iuvenilia) 495.

ALLIEVE

1 Miria Gaia Cristiana (Freccia di Fuoco)	568
2 Mandia Claudia (Arcieri Arechi Salerno)	553
3 Simoncelli Elisa (Kappa Kosmos Rovereto)	540

4 Chiarilli Alessandra (Arcieri Arcobaleno) 534; 5 Gobbi Silvia (Arcieri Virtus) 531; 6 Filippi Gloria (Kappa Kosmos Rovereto) 528; 7 Carta Andrea Martina (Arc.A.) 526; 8 Villani Eleonora (Arcieri

Minerva) 525; 9 Agamennoni Annalisa (Arcieri del Medio Chienti) 524; 10 Ricci Martina (Arcieri San Bernardo) 522; 11 Matino Gabriella (Compagnia Arcieri d'Arneo) 521; 12 Fruzzetti Giulia (Arcieri Don Carlo Gnocchi) 507; 13 Petrella Chiara (Arcieri il Falco) 504; 14 Rigoldi Giulia (Arco Bussero) 500; 15 Fusano Marialbina (Mirasole Ambrosiana) 498; 16 Mastrangelo Alessandra (Arcieri il Delfino) 487; 17 Monticone Giulia (Arc. A.) 486; 18 Francesconi Monia (Arcieri Città di Terni) 482; 19 Fusco Marida (Arcieri del Vecchio Castello) 458; 20 Sfregola Maria Cristina (Archery Team Barletta) 448; 21 Esposito Fabiola (Arcieri del Sole) 445.

RAGAZZI

1 Bertolino Alessandro (Arcieri Iuvenilia)	569
2 Cavallar Samuel (Arcieri Valli di Non e di Sole)	560
3 Maran Luca (Arcieri Monica)	552

4 Merlino Michele (Comp. Arc. Celti) 552; 5 Messina Vincenzo (Arcieri Normanni Aversa) 546; 6 Corda Davide (DLF Alessandria J.A.T.) 537; 7 Tofanari Samuele (1ª Comp. Arc. Città di Firenze) 531; 8 Taravella Federico (Arcieri Monica) 531; 9 Brusa Andrea (Castenaso A. T.) 529; 10 Kienzl Aljoscha (Sportclub Meran) 526; 11 Scocco Mirko (Ass. Palio Terzieri) 526; 12 Alberti Luca (Arcieri del Sole) 526; 13 Fratello Manuel (Castenaso A. T.) 524; 14 Milani Luca (Arcieri del Sole) 522; 15 Lo Re Mattia (1ª Comp. Arc. Città di Firenze) 519; 16 Cicchellero Elia (Arcieri del Cangrande) 517; 17 Giannecchini Dario (Arc. di Rotaio) 517; 18 Sinibaldi Nicola (Arcieri Torres Sassari) 512; 19 Sbaraglia Francesco (Arcieri Città di Terni) 512; 20 Vitali Luca (Arcieri Imperiesi) 510; 21 Fici Aldo (Arcieri del Roccolo) 506; 22 Sacchet Peter (Arcieri del Piave) 505; 23 Ferrari Giovanni (A.B.A. Milano) 501; 24 Buonomo Davide (A. Primavera Cardito) 500; 25 Elia Vittorio (Arcieri Normanni Aversa) 496; 26 Bissa Federico (Arcieri Monica) 489; 27 Ghisleni Jacopo (Arcieri Orobici) 482; 28 Maoloni Alberto (Arc. della Martesana) 477; 29 Paccani Dario (Arco Bussero) 473; 30 Bianchini Leonardo (Arcieri del Medio Chienti) 454; 31 Bertolli Michael (Kappa Kosmos Rovereto) 438; 32 Maresca Alessandro (Arcieri Catania) 235.

RAGAZZE

1 Di Lorenzo Paola (By Bernardini A. T.)	539
2 Bajno Francesca (Arcieri Astarco)	526
3 Carlini Lara (Arcieri della Saccisica)	519

4 Sogaro Giulia (Arcieri Astarco) 515; 5 Sardella Eleonora (Toxon Club) 515; 6 Brucoli Ilaria (Arcieri Rubis) 509; 7 Lattanzio Rosanna (Pol. Arcieri del Sud) 505; 8 Domenici Federica (Arc. di Rotaio) 504; 9 Saulino Danila (Arcieri Normanni Aversa) 500; 10 Menesello Martina (Arc. Sagittario Veneto) 499; 11 Stianti Sara (1ª Comp. Arc. Città di Firenze) 496; 12 Quatrini Ramona (Arco Club Tarkna 1989) 469; 13 Conte Francesca (Arcieri d'Arneo) 468; 14 Padovan Arianna (Arcieri del Sole) 465; 15 Fagherazzi Sara (Arcieri del Piave) 431; 16 Staurengo Beatrice (Arcieri Monica) 422; 17 Agamennoni Alessandra (Arcieri del Medio Chienti) 418; 18 Spadafora Giulia (CUS Roma) 414; 19 Grippari Alice (Arco Club Monfalcone) 413; 20 Saija Elisabetta (Comp. Arcieri Cormons) 202.

VETERANI MASCHILE

1 Bertolini Alvise (Arcieri Altopiano Pinè)	565
2 Bonsignore Domenico (Arcieri Sagittario)	562
3 Arena Ignazio (Apple Club Arc. San Gregorio)	562

4 Ricciotti Giorgio (CUS Roma) 557; 5 Nieri Sebastiano (Arcieri della Real Villa) 556; 6 Borraccia Salvatore (Arcieri Cormons) 556; 7 Cristiani Carlo (Arcieri Vigevano) 555; 8 Maresca Alfredo (Arcieri Catania) 554; 9 Severi Oreste (XL Archery Team) 553; 10 Paganin Andrea (Arcieri dei Berici) 552; 11 Marconi Fabio (Gruppo Arcieri Poggibonsi) 551; 12 Milesi Giuseppe (Arcieri della Francesca) 550; 13 Buccellati Mauro (Arcieri Lucca) 547; 13 Daole Silvano (Arcieri della Signoria) 547; 15 Biondan Adriano (Arcieri Pol. Solese) 544; 16 Freddi Augusto (Arcieri Gonzaga) 536; 17 Lubrano Primo (Arcieri del Torrazzo) 533; 18 Borella Luciano (Arc.dell`Airone) 527.

VETERANI FEMMINILE

1 Ballarin Antonella (Arcieri del Leon)	556
2 Granata Giuliana (Arcieri Sagittario)	537
3 Battista Loredana (Arcieri Castelli Romani)	535

4 Vessi Simonetta (Arc. Romani Fonte Meravigliosa) 530; 5 Biasioli Franca (Arc. A.) 525; 6 Colombini Marina (Arcieri 5 Stelle) 521; 7 Martinengo Giuseppina (Arcieri delle Alpi) 507; 8 Polastri Annunciata (Arc. Conte Biancamano) 464; 9 D'Agostino Erminia (Arco Club Capri) 452; 10 Caliandro Oronza (Archery Team Franco Scozzi) 0; 10 Volta Giuseppina (Arcieri del Gufo) 0.

ARCO COMPOUND INDIVIDUALE

SENIORES MASCHILE

1 Pagni Sergio (Arcieri Città di Pescia)	589
2 Boccali Herian (Arc. del Giglio)	586
3 Tosco Antonio (Arcieri Alpignano)	586

4 Bauro Daniele (Pol. Dilettantistica Genius) 584; 5 Bellesia Alex (W. Vaccari) 583; 5 Cavani Luca (Arcieri della Formigine) 583; 7 Girardi Fabio (Arcieri del Cangrande) 582; 7 Mazzi Stefano (Arc. A.) 582; 7 Zaetta Fabio (Arcieri Montecchio Maggiore) 582; 10 Bellardita Carlo (Pol. Dilettantistica Genius) 581; 11 Savegnago Andrea (Arcieri Montecchio Maggiore) 580; 12 Dragoni Luigi (Arcieri del Roccolo) 580; 12 Galdiolo Mauro (Decumanus Maximus) 580; 12 Slaviero Claudio (Arc. A.) 580; 15 Frangilli Michele (Arcieri Monica) 578; 16 Mattiucci Alfonso (Arcieri il Delfino) 577; 17 Carminio Antonio (Arcieri Torres Sassari) 576; 17 Dragoni Stefano (Arcieri del Roccolo) 576; 19 Plebani Marco (Arc. Lariani) 574; 20 Lodetti Alessandro (Arcieri Monica) 574; 20 Paloni Maurizio (Arco Club Appia Antica) 574; 20 Palumbo Michele (PAMA Archery Milazzo) 574; 23 Prandi Maurizio (Arcieri Virtus) 571; 24 Celi Giuseppe (Decumanus Maximus) 571; 25 Ferracin Daniele (Arc. Celti) 570; 25 Merini Marco Massimo (Every Archery) 570; 27 Leotta Andrea (Arcieri Pol. Solese) 570; 28 Del Ministro Marco (Arcieri Città di Pescia) 569; 29 Palandri Valerio (Arcieri Livornesi) 569; 29 Pompeo Antonio (Compagnia d'Archi) 569; 31 Magni Alessandro (Kappa Kosmos Rovereto) 568; 32 Rossi Nello (Arcieri del Torrazzo) 568; 33 Conficoni Matteo (Tiro con Arco Quarry) 568; 33 Penna Filippo (Arcieri Novegro) 568; 35 Baldini Davide (Arcieri Bresciani) 566; 35 Marchiò Damiano (Arcieri Lucca) 566.

SENIORES FEMMINILE

1 Longo Laura (Decumanus Maximus)	580
2 Solato Giorgia (Arcieri Orione)	572
3 Galletti Paola (Gruppo Arcieri Simba)	572

4 Stucchi Amalia (Arc. Malpaga Bartolomeo Colleoni) 569; 5 Salvi Eugenia (Kappa Kosmos Rovereto) 568; 6 Beccari Elisa (Kappa Kosmos Rovereto) 567; 7 Chessari Giovanna (Arcieri Felsinei) 565; 8 Montagnoni Maria Stefania (Arco Club Tarkna 1989) 562; 8 Pernazza Cristina (Arcieri Augusta Perusia) 562; 10 Boni Serena (Kappa Kosmos Rovereto) 561; 11 Franchini Irene (G.S. Fiamme Azzurre) 561; 12 Bettinelli Barbara (Arcieri Felsinei) 560; 13 Chiti Sarah (Ass. Dilettantistica Ssv Brixen) 558; 14 Cagnato Anna (Arcieri Rio) 558; 14 Spangher Michela (Arco Club Tolmezzo) 558; 16 Ribecai Silvia (Arcieri Lucca) 557; 17 Sambataro Biagia (Decumanus Maximus) 554; 18 Foglio Alessia (Chizzoli Archery Team) 553; 19 Cuccu Maria (Ass. Cult. Sportiva Sarcopos) 551.

JUNIORES MASCHILE

1 Greco Pietro (Sentiero Selvaggio)	583
2 Santarpia Giuliano (Arco Club Capri)	565
3 Dominici Stefano (Arcieri Iuvenilia)	563

3 Nava Fabio (Arc. della Martesana) 563; 5 Ielitro Walter (Toxon Club) 562; 6 Fornasari Federico (Arco Club Catania) 557; 7 Raffolini Daniele (Arcieri Uras) 556; 8 Mucci Francesco (Arcieri del Valdarno) 550; 9 Perosini Leonardo (Arcieri Colli Morenici) 545; 10 Giberti Mirco (Arcieri Bondeno) 538.

JUNIORES FEMMINILE

1 Anastasio Anastasia (Arco Club Tarkna 1989)	566
2 Soldi Chiara (P.H.B.)	551
3 Frandi Jasmil (Arcieri Sarzana)	549

4 La Malfa Serena (Arcieri Minerva) 525; 5 Pusceddu Katia (Arcieri Villacidro) 514; 6 Marino Stefania (Arcieri del Vecchio Castello) 510.

ALLIEVI

1 Fanti Luca (Sentiero Selvaggio)	572
2 Polidori Jacopo (Arco Club Appia Antica)	572
3 Baselli Loris (Gruppo Arcieri Maniago)	567

4 Benetti Andrea (Arcieri Padovani) 561; 5 Ibba Fabio (Arcieri Uras) 559; 6 Di Benedetto Luca (Arcieri Campani Capua) 549; 7 Marturano Antonino (PAMA Archery Milazzo) 543; 8 Concas Francesco (Arcieri Uras) 515; 9 Visalli Giovan Battista (PAMA Archery Milazzo) 514; 10 Spanu Michele (Arcieri Uras) 507; 11 Georgoudis Alessandro (AGA) 501; 12 Renzoni Nicolò (Arcieri Sarzana) 482.

ALLIEVE

1 Cavalleri Giulia (Arcieri Milano)	558
2 Mantero Irene (AGA)	525
3 Zanoni Elisa (Kappa Kosmos Rovereto)	523

4 Ruppino Jessica (AGA) 523; 5 Zaniboni Angelica (Chizzoli Archery Team) 0.

RAGAZZI

1 Lucchi Omar (Chizzoli Archery Team)	546
2 Palandri Jacopo (Arcieri Livornesi)	530
3 Ricchetti Emilio (Arcieri del Molise)	519

4 Tateo Giuseppe (Arcieri del Torrente) 500; 5 Zoccatelli Marco (Arcieri del Cangrande) 493; 6 Bombelli Samuele (Chizzoli Archery Team) 457; 7 Della Bina Omar (Interamna A.T.) 429; 8 Voghera Patrick (Arc. di Pino e del Chierese) 424; 9 Guelfi Nicola (Gruppo Arcieri Maniago) 319; 10 Finello Gabriele (Arc. di Pino e del Chierese) 0.

VETERANI MASCHILE

1 De Petri Giuseppe (Arcieri Valtellina)	580
2 Ternavasio Flavio (Arcieri Alpignano)	580
3 Mulliri Dario (Arc. Pusteresi)	578

4 Salimbeni Ezio (Arcieri delle Alpi) 576; 5 Origgi Roberto (Arcieri Monica) 575; 6 Biagi Alessandro (Arcieri del Valdarno) 574; 6 Vassalli Armando (Arc. della Martesana) 574; 8 Conti Daniele (Arcieri Sarrabus Sardegna) 573; 9 Faenzi Francesco (Arco Club Appia Antica) 572; 10 Del Nista Paolo (Arcieri Livornesi) 569; 10 Marucelli Mauro (Arcieri Borgo al Cornio) 569; 12 Ginoble Ennio (Arcieri il Delfino) 567; 13 Faldini Luciano (Kappa Kosmos Rovereto) 567; 14 Beccari Franco (Kappa Kosmos Rovereto) 567; 14 Lorenzi Renzo (Arcieri del Cangrande) 567; 16 Astorina Antonio (Arcieri Montecchio Maggiore) 566; 17 Golfieri Marco (Arcieri del Torrazzo) 564; 18 Tilli Claudio (Frecce Pisane) 564; 19 Stafforini Ottavio (Arcieri Minerva) 559; 20 Spagni Sergio (Arcieri del Torrazzo) 559; 21 Travierso Michele (Aquarium Team Potenza) 557; 22 Molesini Giuseppe (Kappa Kosmos Rovereto) 551.

VETERANI FEMMINILE

1 Fontana Iosè (Kappa Kosmos Rovereto)	570
2 Iaboli Carla (Arcieri Felsinei)	560
3 Venturelli Manuela (Arcieri del Torrazzo)	554

4 Bottazzi Mara (Arcieri Del Torrazzo) 554; 5 Marchetti Gabriella (Arcieri Prince Thomas I) 550; 6 Troncone Rita (Arcieri Normanni Aversa) 550; 7 Garzoni Maria Matilde (Arc. Villa Serra) 548; 8 Bonato Veneranda (Arcieri delle Alpi) 546; 9 Atorino Assunta (Decumanus Maximus) 542; 10 Talarico Liberata Rita (Gruppo Arcieri Pol. Solese) 539; 11 Crocioni Tiziana (Arcieri Tifernum) 536.

ARCO NUDO INDIVIDUALE

SENIORES MASCHILE

1 Del Ministro Narciso (Arcieri Del Brenta)	539
2 Bianchini Antonio (Arcieri del Medio Chienti)	539
3 Bragagnini Maurizio (Arcieri Udine)	537

4 Morgante Roberto (Arcieri Udine) 536; 5 D'Ulivo Luca (Arcieri Città di Pescia) 533; 6 Seimandi Giuseppe (Arcieri delle Alpi) 533; 7 Bellotti Daniele (Arcieri Fivizzano Terme di Equi) 532; 8 Franceschini Graziano (Arcieri Altopiano Pinè) 531; 9 Lanti Giorgio (Arcieri del Sesia) 530; 10 Chiossi Giovanni (Arcieri dell'Aquila Bianca) 530; 11 Benvenuti Daniele (Arc. del Giglio) 525; 12 Ovi Daniele (XL Archery Team) 524; 13 Galbiati Emiliano (Arc. Burarco-Vimercate) 521; 14 Varanini Paolo (Arcieri Fivizzano Terme di Equi) 520; 15 Ghiandelli Alessandro (Arcieri della Signoria) 519; 16 Fonti Giuseppe (Arcieri Normanni Aversa) 519; 17 Pittaluga Fabio (Arc. Villa Serra) 519; 18 Gentilucci Sergio (Arcieri del Medio Chienti) 517; 19 Bruschi Demetrio (Arcieri Tifernum) 516; 20 Egidi Adriano (Arco Club Appia Antica) 514; 21 Olivieri Massimo (Arcieri Fivizzano Terme di Equi) 514; 22 Carraro Paolo (Arco Club Monfalcone) 509; 23 Nati Marco (Arcieri Rocca Flea) 509; 24 Valli Claudio (XL Archery Team) 508; 25 Bertoncelli Wainer (Arc. Cimone) 506; 26 Dei Rossi Fabio (Arcieri Union) 505; 27 Cianci Pietro (Arcieri Torrevecchia) 503; 28 De Stefano Antonio (Arcieri Lucani Potenza) 503; 29 Cividini Lucio Giovanni (Arc. Malpaga Bartolomeo Colleoni) 503; 30 Menapace Nicola (Arcieri Valli di Non e di Sole) 502; 31 Bassetta Bruno (Arcieri Orsini) 499; 32 Laquaglia Rocco (Arcieri Sipontum) 497; 33 Pastorino Claudio (Arc. Villa Serra) 495; 34 Zannol Dino (Arcieri del Piave) 490; 35 Zadro Natale (Arcieri Ciliensi) 489; 36 Dori Stefano (Arcieri del Valdarno) 478; 37 Falconetti Roberto (Comp. degli Etruschi) 475; 38 Gaudenti Alessandro (Arcieri Fivizzano Terme di Equi) 0.

SENIORES FEMMINILE

1 Gambetti Debora (Arcieri Bondeno)	517
2 Zanchettin Valentina (Arcieri Synkhro)	500
3 Freschi Rossella (Arcieri Fivizzano Terme di Equi)	498

4 Borgesi Melina (Apple Club Arc. San Gregorio) 497; 5 Pennacchi Luciana (Arcieri Città di Pescia) 495; 6 Zullo Maria Maddalena (Archery Team Barletta) 492; 7 Polenta Giorgia (Arc. Hortinae Classes) 485; 8 Bove Lucia (Lupa Capitolina) 477; 9 Bricarello Martina (Arcieri del Gufo) 474; 10 Comino Giuliana (Gruppo Arcieri Monregalesi) 474; 11 Cappelletti Arianna (Arcieri Città di Pescia) 473; 12 Molinari Paola (Arc. Cimone) 471; 13 Liuzzi Francesca (Arcieri Sagittario) 470; 14 Martino Mariapia (Arcieri del Gufo) 468; 15 Rolle Cinzia (Arcieri Iuvenilia) 465; 16 Corsalini Marta (Ass. Palio Terzieri) 465; 17 Albero Lucia (AGA) 464; 18 Minuzzo Daniela (Arcieri Prince Thomas I) 457; 19 Rizzo Amalia (Apple Club Arc. San Gregorio) 431; 20 Menegoli Elena (Arcieri Pol. Solese) 391; 21 La Notte Carmela (Archery Team Barletta) 337.

JUNIORES MASCHILE

1 Cogo Marco (Arcieri Castiglione Olona)	490
2 Uggeri Matteo (Arcieri del Borgia)	484
3 Chiocci Federico (Arcieri Rocca Flea)	478

4 Careggio Mattia (Arcieri Iuvenilia) 478; 5 Tolusso Marco (Gruppo Arcieri Maniago) 477; 6 Uliana Alessandro (Arcieri Villa Guidini) 466; 7 Burattini Andrea (Arcieri Tifernum) 450; 8 Scarlatti Alessandro (Arcieri Città di Pescia) 449; 9 Sercis Federico (Arcieri Uras) 421; 10 Ghiaroni Nicholas (Arcieri di Re Bertoldo) 405; 11 Giusti Fabiano (Arcieri Fivizzano Terme di Equi) 397.

JUNIORES FEMMINILE

1 Bignardi Jessica (Arcieri Orione)	490
2 Picchio Dafne (Ass. Palio Terzieri)	487
3 Demarcus Viviana (Arcieri Torres Sassari)	461

4 Bardelli Tiziana (Arcieri del Sesia) 439; 5 Consonni Marianna (By Bernardini A.T.) 422.

ALLIEVI

1 Testa Antonio (Arcieri Don Bosco)	492
2 Bassetti Davide (Arcieri Virtus)	487
3 Fornaro Andrea (Arcieri del Molise)	468

4 Mastromarino Raffaele (Arcieri del Vecchio Castello) 467; 5 Iaccarino Stefano (Arcieri delle Alpi) 463; 6 Masuottolo Yuri (Arcieri Città di Pescia) 457; 7 Tricò Claudio (Arcieri dell'Orsa Maggiore) 456; 8 Vecchi Manuel (Arcieri del Torrazzo) 455; 9 Steccherini Matteo (Arco Club Monfalcone) 433; 10 Spano Marco Andrea (Arcoclub Torre Rossa – Trinità) 418; 11 Fassina Andrea (Arcieri Villa Guidini) 348.

ALLIEVE

1 Strobbe Eleonora (Arcieri Altopiano Pinè)	524
2 Cataldo Evelina (Arcieri del Vecchio Castello)	443
3 Dominici Sara (Arcieri Iuvenilia)	439

4 Marinozzi Giulia (Arcieri del Girifalco) 409; 5 Bartalucci Francesca (Arcieri Poggibonsi) 394; 6 Manzini Elisa (Ki Oshi) 377.

RAGAZZI

1 Mancinella Rino (Ass. Pol. Dil. Pegasus)	444
2 Nazzaro Davide (A.s.d. Dauna)	430
3 Faggioli Guglielmo (Arcieri delle Alpi)	427

4 Mantino Michele (Arcieri del Molise) 425; 5 Meneghel Mirko (Arcieri Villa Guidini) 424; 6 Ronzani Luca (Arcieri Prince Thomas I) 414; 7 Cataldo Angelo (Arcieri del Vecchio Castello) 391; 8 Volpicelli Milo (Arc. di Pino e del Chierese) 356; 9 Mastroiacovo Gennaro Alessio (Ass. Pol. Dil. Pegasus) 343; 10 Scarano Lamberto (Ass. Pol. Dil. Pegasus) 321; 11 Mastroiacovo Antonio (Ass. Pol. Dil. Pegasus) 285.

RAGAZZE

1 Begnardi Chiara (Arcieri La Meridiana)	428
2 Sorinari Antea (Arcieri La Meridiana)	412
3 Bortolanza Elisa (Arcieri Villa Guidini)	375

4 Capalbo Francesca (Arc. San Bartolomeo) 353; 5 Rosa Irene (Arcieri Virtus) 333.

VETERANI MASCHILE

1 Berti Ferruccio (Arcieri delle Alpi)	544
2 Bergna Marino (Arcieri dell`Airone)	544
3 Cassiani Sergio Massimo (Arcieri Fivizzano Terme di Equi)	538

4 Venturelli Giuliano (Ki Oshi) 530; 5 Cabrelle Franco (Arcieri del Brenta) 526; 6 Maniero Tarcisio (Arcieri della Saccisica) 524; 7 D'Alessandro Giovanni (Arcobaleno) 523; 8 Scarpi Paolo (Arcieri Union) 522; 9 Ciurletti Giuseppe (Arcieri Valli di Non e di Sole) 520; 10 Bassanello Enrico (Arcieri Montecchio Maggiore) 519; 11 Garbini Piero (AGA) 510; 12 Traverso Gianni (Arcieri Vicenza) 509; 13 Bignardi Lucio (Arcieri Orione) 503; 14 Cini Stefano (Arcieri Don Carlo Gnocchi) 499; 15 Cupone Mario (Comp. degli Etruschi) 499; 16 Elardo Antonio (Arcieri Padovani) 496; 17 Fubelli Franco (Arc. Romani Fonte Meravigliosa) 496; 18 Mazzanti Sergio (Arc. Cimone) 494; 19 Mancianti Massimo (Gruppo Arcieri Poggibonsi) 485; 20 Randon Bruno (Soc. Gherardo Leonardo D'Appia) 473; 21 Robasto Maurizio (Arco Sport Roma) 0.

VETERANI FEMMINILE

1 Zanibellato Franca (Sentiero Selvaggio)	498
2 barioni Danila (Arcieri Felsinei)	494
3 Stazzoni Cinzia (Ypsilon Arco Club)	477

4 Cullino Anna Maria (Arcieri Iuvenilia) 464; 5 Painelli Romana (A.S. Amelia) 436; 6 Giannini Estera (Arcieri Città di Pescia) 428; 7 Ricevuto Rosalba (AGA) 426; 8 Ferrari Nadia (Arc. E Bal. Filippo Ariosti) 229.

ARCO OLIMPICO A SQUADRE

SENIORES MASCHILE

1 CUS Roma (Di Buò, Verdecchia, Quattrocchi)	1.723
2 Kappa Kosmos Rovereto (Tonelli, Montigiani, Zeni)	1.713
3 Arcieri di Rotaio (Fubiani P., Fubiani M. Marchetti)	1.709

4 Arcieri del Piave (Tacca, De Pellegrin, Smali) 1.666; 5 Arcieri Maladensi (Pogni, Calderaio, Finozzi) 1.656; 6 Arcieri Monica (Frangilli, Dotto, Casiraghi) 1.630; 7 Arcieri della Francesca (Garavelli, Carminati, Rozzoni) 1.621; 8 Castenaso A. T. (Mazza, Lodi, Tassinari) 1.617; 9 Arcieri Città della Paglia (Bonafè, Parisato, Maggi) 1.599; 10 Arcieri Minerva (Soldà, Villani, Moretta) 1.595; 11 Altopiano Pinè (Corrucci, Lorefice, Sigismundi) 1.563; 12 Oscar Oleggio Bellinzago (Gallarate, Ruffo, Mattachini) 1.541.

SENIORES FEMMINILE

1 Kappa Kosmos Rovereto (Tonetta, Ioriatti, Boni)	1.677
2 Arcieri Torrevecchia (Romoli, Girolami, Stivala)	1.598
3 Arcieri di Rotaio (Matteucci, Chelini, Marchetti)	1.592

4 Arcieri Re Astolfo (Valeeva, Gandolfi, Cazzadore) 1.578; 5 Arcieri Città della Paglia (Daniele, Numera, Bazzan) 1.577; 6 Castenaso A. T. (Di Pasquale, Carnevali, Franceschelli) 1.556; 7 Arcieri Monica (Maffioli, Frangilli, Pisanello) 1.553; 8 Fiamme Cremisi (Mauro, Salatin, Zoccolan) 1.550; 9 Arcieri delle Alpi (Botto, Cannariato, Bacchiega) 1.494; 10 Altopiano Pinè (Zenoniani, Tomasi, Giovannini) 1.391.

JUNIORES MASCHILE

1 Arcieri Iuvenilia (Bertolino, Ghiotti, Battaini)	1.677
2 Kappa Kosmos Rovereto (Giori, Seresin, Germani)	1.670
3 Arcieri Città di Varese (Ballerino, Gazzotti, Pasupathipillai)	1.625

4 Arcieri Castiglionesi (Bennati, Faraoni, Turchi) 1.598; 5 Arcieri Valli di Non e di Sole (Zandron, Chini, Cattani) 1.585; 6 Arcieri Udine (Marcon, Bennici, Malisano) 1.557; 7 Arcieri Monica (Maran, Falaschi, Monti) 1.536; 8 Arcieri dell'Ortica (Benatti A., Benatti G., Allari) 1.501; 9 Arcieri Normanni Aversa (Saulino, Foscarino, Scarano) 1.499.

JUNIORES FEMMINILE

1 Arcieri Marano (Marchesini, Nanut, Zambon)	1.560
2 Arcieri dell'Ortica (Benatti, Bigliardi, Veronesi)	1.546
3 Arcieri Iuvenilia (Morabito, Corazza, Rolle)	1.543

4 Bernardini A.T. (Rovelli, Di Lorenzo, Maran) 1.523; 5 Kappa Kosmos Rovereto (Sassi, Frigerio, Piazza) 1.238; 6 Arcieri Monica (Trivella, Casiraghi, Staurengo) 1.068.

ALLIEVI

1 Kappa Kosmos Rovereto (Giori, Di Valerio, Scudiero)	1.664
2 Sentiero Selvaggio (Melotto, Vietti, Beggiato)	1.614
3 Arcieri Astarco (Mendola, Benotto, Picchio)	1.529

4 Arcieri Udine (Sanna, Quarino, Colautti) 1.491; 5 Arcieri Iuvenilia (Triventi, Morello, Marra) 1.469; 6 Arcieri Monica (Falaschi, Speroni, Avis) 1.453; 7 Arcieri Rubis (Brucoli S., Brucoli N., Lauciello) 1.431; 8 Arcieri del Sole (Pavanello, Di Tomaso, Bernini) 1.357.

ALLIEVE

1 Arcieri Alpignano (Carta, Monticone, Boggiatto)	1.481
2 Arcieri Virtus (Gobbi, Silvestri, Brunelli)	1.402
3 Kappa Kosmos Rovereto (Simoncelli, Filippi, Dalpiaz)	1.391

4 Arcieri Città di Terni (Francesconi, Moretti, Di Filippo) 1.367; 5 Arco Bussero (Rigoldi, Volontè, Canotti) 1.358; 6 Arcieri del Medio Chienti (Agamennoni, Monzoni, Craglia) 1.067; 7 Arcieri San Bernardo (Ricci, Guglielmetti, Inzaghi) 1.063.

RAGAZZI

1 Arcieri Monica (Maran, Taravella, Bissa)	1.572
2 Arcieri Città di Firenze (Tofanari, Lo Re, Sarti)	1.543
3 Arcieri del Piave (Marotto, Sacchet, Andrich)	1.519

4 Arcieri Iuvenilia (Bertolino, Rizzo, Ruggiero) 1.500; 5 Arcieri Normanni Aversa (Messina, Elia, Mattiello) 1.492; 6 Castenaso A. T. (Brusa, Fratello, Tomatis) 1.481; 7 Kappa Kosmos Rovereto (Saviola, Orrù, Bertolli) 1.379; 8 Arcieri del Sole (Alberti, Milani, Amico) 1.374; 9 Arcieri Città di Terni (Sbaraglia, Di Felice, Parroni) 1.256.

RAGAZZE

1 Arcieri Astarco (Bajno, Sogaro, Nicchi)	1.501
2 Arcieri d'Arneo (Fiore, Conte, Lanciano)	1.410
3 Toxon Club (Sardella, Cannaò, Luca)	1.372

4 Arcieri Valli di Non e di Sole (Lorenzoni, Franzoi, Dalpiaz) 1.221; 5 Arcieri Monica (Staurengo, Casiraghi, Trivella) 1.099; 6 Arcieri del Medio Chienti (Agamennoni, Borroni, Sensini) 955.

VETERANI MASCHILE

1 Arcieri della Francesca (Milesi, Pedroncelli, Frigeri)	1.645
2 Arcieri Pol. Solese (Biondan, Lorenzetto, Pick)	1.599
3 Arcieri delle Alpi (De Marchi, Toso, Tesio)	1.597

4 Arcieri dell`Airone (Pariani, Borella, Monti) 1.588; 5 Arcieri Gonzaga (Freddi, Penzo, Torresan) 1.573; 6 Arcieri del Doge (De Vettor, Grattoni, Barbon) 1.560; 7 Castenaso A.T. (Ghini, Bruni, Porcu) 1.537.

VETERANI FEMMINILE

1 Arc. Romani Fonte Meravigliosa (Vessi, Dell'Utri, Mastracchio)	1.423
2 AGA (Villa, David, Venturin)	1.376
3 Arcieri 5 Stelle (Colombini, Nazzini, Ferretti)	1.231

4 Arcieri Uras (Atzori, Rivano, Corsini) 1.126; 5 Braccio Fortebraccio (Tacchi, Comodi, Borgarelli) 904.

ARCO COMPOUND A SQUADRE

SENIORES MASCHILE

1 Arcieri Alpignano (Tosco, Mazzi, Slaviero)	1.748
2 Pol. Dil. Genius (Bauro, Bellardita, Caravello)	1.721
3 Decumanus Maximus (Gladiolo, Celi, Toniolo)	1.721

4 Arcieri Città di Pescia (Pagni, Del Ministro, Arbanti) 1.713; 5 Arcieri del Giglio (Boccali, Cristalli, Gubbini) 1.713; 6 Arcieri Montecchio Maggiore (Zaetta, Savegnago, Trevisan) 1.710; 7 Kappa Kosmos Rovereto (Pistoni, Magni, Tabaglio) 1.704; 8 Compagnia d'Archi (Pompeo, Rinaldi, De Cillis) 1.694; 9 Arcieri Monica (Frangilli, Lodetti, Speroni) 1.683.

SENIORES FEMMINILE

1 Decumanus Maximus (Longo, Doni, Sambataro)	1.698
2 Kappa Kosmos Rovereto (Salvi, Beccari, Boni)	1.696
3 Arcieri Felsinei (Chessari, Bettinelli, Tavella)	1.667

4 Arcieri del Sesia (Tassanelli, Pierugia, Ticozzelli) 1.614; 5 Arcieri delle Alpi (D'Agostino, Peracino, Tikka) 1.573.

JUNIORES MASCHILE

1 Arcieri Iuvenilia (Dominici, Bellizzi, Careggio)	1.659
2 Arcieri Uras (Ibba, Raffolini, Concas)	1.613
3 Arcieri dell'Ortica (Bussei, Bertolini, Roversi)	1.525

ALLIEVI

1 Arcieri Uras (Ibba, Concas, Spanu)	1.581
2 AGA (Minisi, Georgoudis, Profumo)	1.503

ALLIEVE

1 AGA (Mantero, Ruppino, Limuti)	1.482

VETERANI MASCHILE

1 Arcieri del Cangrande (Forneris, Lorenzi, Rossin)	1.694
2 Arco Club Appia Antica (Faenzi, Tiberi, Fronzetti)	1.690
3 Arcieri del Torrazzo (Golfieri, Campioli, Spagni)	1.687

4 Kappa Kosmos Rovereto (Faldini, Beccari, Molesini) 1.685; 5 Arcieri delle Alpi (Salimbeni, Minari, Coppa) 1.683; 6 Arcieri del Torrente (Codeluppi, Andreoli, Anelli) 1.658.

VETERANI FEMMINILE

1 Arcieri del Torrazzo (Venturelli, Bottazzi, Ferretti)	1.653
2 Arcieri delle Alpi (Gobbato, Bonato, Medico)	1.620

ARCO NUDO A SQUADRE

SENIORES MASCHILE

1 Arcieri delle Alpi (Seimandi, Miceli, Luciano)	1.574
2 Arcieri Fivizzano Terme di Equi (Bellotti, Varanini, Olivieri)	1.566
3 Arcieri del Medio Chienti (Bianchini, Gentilucci, Calcinaro)	1.525

4 XL Archery Team (Ovi, Valli, Delsante) 1.520; 5 Arcieri del Cimone (Rossi, Bertoncelli, Dondi) 1.515; 6 Arcieri Union (Dei Rossi, Bonotto, Amadi) 1.497; 7 Arcieri Tifernum (Bruschi, Paraffini, Garognoli) 1.489; 8 Arcieri Rocca Flea (Nati, Bianconi, Vecchietti) 1.486; 9 Arcieri Normanni Aversa (Fonti, Favilla, Droghieri) 1.454.

SENIORES FEMMINILE

1 Arcieri Città di Pescia (Pennacchi, Cappelletti, Peregrini)	1.379
2 Arcieri Villa Guidini (Salvador, Marini, Jurin)	1.379
3 Arcieri Orione (Fabris, Bonini, Prodi)	1.327

4 Apple Club Arcieri San Gregorio (Borgesi, Rizzo, Prestipino) 1.327; 5 Arcieri Monregalesi (Comino, Gallarate, Blengio) 1.252; 6 Sentiero Selvaggio (Balestro, Bertolotto, Chillon) 1.247; 7 Arcieri del Gufo (Bricarello, Martino, Rivolo) 1.241; 8 Archery Team Barletta (Zullo, Mastrototaro, La Notte) 1.173; 9 AGA (Albero, Martini, Aranil) 1.082; 10 Arcieri Iuvenilia (Rolle, Oliva, Tiso) 1.043.

JUNIORES MASCHILE

1 Arcieri Città di Pescia (Scarlatti, Bellandi, D'Ulivo)	1.170
2 Arcieri Villa Guidini (Uliana, Zugno, Pozzobon)	1.158
3 Arcieri Iuvenilia (Careggio, Parodi, Bellizzi)	1.135

4 Arcieri Uras (Sercis, Raffolini, Cancedda) 1.032.

JUNIORES FEMMINILE

1 Arcieri Iuvenilia (Dominici, Brunatto, Barutti)	1.156
2 Arcieri Valli di Non e di Sole (Dalpiaz, Lorenzoni, Franzoi)	1.003

ALLIEVI

1 Arcieri Città Di Pescia (Masuottolo, Pisaneschi, Sabbatici)	1.261
2 Arcieri Villa Guidini (Uliana, Visentin, Fassina)	1.102
3 Arco Club Monfalcone (Steccherini, Pacor, Corubolo)	1.075

4 Arcieri del Molise (Fornaio, Di Muzio, Fanelli) 871.

ALLIEVE

1 Arcieri Iuvenilia (Dominici, Braga, Barutti)	1.019
2 Ki Oshi (Lanzi, Manzini, Montori)	968

RAGAZZI

1 Pol. Dil. Pegasus (Mancinella, Mastroiacovo, Scarano)	1.108
2 Arcieri Villa Guidini (Meneghel, Dotto, Pavan)	1.043
3 Arcieri del Torrazzo (Vecchi, Montorsi, Iotti)	908

RAGAZZE

1 Arcieri La Meridiana (Begnardi, Sorinari, Cioccia)	1.202
2 Arcieri Villa Guidini (Bortolanza, Busato, Ceccon)	890

VETERANI FEMMINILE

1 AGA (Ricevuto, Caprino, Magri)	1.169

VETERANI MASCHILE

1 Arcieri Fivizzano Terme di Equi (Cassiani, Aiello, Giuntini)	1.512
2 Arcieri delle Alpi (Berti, Iaccarino, Morra)	1.510
3 Arcieri Union (Scarpi, Enzo, Zeri)	1.493

4 Arcieri Città di Pescia (Basile, Maraviglia, Mazzoni) 1.463; 5 Sentiero Selvaggio (Panei, Greco, Gallà) 1.430; 6 Arcieri Orione (Bignardi, Benassi, Lusuardi) 1.429; 7 Arcieri dell`Airone (Bergna, Daghetti, Albertin) 995.

TITOLI ASSOLUTI

ARCO OLIMPICO INDIVIDUALE

Maschile	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Galiazzo Marco (Arcieri Rio)	593	119	119	119	119
2 Frangilli Michele (Arcieri Monica)	590	117	115	119	115
3 Di Buò Ilario (CUS Roma)	588	114	116	117	120
4 Verdecchia Fulvio (CUS Roma)	577	118	114	114	115
5 Giori Lorenzo (Kappa Kosmos Rovereto)	571	114	116		
6 Tessitore Nicola (Kentron Dard)	578	113	115		
7 Morgante Enrico (Arcieri Udine)	576	116	114		
8 Bertolino Alessandro (Arcieri Iuvenilia)	569	115	114		
9 Tonelli Amedeo (Kappa Kosmos Rovereto)	590	115			
10 Zaccagnini Tonino (Arcieri del Tempio di Diana)	570	115			
11 Zorzetto Andrea (Gruppo Arcieri Marengo)	574	113			
12 Fubiani Paolino (Arcieri di Rotaio)	586	112			
13 Deligant Christian (Mirasole Ambrosiana)	576	112			
14 De Santis Fabio (CUS Roma)	575	112			
15 Melotto Luca (Sentiero Selvaggio)	568	112			
16 Montigiani Daniele (Kappa Kosmos Rovereto)	570	110			

Femminile	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Tonetta Elena (Kappa Kosmos Rovereto)	569	118	118	119	112
2 Valeeva Natalia (Arcieri Re Astolfo)	591	115	118	118	111
3 Perosini Elena (Arcieri Colli Morenici)	574	116	116	116	113
4 Ioriatti Cristina (Kappa Kosmos Rovereto)	558	113	112	107	110
5 Lionetti Pia Carmen Maria (Pol. Arcieri del Sud)	564	114	114		
6 Palazzini Fabiola (Arcieri della Francesca)	559	115	113		
7 Maffioli Elena (Arcieri Monica)	560	115	111		
8 Mauro Deborah (Fiamme Cremisi)	559	112	109		
9 Matteucci Silvia (Arcier di Rotaio)	552	112			
10 Frigeri Maura (Arcieri della Francesca)	561	111			
11 Navigante Chiara Lucia (CUS Pavia)	559	110			
12 Miria Gaia Cristiana (Freccia di Fuoco)	568	109			
13 Franchini Irene (G.S. Fiamme Azzurre)	566	109			
14 Franchi Alessia (Arcieri dell`Airone)	562	109			
15 Mandia Claudia (Arcieri Arechi Salerno)	553	108			
16 Ballarin Antonella (Arcieri del Leon)	556	107			

ARCO COMPOUND INDIVIDUALE

Maschile	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Savegnago Andrea (Arcieri Montecchio Maggiore)	580	116	116	115	117
2 Tosco Antonio (Arcieri Alpignano)	586	117	113	115	114
3 Greco Pietro (Sentiero Selvaggio)	583	116	116	115	117
4 Galdiolo Mauro (Decumanus Maximus)	580	118	118	114	115
5 Mazzi Stefano (Arcieri Alpignano)	582	116	117		
6 Boccali Herian (Arcieri del Giglio)	586	118	115		
7 Bauro Daniele (Pol. Dil. Genius)	584	115	114		
8 Zaetta Fabio (Arcieri Montecchio Maggiore)	582	116	113		
9 Cavani Luca (Arcieri della Formigine)	583	116			
10 Bellardita Carlo (Pol. Dil. Genius)	581	116			
11 Slaviero Claudio (Arcieri Alpignano)	580	116			
12 Pagni Sergio (Arcieri Città di Pescia)	589	115			
13 Bellesia Alex (W. Vaccari)	583	115			
14 Ternavasio Flavio (Arcieri Alpignano)	580	115			
15 De Petri Giuseppe (Arcieri Valtellina)	580	114			
16 Girardi Fabio (Arcieri del Cangrande)	582	112			

Femminile	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Longo Laura (Decumanus Maximus)	580	117	118	117	117
2 Salvi Eugenia (Kappa Kosmos Rovereto)	568	118	115	114	115
3 Stucchi Amalia (Malpaga Bartolomeo Colleoni)	569	116	114	112	115
4 Solato Giorgia (Arcieri Orione)	572	-	116	112	114
5 Anastasio Anastasia (Arco Club Tarkna 1989)	566	115	114		
6 Fontana Iosè (Kappa Kosmos Rovereto)	570	-	113		
7 Galletti Paola (Arcieri Simba)	572	114	111		
8 Beccari Elisa (Kappa Kosmos Rovereto)	567	113	111		
9 Chiti Sarah (Ssv Brixen)	558	115			
10 Montagnoni Maria S. (Arco Club Tarkna 1989)	562	113			
11 Chessari Giovanna (Arcieri Felsinei)	565	112			
12 Pernazza Cristina (Arcieri Augusta Perusia)	562	111			
13 Boni Serena (Kappa Kosmos Rovereto)	561	111			
14 Bettinelli Barbara (Arcieri Felsinei)	560	111			
15 Franchini Irene (G.S. Fiamme Azzurre)	561				
16 Iaboli Carla (Arcieri Felsinei)	560				

ARCO NUDO INDIVIDUALE

Maschile	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Bragagnini Maurizio (Arcieri Udine)	537	107	111	113	109
2 Berti Ferruccio (Arcieri delle Alpi)	544	112	110	107	107
3 Bellotti Daniele (Arcieri Fivizzano)	532	102	105	102	103
4 Bianchini Antonio (Arcieri del Medio Chienti)	539	108	111	102	101
5 Cassiani Sergio M. (Arcieri Fivizzano)	538	-	106		
6 Seimandi Giuseppe (Arcieri delle Alpi)	533	107	106		
7 Cabrelle Franco (Arcieri del Brenta)	526	109	104		
8 Del Ministro Narciso (Arcieri del Brenta)	539	106	101		
9 Benvenuti Daniele (Arcieri del Giglio)	525	108			
10 Venturelli Giuliano (Ki Oshi)	530	106			
11 Bergna Marino (Arcier dell`Airone)	544	105			
12 Franceschini Graziano (Altopiano Pinè)	531	105			
13 Chiossi Giovanni (Arcieri dell'Aquila Bianca)	530	104			
14 D'Ulivo Luca (Arcieri Città di Pescia)	533	101			
15 Morgante Roberto (Arcieri Udine)	536	94			
16 Lanti Giorgio (Arcieri del Sesia)	530				

Femminile	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Strobbe Eleonora (Altopiano Pinè)	524	99	110	108	103
2 Zanchettin Valentina (Arcieri Synkhro)	500	103	103	97	101
3 Freschi Rossella (Arcieri Fivizzano)	498	108	100	102	106
4 Bignardi Jessica (Arcieri Orione)	490	106	97	97	93
5 Borgesi Melina (Apple Club Arc.San Gregorio)	497	102	96		
6 Zullo Maria Maddalena (A.T. Barletta)	492	92	95		
7 Bove Lucia (Lupa Capitolina)	477	97	92		
8 Bricarello Martina (Arcieri del Gufo)	474	99	88		
9 Pennacchi Luciana (Arcieri Città di Pescia)	495	99			
10 Stazzoni Cinzia (Ypsilon Arco Club)	477	97			
11 Zanibellato Franca (Sentiero Selvaggio)	498	96			
12 Comino Giuliana (Arcieri Monregalesi)	474	96			
13 Polenta Giorgia (Arc. Hortinae Classes)	485	95			
14 Gambetti Debora (Arcieri Bondeno)	517	92			
15 Picchio Dafne (Ass. Palio Terzieri)	487	84			
16 Barioni Danila (Arcieri Felsinei)	494	79			

ASSOLUTI A SQUADRE

ARCO OLIMPICO

Maschile	Qual.	S.F.	Fin.
1 Kappa Kosmos Rovereto (Tonelli, Giori, Montigiani)	1.731	231	233
2 CUS Roma (Di Buò, Verdecchia, De Santis)	1.740	236	230
3 Arcieri di Rotaio (Fubiani P., Fubiani M., Marchetti)	1.709	221	225
4 Arcieri del Piave (Tacca, De Pellegrin, Dalla Zanna)	1.686	218	222

Femminile	Qual.	S.F.	Fin.
1 Kappa Kosmos Rovereto (Tonetta, Ioriatti, Boni)	1.677	216	224
2 Arcieri Torrevecchia (Romoli, Girolami, Stivala)	1.598	211	197
3 Arcieri Re Astolfo (Valeeva, Gandolfi, Cazzadore)	1.578	197	216
4 Arcieri di Rotaio (Matteucci, Chelini, Bonfigli)	1.597	204	209

ARCO COMPOUND

Maschile	Qual.	S.F.	Fin.
1 Arcieri Alpignano (Tosco, Mazzi, Slaviero)	1.748	231	231
2 Arcieri Montecchio (Zaetta, Savegnago, Castorina)	1.728	-	219
3 Arcieri del Cangrande (Girardi, Forneris, Lorenzi)	1.722	227	
4 Arcieri Monica (Frangilli, Origgi, Lodetti)	1.727		

Femminile	Qual.	S.F.	Fin.
1 Decumanus Maximus (Longo, Doni, Sambataro)	1.698	228	220
2 Kappa Kosmos Rovereto (Fontana, Salvi, Beccari)	1.705	224	214
3 Arcieri Felsinei (Chessari, Iaboli, Bettinelli)	1.685	220	222
4 Arcieri del Torrazzo (Venturelli, Bottazzi, Ferretti)	1.653	220	201

ARCO NUDO

Maschile	Qual.	S.F.	Fin.
1 Arcieri Fivizzano (Cassiani, Bellotti, Varanini)	1.590	218	211
2 Arcieri delle Alpi (Berti, Seimandi, Miceli)	1.602	209	205
3 Arcieri Città di Pescia (D'Ulivo, Basile, Maraviglia)	1.545	187	202
4 Arcieri Cimone (Rossi, Bertoncelli, Mazzanti)	1.528	193	192

Femminile	Qual.	S.F.	Fin.
1 Arcieri Città di Pescia (Pennacchi, Cappelletti, Giannini)	1.396	183	195
2 Arcieri Orione (Fabris, Bignardi, Bonini)	1.440	182	181
3 Arcieri Villa Guidini (Salvador, Marini, Jurin)	1.379	169	180
4 Sentiero Selvaggio (Zanibellato, Balestro, Bertolotto)	1.386	169	162

ROTARY CLUB BARLETTA: TIRO CON L'ARCO SPORT E PASSIONE

Il tiro con arco è stato ospite d'onore in una memorabile serata al Rotary Club di Barletta. Nella elegante cornice del salone del complesso del "Brigantino 2" di Barletta si è svolto il convegno che ha visto protagonisti il Tiro con l'Arco e la campionessa del mondo Juniores 2005 Pia Carmen Maria Lionetti. "Inauguriamo nella maniera migliore una serie di appuntamenti dedicati allo sport": ha comunicato il presidente del sodalizio dott. Pasquale Carpagnano presentando il meeting. Relatrice della serata Susetta Maffione Nigri, Presidente della Società Arcieri di Canne, moderatrice Dirig. Scol. Dott. Serafina Cafagna. Il privilegio di vedere il tiro con l'arco al primo posto nella scelta dello sport non è stato casuale, ma determinato soprattutto dal motivo, campanilistico se vogliamo, ma valido per eccellenza, che a Barletta è nata e vive la Campionessa Mondiale Juniores Pia Carmen Lionetti.
La Prof.ssa Maffione Nigri, dopo aver tracciato una sintetica ma efficace storia del tiro con l'arco, ha lasciato spazio all'intervista condotta dalla giornalista Marina Ruggiero a Pia Lionetti, che ha risposto con grande semplicità, chiarezza e competenza. L'incontro non si è esaurito nell'ambito del simposio, ma ha avuto un seguito veramente straordinario: il Consigliere FITARCO Michele Lionetti ha infatti invitato per la domenica successiva tutti i rotariani al "battesimo" di tiro con l'arco. L'invito è stato accolto ed onorato in pieno: i locali adibiti al tiro con l'arco erano affollati da famiglie intere, ansiose di cimentarsi nel tiro e interessate a tutto ciò che riguardava questo sport, ponendo domande sulle tecniche, le varie fasi e la natura delle gare. Domande e curiosità arrivate specialmente da parte dei giovani.

EXA 2007

La XXVI[a] edizione di EXA, esposizione internazionale di armi ed attrezzature sportive, si svolgerà come di consueto presso la Fiera di Brescia e durerà dal 14 al 17 aprile (Via Caprera, 5 - BS). Tra le novità l'Area D-Fence e l'Area Shop, dove sarà possibile fare acquisti nei giorni di svolgimento dell'evento, nel rispetto delle normative di legge. A EXA sono attesi atleti di fama nazionale ed internazionale, inoltre, a disposizione degli avventori, ci saranno anche le aree di prova per il Tiro con l'arco, grazie alla collaborazione del gruppo Arcieri di Montorfano. Gli orari di apertura al pubblico: Sabato 14 aprile dalle ore 9.00 alle ore 19.00; Domenica 15 aprile dalle ore 9.00 alle ore 19.00; Lunedì 16 aprile dalle ore 9.00 alle ore 18.00; Martedì 17 aprile dalle ore 9.00 alle ore 16.00. I costi d'ingresso: Operatori del settore € 12,00; Pubblico € 15,00; Tessera d'ingresso €30,00.
Per ulteriori informazioni:
info@exa.it - www.exa.it

ARCO NON VEDENTI

Il 4° Dipartimento del Comitato Italiano Paralimpico ha comunicato che Ubaldo Cecilioni, dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Gubbio Arcieri, è entrato nella lista degli atleti d'interesse nazionale di Tiro con l'Arco, non vedenti, per la stagione sportiva 2006-2007, che sono: Oddone Massimiliano del G.S. Pegaso di Asti, Biava Lorenzo dell'A.PO.Di Don Gnocchi di Massa Carrara ed infine, appunto, Ubaldo Cecilioni. Il presidente Laurenzi fa presente che se il loro ottimo rendimento sarà continuativo potrebbero formare la squadra Italiana non vedenti alle prossime Paraolimpiadi di Pechino, inoltre, ci informa che nei giorni 28 e 29 aprile 2007 avrà luogo a Gubbio, presso la palestra comunale di Mocaiana, la seconda edizione della gara internazionale per non vedenti Indoor 18 mt Olimpic Round. Gara a calendario nazionale C.I.P.

La precisione
non si inventa.
Tecnica universale, stile italiano.
Ragim
Via Napoleonica, 28 - 33030 Forgaria nel Friuli (Ud)
Tel. +39 0427 808 189 - Fax +39 0427 808 750
ragimarchery@ragimarchery.com
www.ragimarchery.com
interattiva 0427 50880

TOP 87

FORNITORE UFFICIALE NAZIONALE ITALIANA

Viale Abruzzi,89 - 64016 S.Egidio alla Vibrata (TE) Tel.0861.841025 Fax 0861.841877 e-mail:info@top87.it
www.top87.it

VENDITA DIRETTA

CAPPELLO NAZIONALE
EURO 9,50

MAGLIA CELEBRATIVA
EURO 35,00
TG. S-M-L-XL-XXL

MARSUPIO NAZIONALE
EURO 16,00

BERMUDA NAZIONALE
EURO 19,00
TG. S-M-L-XL-XXL

CAPPELLO PESCATORE
EURO 9,50

BORSA NAZIONALE
EURO 39,50

MODALITA' D'ORDINE

INDICARE CAPI SCELTI CON RELATIVA TAGLIA SOLO PER MAGLIA E BERMUDA. AL COSTO TOTALE AGGIUNGERE EURO 10,00 PER LE SPESE DI SPEDIZIONE. PER ORDINI SUPERIORI A EURO 100,00 , SPESE DI SPEDIZIONE OMAGGIO. UNITAMENTE ALL'ORDINE DOVRA' ESSERE INDICATO IL RECAPITO ESATTO OVE SPEDIRE IL MATERIALE.LA SPEDIZIONE SARA' EFFETTUATA IN CONTRASSEGNO. INDICARE SEMPRE UN RECAPITO TELEFONICO ONDE EVITARE RITARDI DI CONSEGNA. LA TOP87 PROVVEDERA' ALL'INVIO DI QUANTO RICHIESTO A MEZZO CORRIERE ESPRESSO A PROPRIE SPESE ENTRO 30/40 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELL'ORDINE.